REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

REPORT SUGLI STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Dati Anno 2012

Provincia di Udine
Provincie di Udin

Provincia di Pordenone

PROVINCIA di TRIESTE

provincia di gorizia
provincie di gurize
pokrajina gorica
GO! 2014+

A cura dei CRDA-SISS Provinciali

DICEMBRE 2013

Il Presente rapporto è stato realizzato da:
CRDA-SISS Provincia di Udine: Eloisia Goriup
CRDA-SISS Provincia di Pordenone: Ingrid Culos, Luciano Innocente
CRDA-SISS Provincia di Trieste: Andrea Aiza, Matej Iscra e Chiara Zanetti
CRDA-SISS Provincia di Gorizia: Alessandra Bolletti, Giorgio Morsut

Supervisione
Fiorella Balestrucci -Direzione Centrale Salute, Integrazione Sociosanitaria e Politiche Sociali - Responsabile Sistema Informativo dei Servizi Sociali (SISS) e dell'Osservatorio delle Politiche di Protezione Sociale

Indice

INTRODUZIONE 5
STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO IN FRIULI VENEZIA GIULIA 7
TIPOLOGIA DELLE BORSE LAVORO E SOGGETTI ATTUATORI 9
SPESA DELLE BORSE LAVORO 15
FINALITÀ DELLE BORSE LAVORO 16
LUOGHI DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO 17
ESITI DELLE BORSE LAVORO 19
PROFILO DELLE PERSONE INSERITE IN BORSA LAVORO 20
STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO IN PROVINCIA DI UDINE 23
TIPOLOGIA DELLE BORSE LAVORO E SOGGETTI ATTUATORI 25
SPESA DELLE BORSE LAVORO 31
FINALITÀ DELLE BORSE LAVORO 32
LUOGHI DI INSERIMENTO LAVORATIVO 34
ESITI DELLE BORSE LAVORO 35
PROFILO DELLE PERSONE INSERITE IN BORSA LAVORO 38
STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO IN PROVINCIA DI PORDENONE 41
TIPOLOGIA DELLE BORSE LAVORO E SOGGETTI ATTUATORI 43
SPESA DELLE BORSE LAVORO 49
FINALITÀ DELLE BORSE LAVORO 51
LUOGHI DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO 52
ESITI DELLE BORSE LAVORO 53
PROFILO DELLE PERSONE INSERITE IN BORSA LAVORO 56
STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO IN PROVINCIA DI TRIESTE 59
PERSONE IN BORSA LAVORO E I SOGGETTI ATTUATORI NEI DIVERSI CONTESTI TERRITORIALI 61
FINALITÀ DELLE BORSE LAVORO 67
LUOGHI INSERIMENTO LAVORATIVO 70
ESITI DEGLI STRUMENTI ADOTTATI 72
PROFILO PERSONE 74
STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO IN PROVINCIA DI GORIZIA 77
TIPOLOGIA DELLE BORSE LAVORO E SOGGETTI ATTUATORI 79
SPESA DELLE BORSE LAVORO 83
FINALITÀ DELLE BORSE LAVORO 84
LUOGHI DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO 85
ESITI DELLE BORSE LAVORO 86
PROFILO DELLE PERSONE INSERITE IN BORSA LAVORO 89
CONCLUSIONI 93

INTRODUZIONE

La rilevazione dei dati relativi agli strumenti di inserimento socio lavorativo di soggetti svantaggiati, comunemente denominati "Borse Lavoro", viene annualmente svolta nel contesto delle azioni di monitoraggio in area sociale programmate per il SISS CRDA. I dati forniti dai diversi Servizi attuatori, Servizi Sociali, Sanitari e Servizi di Integrazione Lavorativa, vengono analizzati e presentati nel report annuale degli Osservatori per le Politiche Sociali delle quattro province del Friuli Venezia Giulia, del quale il presente lavoro costituisce l'aggiornamento.

La "borsa lavoro" si configura come uno strumento di inserimento socio lavorativo utilizzato dai Servizi, a favore di soggetti svantaggiati e difficilmente occupabili, all'interno di un progetto personalizzato di presa in carico. Si tratta di strumenti afferenti alle aree "sociale" e "sanitaria", eccezion fatta per i tirocini disabili ex L.R.18/05 che afferiscono all'area "del lavoro". Nella maggior parte dei casi si tratta dunque di interventi a forte e prioritaria valenza di integrazione sociale, educativa, o di riabilitazione ed emancipazione di soggetti problematici, cui, in taluni casi, possono accompagnarsi anche finalità formative o di integrazione lavorativa, ma sempre all'interno di un più ampio percorso di presa in carico.

La prima parte del presente report è dedicata all'analisi dei diversi strumenti di borsa lavoro con riferimento all'anno 2012 e presenta una sintesi, a livello regionale, dei dati relativi al numero di beneficiari coinvolti, alla spesa sostenuta, alle finalità dei progetti attivati, ai luoghi di inserimento lavorativo, agli esiti dei percorsi e al profilo socio anagrafico delle persone interessate, anche attraverso un confronto tra i diversi servizi attuatori.

A seguire sono riportati i profili dettagliati delle quattro Province che riprendono gli stessi elementi approfondendone gli aspetti di specificità territoriale.

Le conclusioni, infine, individuano alcuni temi e riflessioni di fondo mettendo in luce, in continuità con quanto rilevato gli anni precedenti, punti di forza e criticità emersi con riferimento all'utilizzo di questi strumenti.

Per quanto riguarda l'assetto normativo e la ricognizione dei livelli di formalizzazione e regolamentazione degli strumenti attuativi (linee guida, linee di indirizzo, convenzioni, etc), adottati da parte dei diversi soggetti erogatori, si fa riferimento a quanto già redatto nei rapporti 2011 e 2012.

STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

ANNO 2012

a cura di

SISS-CRDA PROVINCIALI

TIPOLOGIA DELLE BORSE LAVORO E SOGGETTI ATTUATORI

Gli esiti della rilevazione compiuta sugli strumenti comunemente chiamati "borse lavoro" attivati sul territorio regionale rendono conto della ricchezza e della complessità dei tali interventi volti a favorire l'integrazione socio lavorativa di soggetti svantaggiati. Le borse lavoro vengono attivate da diversi Soggetti attuatori (Servizi Sociali dei Comuni, singoli Comuni, Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze delle ASS, Servizi di Integrazione Lavorativa) in favore di persone in condizione di fragilità, sia essa legata alla presenza di problematiche specifiche (disabilità fisica o psichica, dipendenze ecc.), o a più generali condizioni di disagio sociale e/o svantaggio socio occupazionale. Sono interventi specifici attivati dai servizi all'interno di un più ampio percorso di presa in carico del beneficiario, che, a seconda del caso, persegue obiettivi specifici di riabilitazione, inclusione sociale o integrazione socio relazionale della persona.

La notevole differenziazione di tali strumenti, sia in riferimento alla loro denominazione, che ad altre caratteristiche che ne qualificano il senso e l'utilizzo, ha reso necessario l'utilizzo di una tipologia al fine di ricondurli a categorie generali e facilitare la lettura dei dati raccolti. Tale tipologia, concordata con i servizi nel corso dei diversi anni di rilevazione, viene riportata nella tabella a seguire, con richiami alle fonti di finanziamento, alla normativa di riferimento, laddove presente, ai soggetti attuatori e al target specifico di destinatari.

Tab. 1 – Descrizione della tipologia di strumento di inserimento socio lavorativo o formazione in situazione per persone in condizione di svantaggio.

TIPOLOGIA	Sotto tipologia	FONTI DI FINANZIAMENTO E NORMATIVA	SOGGETTO ATTUATORE	DESCRIZIONE
Borse lavoro SSC per svantaggia-Ti		- Fondi LR 6/06 - Fondo di solidarietà regionale di cui alla LR. 9/2008 art.9 co.9 DPReg. 38/2009 - Altre fonti di finanziamento regionale	Servizio Sociale dei Comuni	Sono borse lavoro rivolte a soggetti svantaggiati, gestite direttamente dal Servizio sociale dei Comuni, sulla base di regolamenti interni o di linee guida/direttive approvate in sede di Assemblea dei Sindaci. Si pongono l'obiettivo di prevenire, superare o ridurre le condizioni di bisogno ed emarginazione sociale. Hanno finalità assistenziali, socio educative e di integrazione sociale o lavorativa dei destinatari. Sono rivolte a persone in condizione di precarietà economica, lavorativa, di disagio personale e/o familiare e di emarginazione sociale. LR. 9/2008 art.9 co.9
Borse lavoro comunali per svantaggia-Ti		Fondi comunali	Comuni	Sono borse lavoro rivolte a soggetti svantaggiati, gestite direttamente dai singoli Comuni. Si configurano in molti casi come servizi civici che prevedono lo svolgimento di attività di utilità sociale nei comuni di riferimento. Sono gestite in modo differenziato, in alcuni casi secondo regolamenti comunali, in altri in coerenza con la regolamentazione utilizzata dal SSC, in altri ancora in assenza di linee guida formali. I bisogni cui forniscono risposta e le finalità degli strumenti sono analoghi a quelli delle borse di SSC.

TIPOLOGIA	Sotto tipologia	FINANZIAMENTO E NORMATIVA	SOGGETTO ATTUATORE	DESCRIZIONE
Borse lavoro disagio/ devianza	Minori (16-21 anni) con problemi di disagio e devianza	Finanziamenti di progetti a favore di persone a rischio di esclusione sociale, o detenute ed ex detenute ai sensi art. 4, cc. 69-74 LR. 1/2007 (e successive modifiche attualmente in vigore), – applicazione artt. 44, 50 e 51 della LR 6/2006	Servizio sociale dei Comuni	Sono borse rivolte a minori con problemi di disadattamento o devianza e ad infraventunenni dell'area penale all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria Minorile Hanno prevalentemente finalità educative e di inserimento sociale e lavorativo.
	Adulti detenuti, ex detenuti o in esecuzione penale esterna		Servizio sociale dei Comuni Soggetti del terzo settore	Sono borse rivolte ad adulti detenuti, ex detenuti o in esecuzione penale esterna. Possono essere gestite dal Servizio Sociale dei Comuni e da soggetti del terzo settore di cui art. 12, c. 2 LR 6/2006 (fino a validità del DPReg. 264/2008 abrogato da DPReg. 146/2012), in raccordo con l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) per la gestione del progetto individualizzato.
Tirocini formativi disabilità LR 18/05	TFS SVCOM TFSA	Fondi Provinciali L.R. 18/05 art.36, co.2 – (Dgr 217/06)	Servizi di Integrazione Lavorativa Province	Sono percorsi personalizzati di integrazione lavorativa gestiti per le Province di Udine e Gorizia totalmente dai SIL sulla base di una convenzione con le Province stesse; per le Province di Trieste e Pordenone, in parte dai Sil in parte dalle Province mediante propri servizi (CPI a TS e COMIDIS a PN). Si articolano in: • TFS SVCOM (Tirocini di formazione in situazione modulo sviluppo competenze) destinati a disabili collocabili in contesti lavorativi normali; • TFSA (Tirocini di formazione in situazione modulo assunzione) fase intermedia tra momento formativo propedeutico all'inserimento e inserimento stesso.
Tirocini formativi disabilità LR 41/96	TFSCON TFSCOM ISL	Fondi regionali L.R. 41/96 art.14 integrata da L.R. 18/05 – (Dgr 196/06)	Servizi di Integrazione Lavorativa	Sono progetti personalizzati per disabili con particolari difficoltà, propedeutici all'integrazione lavorativa. **TFS CON** (Tirocini di formazione in situazione modulo conoscenza) propedeutici all'integrazione lavorativa rivolti a giovani disabili, solitamente in uscita dal percorso scolastico; **TFS COM** (Tirocini di formazione in situazione modulo costruzione compatibilità) propedeutici all'integrazione lavorativa e destinati a disabili che necessitano di tempi più lunghi per la maturazione personale prima di accedere agli strumenti di "integrazione lavorativa"; **ISL** (Inserimenti socio-lavorativi) destinati a disabili con particolare condizione clinica per cui non ci sono le condizioni per un inserimento lavorativo a pieno titolo, ma che non necessitano di inserimento in strutture protette; vengono generalmente attivati a seguito di uno dei due percorsi precedenti, con finalità di socializzazione e di integrazione sociale.
Borse Lavoro Salute Mentale		Fondi ASS (rif. L.R. 72/80 art. 15)	Dipartimenti di Salute Mentale delle ASS	Sono strumenti di formazione/inserimento al lavoro collegati al piano terapeutico della persona, finanziati con fondi specifici dalle ASS di riferimento. Possono essere utilizzati con finalità terapeutiche.

Borse Lavoro Dipendenze	Alcoologia Tossicodipendenze	Fondi ASS (rif. L.R. 57/82)	Dipartimenti per le Dipendenze delle ASS	Sono borse rivolte agli utenti di Sert e Alcoologia, erogate dal servizio di riferimento e finanziate con fondi finalizzati delle ASS. Si tratta di uno strumento di formazione / inserimento e reinserimento al lavoro collegato al piano terapeutico della persona.

I dati relativi ai percorsi di "borsa lavoro" attivati nell'anno 2012 evidenziano il coinvolgimento a livello regionale di 2.899 persone beneficiarie[1]. Per quanto riguarda la distribuzione territoriale il 39,1% (1.134) dei beneficiari risiedono in provincia di Udine, 767 (26,5%) in provincia di Trieste, 721 (24,9%) in provincia di Pordenone e infine 277 (9,6%) in provincia di Gorizia.

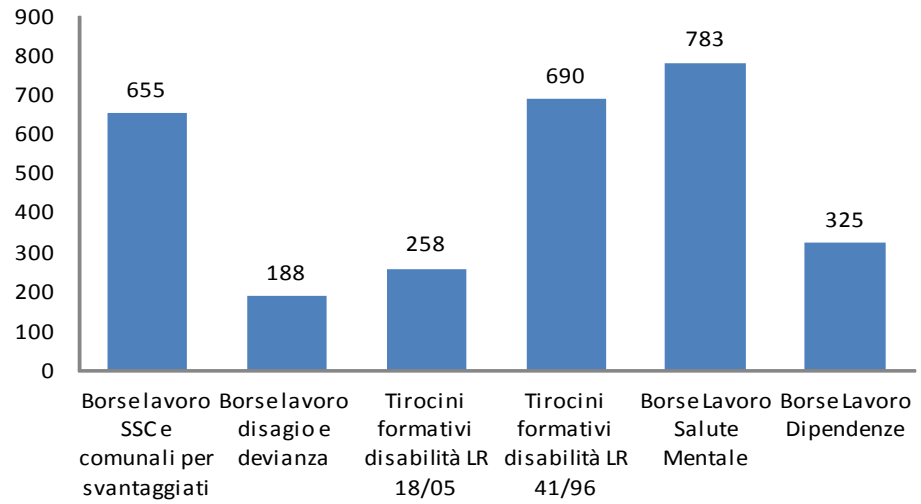
Se si rapporta il numero di beneficiari di borsa lavoro alla popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni), a fronte di un'incidenza media a livello regionale di 3,8 persone in borsa lavoro ogni 1.000 residenti, il valore più elevato si registra in provincia Trieste con 5,4 inseriti in percorsi di inserimento socio lavorativo ogni 1000 residenti; le altre province si collocano invece sotto la media regionale, Pordenone con 3,6 borsisti ogni 1000 abitanti, Udine con 3,3 e Gorizia con 3,2.

Tab. 2 – Persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per tipologia di strumento utilizzato e soggetto attuatore.

TIPOLOGIA STRUMENTO		SOGGETTO ATTUATORE	UTENTI IN BORSA LAVORO	% UTENTI SU TOTALE
Borse lavoro SSC per svantaggiati		SSC ambiti dist.	500	17,2
Borse lavoro comunali per svantaggiati		Comuni	155	5,3
Borse lavoro disagio devianza (LR6/06 int LR1/07)	Minori e adulti fino a 21 anni	SSC ambiti distrettuali	134	4,6
	Adulti		54	1,9
Tirocini formativi disabilità LR 18/05	TFSSVCOM Tirocini di Formazione in Situazione- modulo sviluppo competenze	Sil	214	7,4%
	TFSA Tirocini di Formazione in Situazione – modulo assunzione		44	1,5%
Tirocini formativi disabilità LR 41/96	TFSCON Tirocini di formazione in situazione modulo conoscenza	Sil	101	3,5%
	TFSCOM Tirocini di formazione in situazione modulo costruzione compatib.		127	4,4%
	ISL Inserimenti socio lavorativi		462	15,9%
Borse Lavoro Salute Mentale		DSM delle ASS	783	27,0%
Borse Lavoro Dipendenze	Alcoologia	Dip Dip delle ASS	123	4,2%
	Tossicodipendenza		202	7,0%
Totale utenti in borsa lavoro			**2.899**	**100,0%**

[1] Nei dati qui riassunti non vengono incluse le "borse formazione-lavoro" della Provincia di Trieste che, a differenza delle altre tipologie descritte, non prevedono la "presa in carico" da parte del servizio di riferimento e la predisposizione di un progetto personalizzato. Queste borse vengono presentate nel profilo provinciale e rappresentano un'esperienza che si colloca a cavallo tra le politiche del lavoro, cui afferiscono istituzionalmente, e le politiche sociali, per il fatto di rivolgersi ad un *target* in situazione di disagio sociale oltre che di svantaggio economico occupazionale.

***Graf. 1 - Persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per macro- tipologia di strumento utilizzato**.*



A livello regionale (Tab. 2 e Graf. 1) la tipologia di borse prevalente è quella attivata dai Dipartimenti di Salute Mentale indirizzate a 783 persone pari al 27,0% degli utenti complessivamente rilevati. Seguono per numerosità e incidenza i Tirocini formativi disabilità di cui alla L.R. 41/96: complessivamente 690 (23,8%), tra cui prevalgono gli inserimenti socio-lavorativi (462). Significativo anche il numero di borse lavoro per lo svantaggio erogate dai Comuni in forma singola (155 borse) o associata nei Servizi Sociali dei Comuni (500), con complessive 655 borse (22,6%). Le borse lavoro erogate dai Dipartimenti delle Dipendenze sono 325 (11,2% del totale). Destinatari dei tirocini formativi della L.R. 18/05 sono 258 utenti pari al 8,9% delle persone complessivamente rilevate a livello regionale. Infine la tipologia di borse lavoro per situazioni di disagio e devianza riguarda 188 destinatari (6,5%), includendo sia le borse minori a rischio di devianza, dai 16 ai 21 anni (134), sia quelle rivolte agli adulti del circuito penale, detenuti, ex detenuti o in esecuzione penale esterna (54).

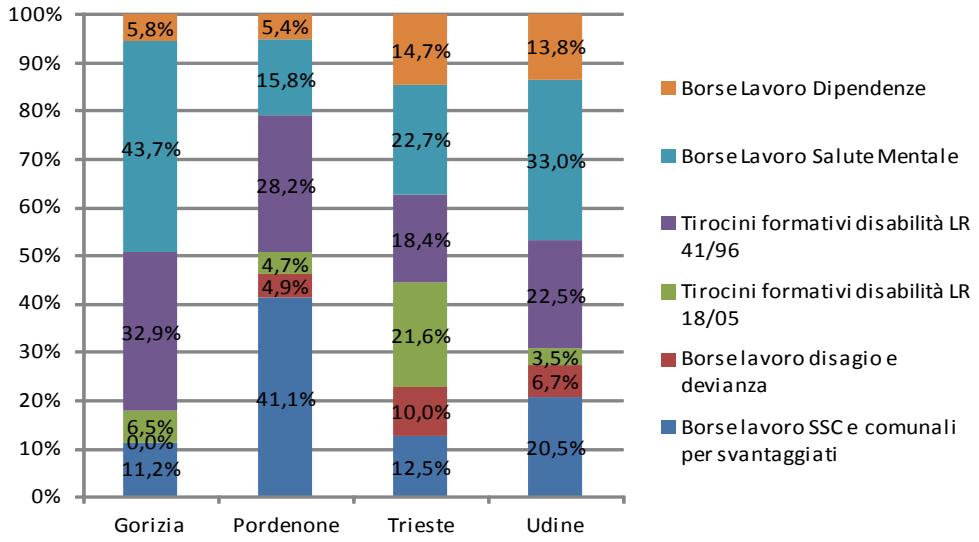
Le distribuzione delle diverse tipologie di strumenti presenta delle variabilità a livello territoriale (Graf. 2). Tale disomogeneità, come meglio illustrato nei singoli profili provinciali, riguarda sia il livello di diffusione, sia le modalità e le procedure di utilizzo degli strumenti.

La tipologia di borsa prevalente a livello regionale, le borse lavoro della Salute Mentale, risulta la principale in provincia di Gorizia (43,7% del totale), di Udine (33,0%) e di Trieste (22,7%), mentre in provincia di Pordenone è la terza misura in ordine di frequenza, con il 15,8% dei borsisti. Qui la tipologia predominante nel 2012 è quella relativa alle borse lavoro per lo svantaggio sociale (41,1%), che risulta molto meno utilizzata nelle altre province, in particolare a Gorizia e Trieste (rispettivamente 11,2% e 12,5%). Le borse dedicate al disagio e alla devianza non sono state utilizzate in provincia di Gorizia e non presentano frequenze di rilievo nei restanti territori (10,0% a Trieste, 6,7% a Udine e 5% a Pordenone).

I tirocini per la disabilità L.R. 41/96 vanno da un'incidenza del 18,4% nella provincia di Trieste al 32,4% della provincia di Gorizia, mentre i Tirocini L.R. 18/05 presentano un picco di incidenza in provincia di Trieste (21,6%) e percentuali marginali nelle altre province (3,5% a Udine, 4,7% a Pordenone e 6,5% a Gorizia).

Infine, le borse dei Dipartimenti delle Dipendenze passano da un'incidenza del 14 % circa a Trieste e Udine ad una del 5-6% a Gorizia e Pordenone.

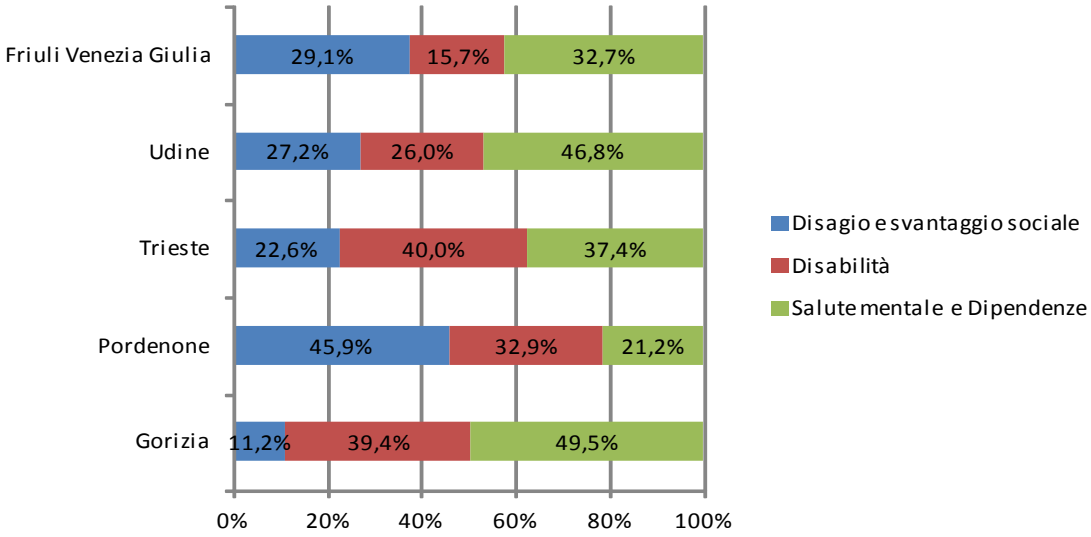
Graf. 2 - Percentuale per provincia delle persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per macro-tipologia di strumento utilizzato.



Al fine di sintetizzare la distribuzione dei diversi strumenti per problematica prevalente dei destinatari, sono state individuate tre aree: l'area disagio e svantaggio sociale (comprendente borse svantaggiati di SSC e di Comuni e borse rivolte al disagio e alla devianza); l'area disabilità (comprendente i tirocini L.R.18/06 e L.R. 41/96); l'area salute mentale e dipendenze (comprendente gli strumenti di ambito sanitario).

A livello regionale prevale l'area salute mentale e dipendenze (32,7%), seguono quella del disagio e svantaggio sociale (29,1%) e quella della disabilità (15,7%). Se si fa riferimento ai quattro contesti provinciali risultano evidenti delle differenziazioni: a Udine (46,8%) e Gorizia (49,5%) si conferma la prevalenza, con quasi la metà dei casi, delle borse lavoro relative alla salute mentale e alle dipendenze; a Pordenone si evidenzia una forte presenza di borse lavoro relative al disagio e allo svantaggio sociale (45,9%); a Trieste prevalgono, di poco, le borse lavoro della disabilità (40%) seguite da quelle delle dipendenze e salute mentale (37,4%).

Graf. 3 - Percentuale di persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per area/problematica di riferimento dello strumento utilizzato.



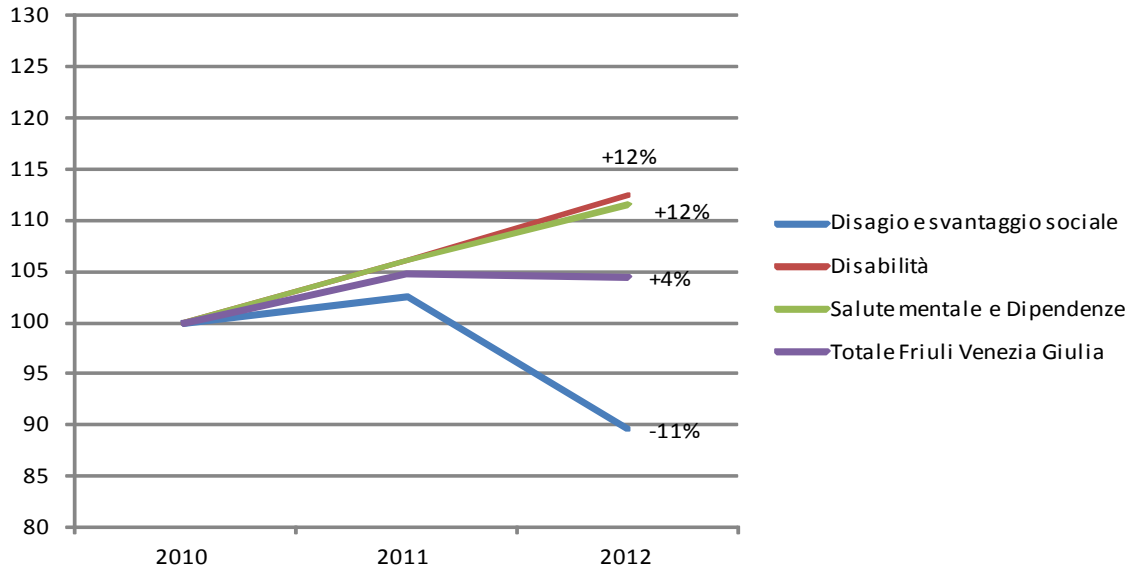
L'andamento del numero di persone in borsa lavoro nel triennio 2010/2012 evidenzia una prima crescita tra il 2010 e il 2011 e una successiva stabilizzazione (-13) nel 2012.

Nell'ultimo biennio sono incrementate soprattutto le borse lavoro dipendenza, salute mentale e i tirocini formativi disabili ai sensi della LR 41/96. Un leggero calo, invece, si registra in relazione alle borse lavoro legate al disagio e devianza e ai tirocini formativi disabilità ai sensi della LR 18/05. Il decremento più sostanzioso avviene tra le borse lavoro per lo svantaggio sociale, che passano da 775 unità del 2011 a 655 del 2012. Questo significativo calo è da attribuire principalmente al ridimensionamento delle Borse ISO (Interventi Straordinari per l'Occupazione), misura straordinaria del Comune di Trieste[2] che è stata erogata in misura massiccia negli anni 2010 e 2011 e che nel 2012 non ha trovato rinnovo. Infatti, si è passati dalle 167 borse ISO erogate dal Comune di Trieste del 2010 e dalle 134 borse del 2011 alle 5 borse del 2012.

Tab. 3 - Persone in "Borsa lavoro" per tipologia di strumento dal 2010 al 2012 e variazione 2011-2012

	2010	2011	2012	Var 2011-2012	Var. %
Borse lavoro per lo svantaggio	745	775	655	-120	-15,5
Borse lavoro disagio devianza	197	191	188	-3	-1,6
Tirocini formativi disabilità LR 18/05	214	241	258	-13	-5,4
Tirocini formativi disabilità LR 41/96	629	653	690	37	5,7
Borse lavoro Salute Mentale	707	747	783	36	4,8
Borse lavoro Dipendenze	286	305	325	20	6,6
Totale persone in borsa lavoro	**2.778**	**2.912**	**2.899**	**-13**	**-0,4**

Graf. 4 - Variazione percentuale persone in "Borsa lavoro" per area/problematica di riferimento dello strumento utilizzato dal 2010 al 2012 (anno base 2010=100)



[2] Per maggiori dettagli si rimanda al profilo della Provincia di Trieste.

SPESA DELLE BORSE LAVORO

La spesa complessiva per gli inserimenti in borsa lavoro per l'anno 2012 ammonta a circa 5,2 milioni di euro[3], comprensivi degli importi percepiti dai borsisti e dei costi per le coperture assicurative, con una diminuzione di circa 700 mila euro rispetto al 2011. Tale riduzione è da imputare in parte dalla sottostima della spesa per i tirocini disabilità della Provincia di Trieste, in parte alla minor spesa del Comune di Trieste per i tirocini ISO (cfr. pag. precedente) stimabile in oltre 300 mila euro. Dall'altra parte aumenta in modo sensibile (200 mila euro circa) la spesa sostenuta dagli Ambiti nel 2012 per le borse lavoro svantaggio, soprattutto in provincia di Pordenone.

La parte più significativa della spesa, pari al 33% circa, viene sostenuta dai Servizi di Integrazione Lavorativa, pur tenendo conto della sottostima; il 28% della spesa è a carico dei Dipartimenti di Salute Mentale e il 24% dei Servizi Sociali dei Comuni. Seguono i Dipartimenti Dipendenze con il 10% e i Comuni singoli con il 5% della spesa.

Si segnala che è stata registrata una notevole variabilità degli importi mensili erogati ai borsisti, sia con riferimento ai diversi servizi e tipologie di strumenti utilizzati, sia, in alcuni casi, per la stessa tipologia di strumento. Tale disomogeneità si evidenzia in particolare per le borse rivolte allo svantaggio di SSC e dei Comuni, che presentano sul territorio importi molto differenziati a parità di ore lavorative.

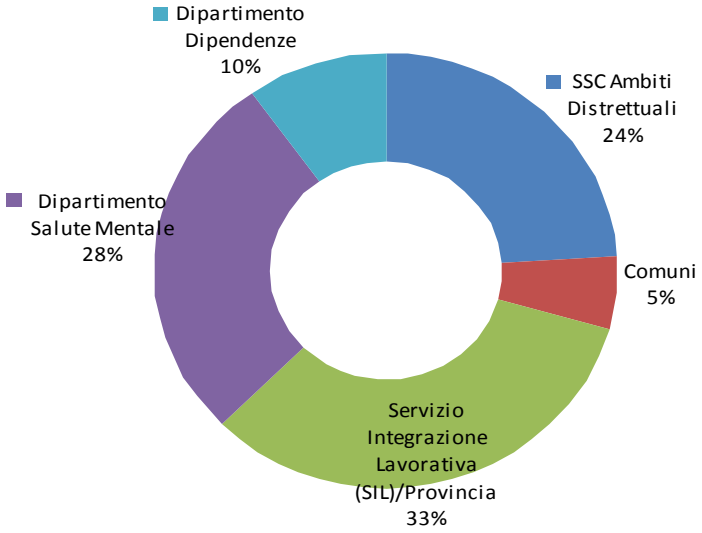
E' opportuno ricordare inoltre che in alcuni servizi, ed in particolare presso i Dipartimenti delle ASS, vengono attivati progetti di inserimento socio lavorativo che non contemplano una corresponsione economica a favore del borsista, ma soltanto l'apertura della posizione assicurativa con relativi costi a carico dell'ente. Nel 2012 questi inserimenti con "sola assicurazione" sono stati complessivamente 38.

Tab. 4 - Spesa complessiva anno 2012, per soggetto attuatore

Soggetto attuatore	N. Utenti	Spesa
SSC ambiti distrettuali	688	€ 1.263.138,54
Comuni	155	€ 287.056,16
Servizi Integrazione Lavorativa[i]	948	€ 1.746.041,39
Dipartimenti di Salute Mentale	783	€ 1.460.776,67
Dipartimenti Dipendenze	325	€ 516.422,20
Totale Regione FVG	**2.899**	**€ 5.273.434,96**

[3] In Provincia di Trieste non sono pervenuti i dati completi, pertanto risulta sottostimata la cifra dei valori relativi ai tirocini disabilità ex L.R.18/05 erogati dalla Provincia.

Graf. 5 -Spesa complessiva anno 2012, per soggetto attuatore (val. %)



FINALITÀ DELLE BORSE LAVORO

Osservando le finalità delle borse lavoro in relazione ai diversi soggetti attuatori si riscontra una pluralità di obiettivi per ciascuna tipologia di strumento. In alcuni casi può apparire incoerente l'indicazione di finalità diverse da quello che è il "mandato istituzionale" degli specifici strumenti utilizzati. Ciò può dipendere anche dalle interpretazioni soggettive date alle etichette utilizzate in fase di rilevazione dei dati. Tale lettura solleva tuttavia questioni di metodo importanti in merito a impostazioni organizzative specifiche e diversificate dei singoli servizi territoriali che, in alcuni casi, declinano questi strumenti sulla base di proprie metodologie operative, pur in una cornice di riferimento comune.

A livello regionale, rispetto al 2011, aumenta leggermente il peso delle borse a finalità assistenziale che passa dal 22% al 25% di tutti gli interventi, richiamando un forte bisogno di protezione sociale di soggetti "fragili" che trovano difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro e che hanno bisogno di un sostegno, che in alcuni casi rischia di generare situazioni di "cronicizzazione".

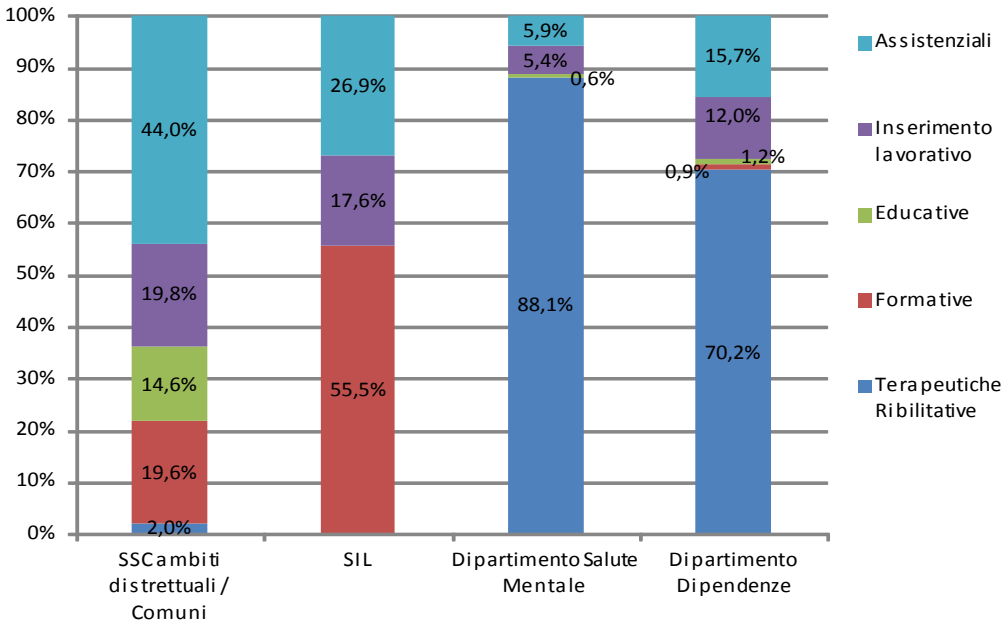
Rimangono stabili nel biennio i numeri di borse a finalità terapeutico/riabilitativa (32%), a prerogativa quasi esclusiva dei servizi sanitari (DSM e Dip Dip). È proprio questo il caso in cui l'informazione potrebbe derivare dall'interpretazione soggettiva di chi lo ha fornito: la definizione di intervento terapeutico/riabilitativo, infatti si configura per quegli interventi attivabili come strumento di potenziamento della persona e della sua famiglia, ma non esclude altre finalità che possono essere quelle di collocare la persona in un contesto lavorativo stabile.

Nel 2012 si riduce la quota di borse con finalità di inserimento lavorativo che passa da 23% a 14%, mentre aumenta in modo sensibile quella delle borse a carattere formativo che passa dal 16% al 24%. Queste borse sono erogate principalmente da SSC/Comuni e dal SIL e in misura minore dal Dip Dip e dal DSM. Marginali rimangono le borse a finalità educativa che sono principalmente quelle rivolte a situazioni di disagio e devianza in carico ai SSC.

Tab. 5 - Persone in "borsa lavoro" anno 2012, per finalità dello strumento e soggetto attuatore

		Terapeutiche Riabilitative	Formative	Educative	Inserimento lavorativo	Assistenziali	Totale
SSC ambiti distrettuali / Comuni		17	165	123	167	371	843
Servizi di Integrazione Lavorativa		0	526	0	167	255	948
Dipartimenti di Salute Mentale		690	0	5	42	46	783
Dipartimenti Dipendenze		228	3	4	39	51	325
Totale Regione FVG	**v.a.**	**935**	**694**	**132**	**415**	**723**	**2.899**
	%	**32,3**	**23,9**	**4,6**	**14,3**	**24,9**	**100,0**

Graf 6 - Persone in "borsa lavoro" per soggetto attuatore e finalità (val.%)



LUOGHI DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Relativamente ai luoghi di realizzazione delle borse lavoro, si risconta nel 2012, in linea con quanto già registrato nel 2011, la prevalenza di inserimenti presso aziende e ditte private, che accolgono complessivamente il 34% dei borsisti dei diversi Servizi; seguono per rilevanza le cooperative sociali con il 26% dei borsisti e gli enti pubblici con il 21%. Le associazioni accolgono circa il 9% dei borsisti, un ulteriore 5% trova collocazione presso altri soggetti ospitanti, ad esempio presso enti formativi o istituzioni a carattere religioso, per il restante 4,6%[4] il luogo di inserimento non risulta rilevato.

Osservando i luoghi di inserimento con riferimento ai diversi Servizi attuatori, si può notare che i SIL e i SSC/Comuni utilizzano maggiormente aziende e ditte private come soggetti ospitanti, mentre i Servizi della Sanità collocano più frequentemente i propri borsisti presso cooperative sociali. Questa

[4] Si tratta di utenti registrati in provincia di Pordenone in carico prevalentemente al Servizio di Salute Mentale (114 casi) e al Servizio Sociale dei Comuni (17 casi).

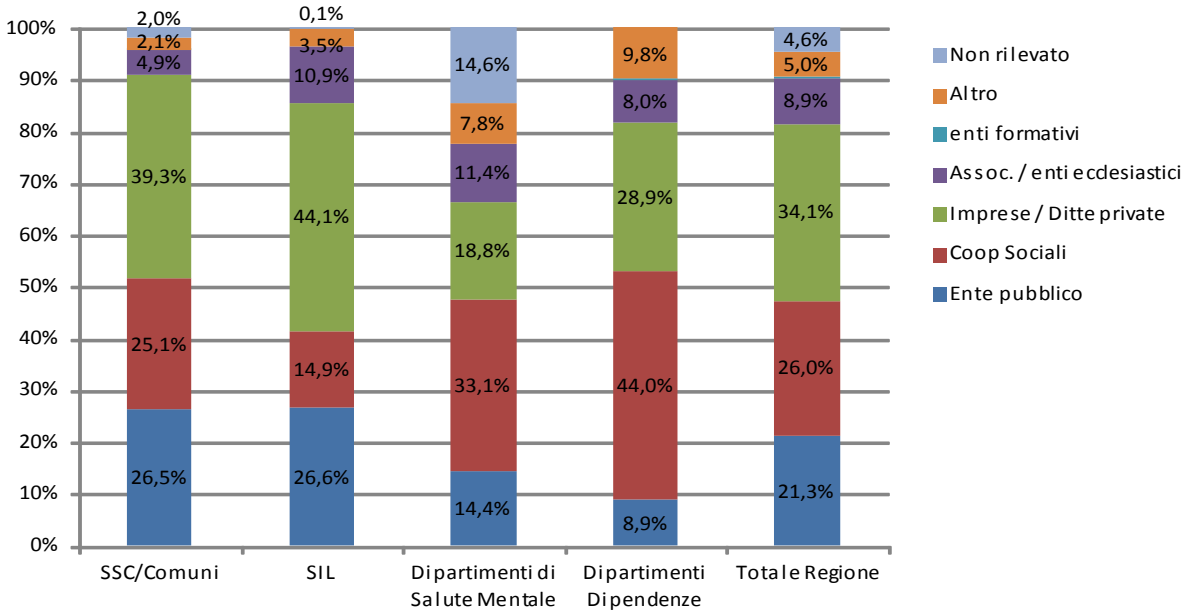
tendenza risulta comune a tutti e quattro i territori provinciali; fa eccezione solo il Dipartimento delle Dipendenze della Provincia di Trieste i cui inserimenti avvengono in misura maggiore presso aziende e ditte private.

Gli enti pubblici risultano luoghi di inserimento principalmente per i SSC e i SIL, questi servizi infatti vi collocano il 26% circa dei propri borsisti, mentre i servizi della Sanità vi inseriscono una percentuale più esigua di utenti (14% il DSM e 9% il Dip.Dip.). L'inserimento presso enti pubblici assume inoltre una certa variabilità territoriale, si passa infatti da un 33% di utilizzo di questa tipologia di soggetti ospitanti nel goriziano a solo un 10% di utilizzo a Trieste.

Tab. 7 – Persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per soggetto attuatore e luogo di inserimento lavorativo

		Ente pubblico	Coop sociali	Impresa ditta privata	Associazioni	Altro	Non Rilevato	Totale
SSC ambiti distrettuali/Comuni		223	212	331	41	19	17	843
Servizi di Integrazione Lavorativa		252	141	418	103	33	1	948
Dipartimenti di Salute Mentale		113	259	147	89	61	114	783
Dipartimenti Dipendenze		29	143	94	26	33	0	325
Totale Regione FVG	**v.a.**	**617**	**755**	**990**	**259**	**146**	**132**	**2.899**
	%	**21,3**	**26,0**	**34,1**	**8,9**	**5,1**	**4,6**	**100,0**

Graf. 6- Persone in "Borsa lavoro" per soggetto attuatore e luogo di inserimento lavorativo (val. %)



ESITI DELLE BORSE LAVORO

Nel 2012 i borsisti che hanno concluso il proprio percorso con un'assunzione sono in tutto 189, pari al 6,5% del totale, trovando impiego presso lo stesso soggetto ospitante o presso un'altra realtà lavorativa a conclusione del periodo di borsa lavoro. La percentuale di assunti risulta più importante rispetto alla media regionale in provincia di Trieste con oltre il 10%, più contenuto il dato in provincia di Gorizia (6,2%), Pordenone (5,8%) e Udine (4,3%).

I diversi Servizi attuatori ottengono risultati diversi in termini di inserimento lavorativo dei propri borsisti a conclusione del percorso effettuato: i Dipartimenti per le Dipendenze sono quelli che registrano la maggiore percentuale di inserimenti (9%), mentre i Servizi Sociali "collocano" circa il 5,6 % delle persone in borsa lavoro.

Sicuramente l'inserimento lavorativo, non essendo la finalità propria degli strumenti qui analizzati, non va letto come il solo indicatore di positiva realizzazione degli stessi, tuttavia è parso interessante dare evidenza al fatto che nell'ultimo triennio la percentuale di borsisti che hanno trovato un'occupazione si è mantenuta stabile, intorno al 7% del totale nonostante il momento di crisi economica occupazionale.

Dai dati disponibili è possibile individuare un ulteriore indicatore di successo degli strumenti di inserimento socio lavorativo, ovvero la conclusione del percorso con il raggiungimento degli obiettivi previsti ed il conseguente venir meno della condizione di bisogno: questo esito è stato indicato con riferimento al 5% circa dei borsisti del 2012; va inoltre considerato, che, per alcuni casi anche il proseguimento dell'inserimento lavorativo può rappresentare un esito assolutamente positivo nell'ambito del progetto di presa in carico della persona.

È possibile stimare che soltanto l'8% circa dei percorsi di borsa lavoro si sia concluso negativamente, ovvero con l'abbandono da parte del borsista o con il fallimento del progetto di inserimento, portando a considerare gli strumenti attivati complessivamente efficaci nel rispondere alle specifiche problematiche degli utenti dei diversi servizi.

Tab. 8 - Persone in "Borsa lavoro" per tipologia di soggetto gestore e esito della borsa (prosecuzione della borsa lavoro nel 2012; chiusura BL per assunzione, Chiusura BL per altra motivazione)

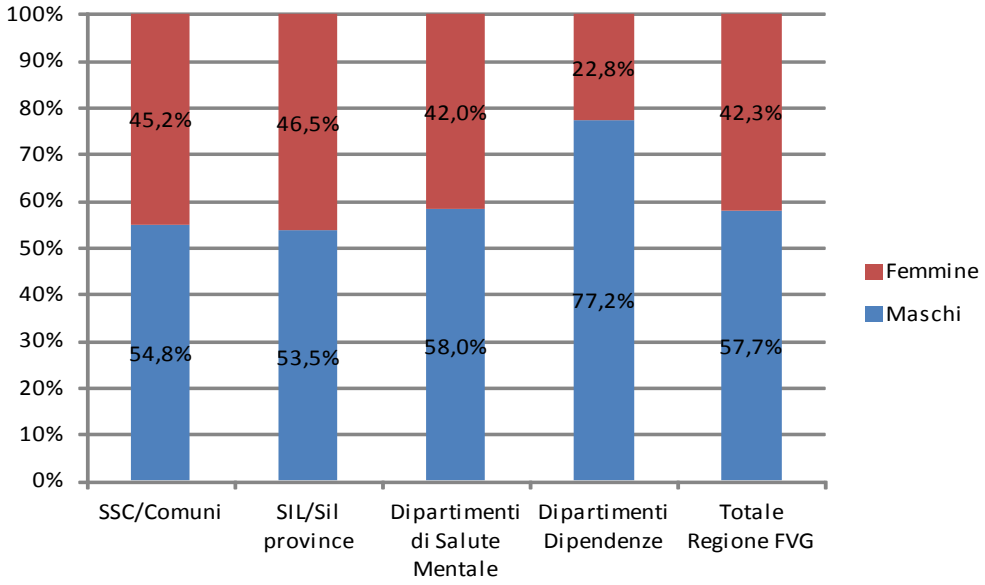
		Prosecuzione BL	Chiusura per assunzione	Chiusura per altra motivazione	Non rilevato	Totale
SSC ambiti distrettuali / Comuni		349	47	430	17	843
Servizi di Integrazione Lavorativa		732	65	146	5	948
Dipartimenti di Salute Mentale		473	49	91	170	783
Dipartimenti Dipendenze		152	28	145	0	325
Totale Regione FVG	**v.a.**	**1.706**	**189**	**812**	**192**	**2.899**
	%	**58,8**	**6,5**	**28,0**	**6,6**	**100,0**

PROFILO DELLE PERSONE INSERITE IN BORSA LAVORO

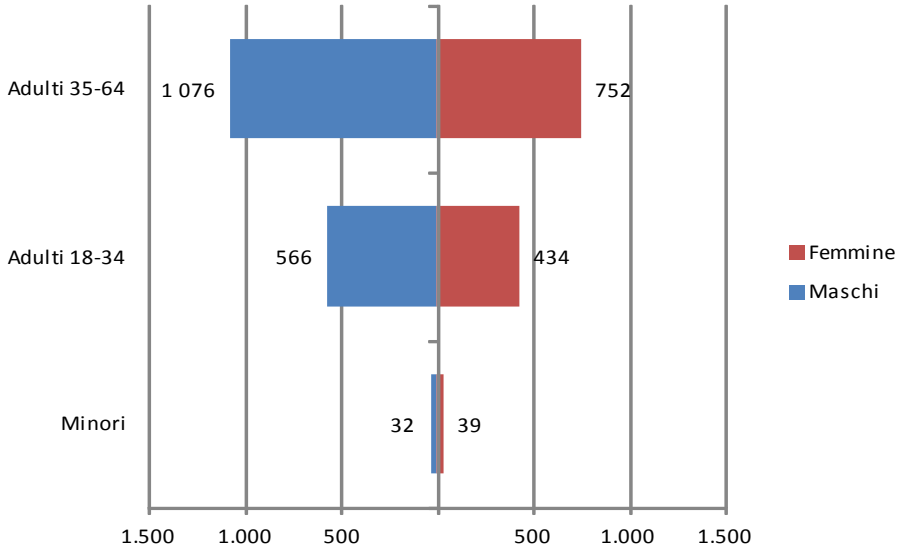
Il profilo più rappresentativo dei beneficiari di "borse lavoro" nell'anno 2012, in continuità con il 2011, è costituito da maschi adulti di età compresa tra i 35 e i 65 anni.

I maschi rappresentano nel complesso il 58% dei borsisti a livello regionale; l'incidenza raggiunge il 77% se facciamo riferimento ai soli Servizi per le Dipendenze; più omogenea la distribuzione dei borsisti per sesso presso i SIL (53% maschi) e i Servizi Sociali dei Comuni (55% maschi).

Graf. 7 - Percentuale persone in "Borsa lavoro" per sesso e tipologia di soggetto gestore - anno 2012

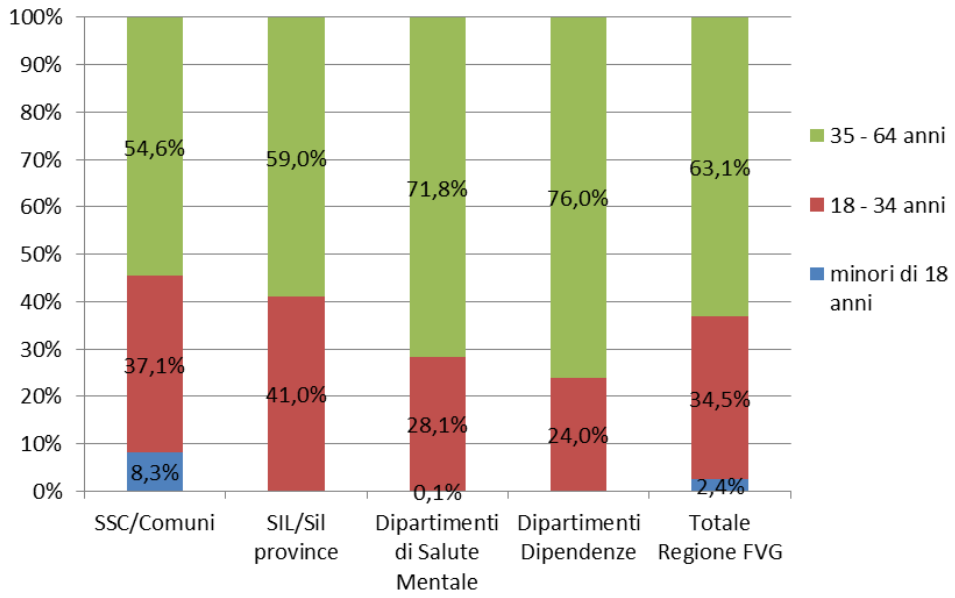


Graf. 8 - Piramide d'età delle persone in borsa lavoro



Anche per quel che riguarda le classi d'età, si può osservare una differente composizione dei profili a seconda del Servizio attuatore: l'età più avanzata – 35-64 anni – pur risultando la prevalente a livello regionale in tutti i Servizi di riferimento, assume particolare incidenza nei Servizi della Sanità, dove oltre il 70% dei borsisti ha più di 35 anni. Con riferimento ai SIL si rileva invece anche un peso significativo della classe d'età dei giovani (18-34 anni) che, in alcuni contesti territoriali (es. in provincia di Udine), rappresentano la maggioranza dei beneficiari dei tirocini formativi rivolti ai disabili. Anche l'utenza in borsa lavoro presso i Servizi Sociali dei Comuni risulta maggiormente diversificata per età: presso questi Servizi si rileva anche una quota di minori (8%), destinatari delle borse volte alla prevenzione del disagio e della devianza specificamente dedicate a ragazzi con meno di 21 anni.

Graf. 9 - Percentuale persone in " Borsa lavoro" per grandi classi d'età e tipologia di soggetto gestore.



STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO IN PROVINCIA DI UDINE

ANNO 2012

a cura di
OSSERVATORIO POLITICHE SOCIALI
PROVINCIA DI UDINE

TIPOLOGIA DELLE BORSE LAVORO E SOGGETTI ATTUATORI

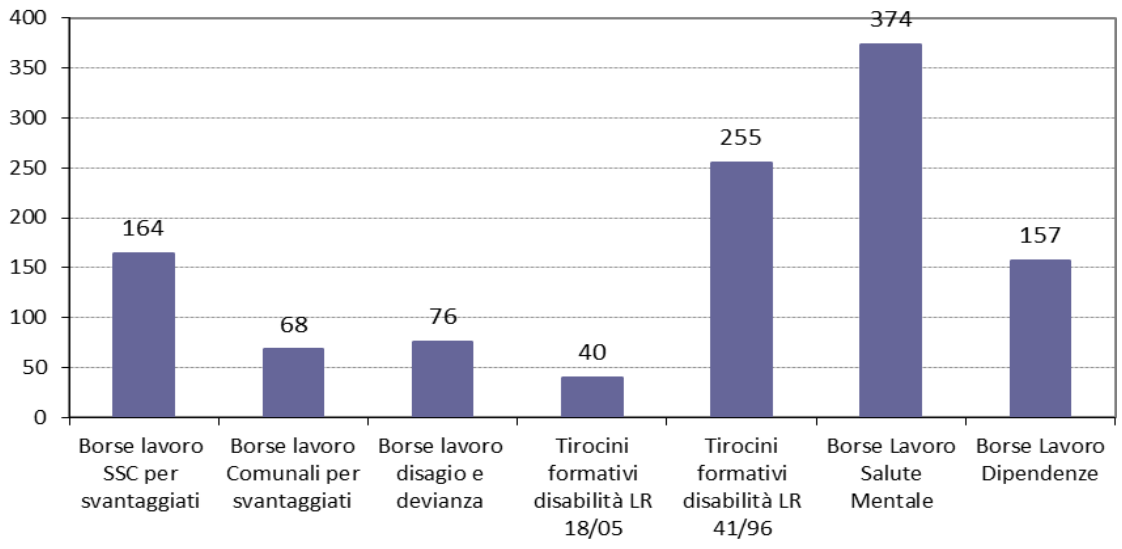
Nell'anno 2012 sono complessivamente **1.134** le persone in condizioni di svantaggio residenti sul territorio della provincia di Udine che hanno beneficiato di una "borsa lavoro".

Le tipologie di strumenti utilizzati, come già illustrato in premessa, sono molteplici e fanno riferimento a diversi soggetti ed enti attuatori (Servizio sociale dei Comuni, Comuni singoli, Servizi di Integrazione Lavorativa, Dipartimenti di Salute Mentale o Dipartimenti delle Dipendenze delle Aziende per i Servizi Sanitari).

Tab. 1 – Persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per tipologia di strumento utilizzato e soggetto attuatore

TIPOLOGIA STRUMENTO		SOGGETTO ATTUATORE	UTENTI IN BORSA LAVORO	% UTENTI SU TOTALE
Borse lavoro SSC per svantaggiati		SSC ambiti distrettuali	164	14,5%
Borse lavoro comunali per svantaggiati		Comuni	68	6,0%
Borse lavoro disagio devianza (LR6/06 int LR1/07)	Minori e adulti fino a 21 anni	SSC ambiti distrettuali	36	3,2%
	Adulti		40	3,5%
Tirocini formativi disabilità LR 18/05	TFSSVCOM Tirocini di Formazione in Situazione- modulo sviluppo competenze	Sil CAMPP (Convenzione Provincia)	38	3,4%
	TFSA Tirocini di Formazione in Situazione – modulo assunzione		2	0,2%
Tirocini formativi disabilità LR 41/96	TFSCON Tirocini di formazione in situazione modulo conoscenza	Sil CAMPP e Sil Distretto San Daniele-ASS4	37	3,3%
	TFSCOM Tirocini di formazione in situazione modulo costruzione compatib.		47	4,1%
	ISL Inserimenti socio lavorativi		171	15,1%
Borse Lavoro Salute Mentale		DSM ASS3, ASS4, ASS5	374	33,0%
Borse Lavoro Dipendenze	Alcoologia	Dip Dip ASS3 e ASS4, Sert ASS5	76	6,7%
	Tossicodipendenza		81	7,1%
Totale utenti in borsa lavoro			**1.134**	**100,0%**

Graf. 1 - Persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per macro- tipologia di strumento utilizzato e soggetto attuatore



La distribuzione delle diverse tipologie di strumenti di borsa lavoro, risulta diversificata nei territori in termini di attivazione o meno degli strumenti disponibili e di numero di persone complessivamente coinvolte (cfr. tab. 2):

- Le borse lavoro per svantaggiati attivate dai SSC riguardano complessivamente 164 beneficiari, pari al 14,5% degli utenti registrati a livello provinciale; la distribuzione territoriale di questo strumento è alquanto disomogenea, quasi la metà delle borse, infatti, risulta attivata dal SSC dell'ambito di Latisana; significativo anche il numero di borsisti a carico dei SSC di Gemona e Codroipo. Lo strumento, anche se in misura più ridotta, viene utilizzato anche dal SSC della Carnia. Si registrano infine alcuni casi nel Cervignanese.

- Le borse lavoro per svantaggiati attivate dai singoli Comuni coinvolgono 68 persone a livello provinciale, pari all'6% del totale degli utenti in borsa lavoro a livello provinciale. Anche per questi strumenti si evidenzia una notevole disomogeneità territoriale: risultano infatti attivate da diversi Comuni della Carnia (Cavazzo Carnico, Forni di Sopra, Lauco, Ravascletto, Socchieve, Sutrio, Tolmezzo, Villa Santina, Zuglio, per un totale di 16 borsisti); da alcuni Comuni dell'udinese (Pavia di Udine, Pradamano, Tavagnacco e Udine per un totale di 47 borsisti, di cui 38 del solo Comune di Udine); dal Comune di Tricesimo (2 borsisti) e da 2 Comuni del Cervignanese[5] (Palmanova e Trivignano Udinese per complessive 3 persone in borsa lavoro). Questa tipologia di strumenti risulta pertanto in utilizzo in quattro ambiti e soltanto in due presenta una certa incidenza, mentre risulta assente negli altri territori.

- Le borse lavoro disagio devianza, sono state attivate a favore di 76 persone da parte del SSC di cinque ambiti distrettuali. Queste borse si differenziano ulteriormente in base alla tipologia di destinatari:
  - le borse "disagio e devianza minorile", per ragazzi dai 16 ai 21 anni a rischio di disagio e devianza, interessano complessivamente 36 persone e risultano attivate dal SSC degli ambiti di San Daniele (19 utenti in borsa), Udine (4 utenti), Cervignano (4 utenti) e Latisana (9 utenti);
  - le borse "disagio e devianza adulti", in favore di detenuti, ex detenuti e adulti inseriti nel circuito di esecuzione penale esterna, risultano attivate dai SSC sulla base di progetti condivisi con l'UEPE (Ufficio Esecuzione Penale Esterna) o con gli Istituti Penitenziari e sono presenti nei territori della Carnia (6 utenti), San Daniele (2 utenti), Udine (29 utenti in borsa), Cervignano (1 borsista) e Latisana (2 borsisti).

- I tirocini formativi disabilità LR 18/05, sono i percorsi di integrazione lavorativa di cui all'art 36, co. 2 della stessa legge, realizzati dal SIL (Servizio di Integrazione Lavorativa) del CAMPP (Consorzio per l'Assistenza Medico-Psico-Pedagogica), sulla base di apposita convenzione con la Provincia di Udine, Questi tirocini interessano complessivamente 40 persone disabili a livello provinciale e prevedono due diversi moduli: uno di "sviluppo delle competenze", quale momento intermedio tra percorso formativo e inserimento lavorativo (con 38 utenti registrati nel 2012), e uno di "assunzione" finalizzato all'inserimento lavorativo vero e

[5] Nel caso dei Comuni del cervignanese le borse di "servizio civico" sono attivate dai singoli Comuni al loro interno, la copertura assicurativa per responsabilità civile e infortunio e la visita medica sono a carico del Comune stesso, mentre l'importo corrisposto al borsista viene erogato dall'ambito, in quanto si configura come contributo economico la cui gestione rientra nell'ambito delle funzioni delegate. La copertura finanziaria di queste borse è garantita dai fondi trasferiti al SSC dai Comuni.

proprio (con 2 utenti registrati nel 2012). Diversamente dalle altre tipologie di borse lavoro qui riportate questi strumenti, come già anticipato, afferiscono all'area "lavoro".

- I tirocini formativi disabilità L.R.41/96, sono invece afferenti all'"area sociale" e sono percorsi formativi propedeutici ai moduli di integrazione lavorativa di cui sopra; nel 2012 ne beneficiano complessivamente 255 persone disabili, pari al 23% circa del totale degli utenti in borsa lavoro a livello provinciale. Questi tirocini, in provincia di Udine, sono gestiti dal SIL del Campp, ad eccezione del territorio del sandanielese, dove sono in capo al SIL del Distretto di San Daniele del Friuli. Comprendono i tirocini di formazione in situazione, divisi tra modulo "conoscenza" (37 utenti), propedeutico all'integrazione lavorativa vera e propria e modulo "costruzione compatibilità" (47 utenti) per utenti che necessitano di un maggior accompagnamento preliminare, comprendono inoltre gli Inserimenti Socio Lavorativi (171 utenti) che hanno finalità più prettamente di socializzazione e integrazione sociale.

- Le borse lavoro Salute Mentale gestite dai Dipartimenti di Salute Mentale delle ASS con preminente finalità terapeutico riabilitativa, interessano 374 persone a livello provinciale, pari al 33% degli utenti complessivi monitorati. Questa tipologia di borse, inoltre, presenta una distribuzione territoriale abbastanza omogenea.

- Le borse lavoro Dipendenze gestite dai Dipartimenti per le Dipendenze delle ASS[6], sempre con primaria finalità terapeutica e riabilitativa, interessano 157 beneficiari a livello provinciale, pari al 14% dei beneficiari complessivamente registrati e presentano una significativa concentrazione nel territorio dell'Udinese dove si contano il 42% delle borse lavoro di questa tipologia. Si dividono equamente tra borse per l'alcologia e borse per le tossicodipendenze, con una preminenza della prima tipologia nei territori dell'Alto Friuli (67% di borse per l'alcoologia) e della Bassa Friulana (56% di borse per l'alcoologia), una preminenza invece della seconda tipologia si riscontra nel territorio del Medio Friuli (68% di borse per le tossicodipendenze).

La tabella che segue illustra nel dettaglio la distribuzione territoriale delle persone in borsa lavoro, ripartite per ambito distrettuale di residenza e per tipologia di strumento di borsa lavoro di cui hanno beneficiato: appare evidente la diffusione a macchia di leopardo delle borse attivate dai Servizi sociali, sia a livello di ambito che a livello di comune, risulta invece più omogenea la distribuzione degli utenti dei Servizi di Integrazione Lavorativa, dei Dipartimenti di Salute Mentale e delle Dipendenze.

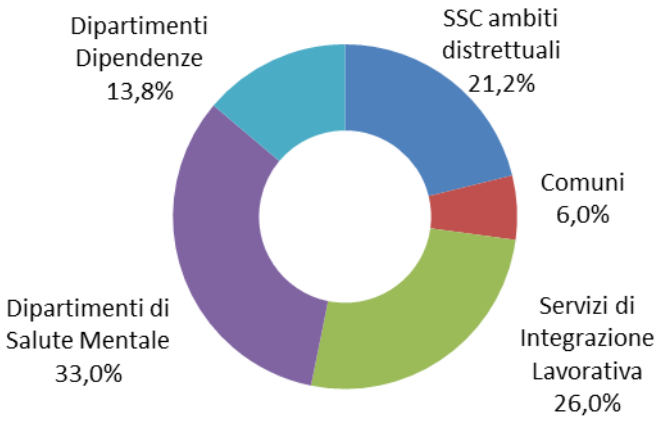
[6] Nel caso dell'ASS 5 "Bassa Friulana" queste borse sono gestite dal DSM nel quale risulta incardinato anche il Sert.

Tab. 2 - Persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per territorio di residenza e per tipologia di strumento utilizzato

Territorio di residenza dei beneficiari	Borse lavoro SSC svantaggiati	Borse lavoro comunali svantaggiati	Borse lavoro disagio devianza	Tirocini formativi disabili LR 18/05	Tirocini formativi disabili LR 41/96	Borse Lavoro Salute Mentale	Borse Lavoro Dipendenze	TOTALE UTENTI IN BORSA LAVORO
3.1 GEMONA	42	-	-	3	15	31	5	96
3.2 CARNIA	15	16	6	2	20	28	16	103
TOTALE ASS 3	*57*	*16*	*6*	*5*	*35*	*59*	*21*	*199*
4.1 SAN DANIELE	-	-	21	-	32	28	7	88
4.2 TARCENTO	-	2	-	7	13	19	12	53
4.3 CIVIDALE	-	-	-	6	22	23	11	62
4.4 CODROIPO	31	-	-	2	23	35	8	99
4.5 UDINE	-	47	33	14	58	98	66	316
TOTALE ASS 4	*31*	*49*	*54*	*29*	*148*	*203*	*104*	*618*
5.1 CERVIGNANO	4	3	5	3	37	60	10	122
5.2 LATISANA	72	-	11	3	35	52	22	195
TOTALE ASS 5	*76*	*3*	*16*	*6*	*72*	*112*	*32*	*317*
TOT PROVINCIA	**164**	**68**	**76**	**40**	**255**	**374**	**157**	**1.134**

Ripartendo i borsisti per tipologia di Servizio e/o Ente titolare della "borsa lavoro", possiamo osservare il peso predominante dei Servizi Specialistici delle ASS ed in particolare del Dipartimento di Salute Mentale, cui fa riferimento complessivamente quasi la metà (46,8%) del totale delle persone in borsa lavoro a livello provinciale. I borsisti in carico al SIL rappresentano invece il 26% del totale, quelli del SSC sono il 21,2%, e quelli dei Comuni sono il 6%.

Graf. 2- Percentuale persone in "Borsa lavoro"nel 2012 per Servizio/Ente attuatore (val. %)



La distribuzione territoriale dei soggetti svantaggiati beneficiari di borsa lavoro evidenzia una percentuale più alta nel territorio dell'udinese (28%), dove si concentrano in particolar modo le borse del Dipartimento delle Dipendenze (oltre il 40% delle borse provinciali di questa tipologia viene realizzata sul territorio dell'udinese) e nel territorio di Latisana (17%), dove presentano un'incidenza maggiore rispetto agli altri territori le borse realizzate dal SSC. Più contenuto è invece il peso di questi strumenti nei territori di Tarcento (4,7%) e Cividale (5,5%), dove, al contrario, non sono presenti borse lavoro realizzate dal SSC e anche le borse dell'ASS o del SIL presentano un'incidenza più contenuta.

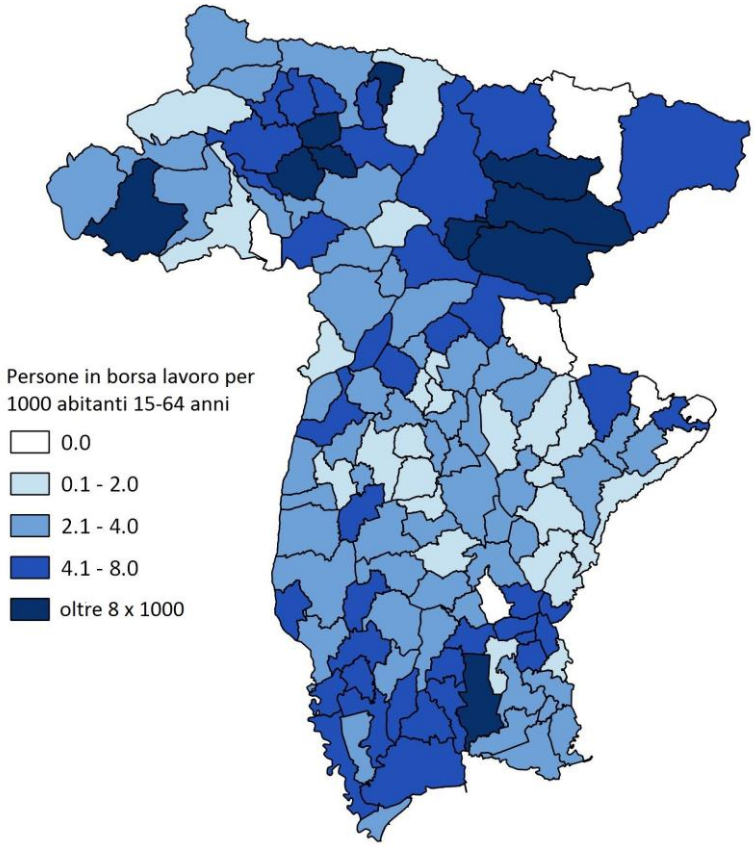
Rapportando i borsisti alla popolazione residente in età lavorativa (15-64 anni), la distribuzione territoriale, illustrata anche dalla mappa, evidenzia una maggiore incidenza di utilizzo dello

strumento nel territorio di Latisana (oltre 5 borsisti ogni 1000 abitanti in età lavorativa), della Carnia e del Gemonese (oltre 4 borsisti ogni 1000 abitanti). Si tratta dei territori nei quali, come precedentemente evidenziato, pesano in modo significativo le borse di SSC e di Comune.

Tab. 3 - Persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per territorio di residenza e distribuzione percentuale; popolazione residente in età lavorativa (dati ISTAT al 01/01/2012 – ultimo aggiornamento disponibile) e incidenza delle persone in borsa lavoro ogni 1000 residenti 15-64 anni

Territorio di residenza dei beneficiari	Persone in "borsa lavoro"	Distribuzione %	Popolazione residente 15-64 anni	Persone in "borsa lavoro" x 1000 residenti 15/64 anni
3.1 GEMONA	96	*8,5*	21.860	*4,4*
3.2 CARNIA	103	*9,1*	24.230	*4,3*
TOTALE ASS 3	199	*17,5*	46.090	*4,3*
4.1 SAN DANIELE	88	*7,8*	30.541	*2,9*
4.2 TARCENTO	53	*4,7*	26.210	*2,0*
4.3 CIVIDALE	62	*5,5*	33.738	*1,8*
4.4 CODROIPO	99	*8,7*	33.169	*3,0*
4.5 UDINE	316	*27,9*	100.685	*3,1*
TOTALE ASS 4	618	*54,5*	224.343	*2,8*
5.1 CERVIGNANO	122	*10,8*	35.192	*3,5*
5.2 LATISANA	195	*17,2*	36.317	*5,4*
TOTALE ASS 5	317	*28,0*	71.509	*4,4*
TOTALE PROVINCIA	1.134	*100,0*	341.942	*3,3*

Fig. 1 – Incidenza delle persone in borsa lavoro ogni 1000 residenti in età 15-64 anni per Comune di residenza.



Nel quinquennio 2008-2012 si evidenzia un incremento nell'utilizzo degli strumenti di borsa lavoro registrando un aumento del 30% circa del numero complessivo dei beneficiari.

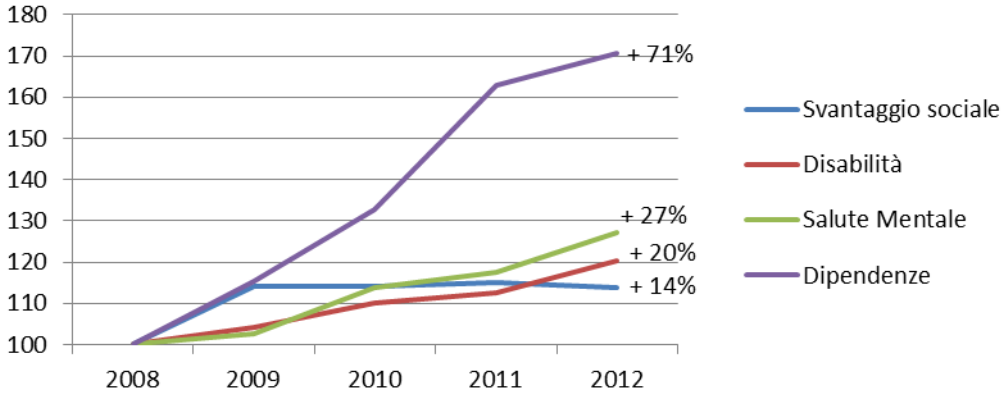
La crescita viene registrata con riferimento a quasi tutte le tipologie, e, come ben illustrato dal grafico seguente, risulta particolarmente significativa (+71%) in riferimento all'area delle Dipendenze in riferimento alla quale aumentano sia le borse per l'Alcoologia che quelle per le Tossicodipendenze, anche se le prime presentano un incremento percentuale più significativo (+80%) rispetto alle seconde (+27%), l'aumento, inoltre, caratterizza tutte tre le Aziende Sanitarie di riferimento, con un peso maggiore in termini assoluti per l'ASS 4 e un incremento percentuale più rilevante per gli altri due territori. Anche l'incremento delle borse della Salute mentale, complessivamente del 27%, riguarda tutte e tre le Aziende, anche se incide maggiormente su quella dell'Alto Friuli (+ 64%). Le borse dell'area disabilità evidenziano nel complesso un aumento dal 2008 (+20%), le diverse sotto tipologie presentano però un andamento discontinuo negli anni: se le borse di area lavoro (L.R. 18/05) aumentano fino al 2010 e poi subiscono un decremento, le borse di area sociale, in particolare gli Inserimenti Socio Lavorativi risultano in crescita.

Infine le borse di area sociale, che comprendono sia le borse svantaggio del SSC che quelle dei Comuni, segnano un aumento complessivo del 14%, il calo progressivo delle borse Comunali (-22% dal 2008) è stato pertanto compensato dall'incremento delle borse di SCC (+41%) che riguarda i territori del gemonse, di Codroipo e di Latisana.

Tab. 4 - Persone in "Borsa lavoro" per tipologia di strumento dal 2008 al 2012 e variazione annuale (V.A.)

TIPOLOGIA STRUMENTO		2008	2009	2010	2011	2012	Var ass. 2008-2012
Borse lavoro SSC per svantaggiati		116	144	150	157	164	48
Borse lavoro comunali per svantaggiati		88	89	83	78	68	-20
Borse lavoro disagio devianza (LR6/06 int LR1/07)	Minori e adulti fino a 21 anni	39	39	17	27	36	-3
	Adulti	n.r.	n.r.	74	65	40	
Inserimenti lavorativi disabili (L.68/99 int. LR 18/05)	TFSSVCOM Tirocini di Formazione in Situazione-sviluppo competenze	29	33	39	37	38	9
	TFSA Tirocini di Formazione in Situazione – modulo assunzione	8	11	17	8	2	-6
Tirocini formativi disabili (LR 41/96 int. LR 18/05)	TFSCON Tirocini di formazione in situazione modulo conoscenza	21	19	20	17	37	16
	TFSCOM Formazione in situazione costruzione compatibilità	74	66	64	57	47	-27
	ISL Inserimenti socio lavorativi	113	126	130	157	171	58
Borse Lavoro Salute Mentale		294	302	335	346	374	80
Borse Lavoro Dipendenze	Alcoologia e tossicodipenze	92	106	122	150	157	65
Totale utenti in borsa lavoro		**874**	**935**	**1.051**	**1.099**	**1.134**	**260**

Graf. 3 – Variazione percentuale persone in "Borsa lavoro" per area/problematica di riferimento dello strumento utilizzato dal 2008 al 2012 (anno base 2008=100)



SPESA DELLE BORSE LAVORO

Il dato relativo alla spesa complessiva sostenuta[7] in relazione alle differenti tipologie di "borsa lavoro", ammonta a livello provinciale a oltre 2 milioni di euro ed aumenta di centomila euro circa rispetto a quella registrata nel 2011. Si confermano i pesi delle diverse tipologie di strumenti in coerenza con i numero di borsisti nell'anno: un maggior peso anche in termini di spesa hanno le borse erogate dai dipartimenti di Salute Mentale delle ASS che insieme ai Dipartimenti delle Dipendenze coprono il 45% della spesa erogata

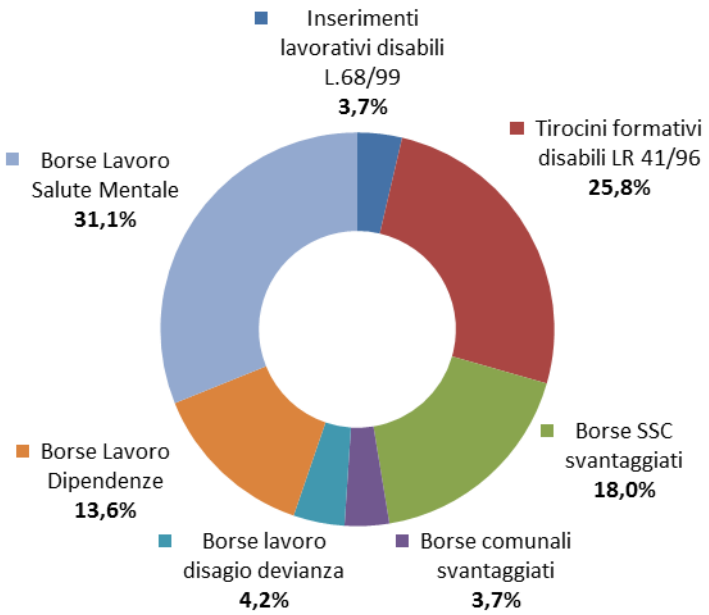
Si riscontra una notevole variabilità per quanto attiene gli importi mensili erogati agli utenti, sia con riferimento a diverse tipologie di strumenti di borsa lavoro, sia, con riferimento alla stessa tipologia di strumento, tra diversi soggetti attuatori. I dati qui riportati, riferiti agli importi mensili minimi e massimi delle borse lavoro, rappresentano una media tra i dati rilevati e vanno presi pertanto come indicazione generale, evidenziano comunque disomogeneità territoriali significative, in particolare per quanto riguarda le borse dei diversi SSC e dei Comuni, che risultano le più diversificate in termini di importi erogati, anche a parità di ore lavorative.

Tab. 5 - Spesa 2012 per tipologia di borse, compenso mensile (minimo e massimo per ore settimanali di lavoro) e durata in mesi

TIPOLOGIA STRUMENTO		N Utenti	SPESA	Compenso mensile				Durata	
				Minimo	ore	**Massimo**	ore	Min	Max
Borse lavoro SSC per svantaggiati		164	€ 388.500,74	€ 50,0	3	€ 550,0	25	1	12
Borse lavoro comunali per svantaggiati		68	€ 79.086,90	€ 100,0	20	€ 600,0	30	1	12
Borse disagio devianza (LR6/06 LR1/07)	Minori e adulti fino a 21 anni	36	€ 55.329,31	€ 50,0	12	€ 400,0	20	1	12
	Adulti	40	€ 35.402,65	€ 100,0	10	€ 470,0	20	1	7
Inserimenti lavorativi disabili (L.68/99 int. LR 18/05)	TFSSVCOM Tirocini di Formazione in Situazione - modulo sviluppo competenze	38	€ 75.937,95	€ 2,26 ora	20	€ 2,26 ora	35	/	36
	TFSA Tirocini di Formazione in Situazione – assunzione	2	€ 3.159,17	€ 350,4	12	€ 350,4	40	3	12
Tirocini formativi disabili (LR 41/96 int. LR 18/05)	TFSCON Tirocini di formazione situazione modulo conoscenza	37	€ 50.360,11	€ 2,26 ora	15	€ 2,26 ora	35	2	12
	TFSCOM Tirocini di formazione in sit costruzione compatibilità	47	€ 106.046,00	€ 2,26 ora	15	€ 2,26 ora	35	12	36
	ISL Inserimenti socio lavorativi	171	€ 401.028,01	€ 225,9	15	€ 247,1	35	12	indet
Borse Lavoro Salute Mentale		374	€ 672.978,73	€ 50,0	4	€ 310,0	25	1	12
Borse Lavoro Dipendenze		157	€ 294.996,70	€ 180,0	15	€ 400,0	25	1	12
Totale		1.134	**€ 2.162.826,27**						

[7] Si riporta la spesa complessivamente sostenuta, comprensiva dell'indennità erogata al borsista e delle quote corrisposte per le assicurazioni di responsabilità civile e infortunio.

Graf 4 - Percentuale spesa per tipologia di strumento



Accanto agli inserimenti che prevedono una corresponsione economica per il borsista, sono stati rilevati degli inserimenti con sola apertura della posizione assicurativa; questa scelta viene fatta da alcuni servizi in qualche caso per mancanza di fondi disponibili, in altri perché la valenza terapeutico riabilitativa dell'inserimento rimane centrale al di là della percezione di un corrispettivo, seppur contenuto, da parte della persona. Tali inserimenti, denominati "con sola assicurazione", riguardano nel 2011 33 utenti, pari al 3% del totale dei borsisti. Sono utilizzati in prevalenza dai Dipartimenti della Salute Mentale, ma sono stati monitorati anche con riferimento a Comuni (5 casi), SSC (1 caso), e Dipartimenti Dipendenze (1 caso).

Infine, per quanto attiene la durata delle borse lavoro, si segnala che quasi tutti i servizi, ad eccezione dei SIL, hanno indicato una durata variabile da 1 a 12 mesi, individuabile sulla base del progetto predisposto per la persona; occorre tuttavia evidenziare che una parte di questi utenti, in particolare quelli afferenti ai Dipartimenti delle ASS, possono beneficiare di diversi rinnovi delle borse lavoro, eventualmente anche a seguito di periodi di sospensione, con una conseguente declinazione dello strumento in senso maggiormente assistenziale.

FINALITÀ DELLE BORSE LAVORO

Le finalità delle borse lavoro qui indicate offrono un quadro indicativo dell'interpretazione data dagli operatori ai diversi strumenti messi in campo, sia in riferimento alle loro caratteristiche generali, riconducibili alla mission propria del servizio di riferimento, sia rimandando alle potenzialità degli stessi e agli esiti attesi dai singoli progetti di inserimento. Pertanto, se nella maggior parte dei casi le finalità indicate riflettono gli obiettivi generali delle diverse tipologie di strumenti utilizzati, in alcuni casi, diversamente, rimandano agli obiettivi connessi al progetto di inserimento in borsa lavoro del soggetto beneficiario o gli esiti attesi e/o raggiunti attraverso il percorso individualizzato. In tal senso, ad esempio, le borse dei Dipartimenti per le Dipendenze, pur avendo preminente finalità terapeutico riabilitativa, possono perseguire anche obiettivi formativi e

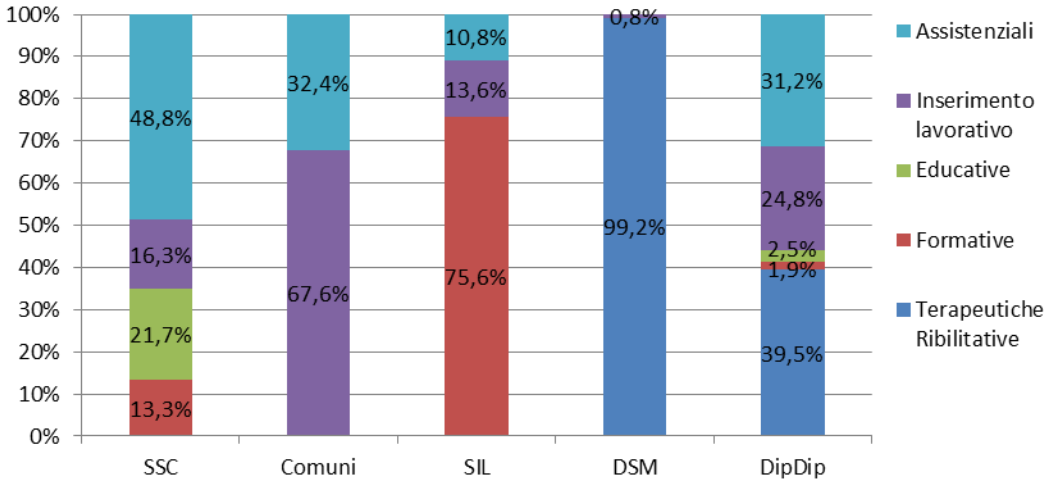
di inserimento lavorativo, che si accompagnano alla finalità generale propria dello strumento attivato, in linea con il mandato del servizio.

Le diverse finalità evidenziate pertanto tendono a sovrapporsi nel corso dell'attivazione degli strumenti di inserimento socio lavorativo e riflettono una molteplicità di esigenze ed aspettative che riguardano sia gli operatori dei servizi, che gli stessi utenti e non vanno pertanto lette come "dato assoluto", ma come indicazione delle possibilità e potenzialità percepite rispetto ai diversi strumenti attivati.

Tab. 6 - Persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per soggetto attuatore e finalità

		Terapeutiche Riabilitative	Formative	Educative	Inserimento lavorativo	Assistenziali	Totale
SSC ambiti distrettuali		0	32	52	39	117	240
Comuni		0	0	0	46	22	68
Servizi di Integrazione Lavorativa		0	223	0	40	32	295
Dipartimenti di Salute Mentale		371	0	0	3	0	374
Dipartimenti Dipendenze		62	3	4	39	49	157
Totale Provincia di Udine	**v.a.**	**433**	**258**	**56**	**167**	**220**	**1.134**
	%	**38,2**	**22,8**	**4,9**	**14,7**	**19,4**	**100,0**

Graf. 5- Persone in "Borsa lavoro" per soggetto attuatore e finalità (val.%)



Con riferimento alle borse lavoro erogate dai SSC prevale una finalità di tipo assistenziale, orientata al supporto economico della persona in difficoltà, ma anche all'accompagnamento dei soggetti svantaggiati verso futuri percorsi e possibilità di inserimento lavorativo, all'interno di un più ampio progetto di presa in carico da parte del servizio sociale. La finalità educativa attiene invece agli strumenti di contrasto del disagio e della devianza adulta, o a quelli di prevenzione della devianza per minori a rischio. Le borse rivolte ai minori, inoltre, possono avere finalità più specificamente formative.

Alle borse comunali risultano attribuite finalità prevalenti di inserimento lavorativo, di fatto pesa molto in tal senso l'attribuzione del Comune di Udine, in tutti gli altri contesti vengono invece indicate finalità più propriamente assistenziali, si tratta infatti di borse rivolte a persone in carico da tempo ai servizi sociali per le quali la borsa ha finalità di sostegno al reddito oltre che di integrazione sociale.

Le finalità indicate per le borse dei SIL sono in linea con gli obiettivi propri delle diverse tipologie di tirocini: per quelli afferenti alla LR 41/96 sono indicate in particolare finalità di formazione al lavoro,

sottendendo opportunità di apprendimento di competenze socio relazionali oltre che di competenze lavorative e di adattamento e confronto con il contesto lavorativo. Esiste poi una parte degli inserimenti socio lavorativi (ISL) che si configurano, invece, come strumenti prevalentemente assistenziali per disabili in situazione di maggiore gravità, che difficilmente potranno intraprendere un percorso vero e proprio di inserimento lavorativo. I tirocini afferenti alla LR 18/05, invece, presentano tutte finalità di inserimento lavorativo, inteso anche come consolidamento delle competenze professionali e delle abilità sociali.

Le borse dei Dipartimenti di Salute Mentale si configurano come strumenti essenzialmente di carattere terapeutico riabilitativo. I Dipartimenti per le Dipendenze invece individuano finalità diverse: se le borse per le dipendenze dell'Alto e del basso Friuli rimandano nella finalità alla mission propria del servizio, terapeutica e riabilitativa, il Dipartimento dipendenze dell'ASS 4 indica anche ulteriori finalità legate al progetto personalizzato, richiamando anche obiettivi di inserimento in un contesto di lavoro o obiettivi formativi e, per alcuni utenti con elevata problematicità, obiettivi maggiormente assistenziali.

LUOGHI DI INSERIMENTO LAVORATIVO

I luoghi nei quali avviene più di frequente l'inserimento in borsa lavoro nel 2012 da parte dei diversi enti attuatori sono le imprese e le ditte private (39%), seguono le Cooperative sociali (30,0%).

Imprese e ditte private rappresentano il luogo di inserimento privilegiato per i Servizi di Integrazione Lavorativa con il 60% degli inserimenti in borsa lavoro, salendo ad oltre il 70% con riferimento ai tirocini di area lavoro attivati ai sensi della LR18/05. Prevalgono gli inserimenti presso le ditte private (41%) anche per le borse lavoro attivate dai Comuni, mentre per i SSC superano di poco la quota del 30%. Anche gli inserimenti presso privati dei dipartimenti aziendali si collocano intorno ad una percentuale del 30%.

Le borse lavoro attivate dai Servizi sociali dei Comuni degli ambiti si ripartiscono equamente tra le diverse tipologie di soggetti ospitanti.

Le Cooperative sociali, secondo luogo di inserimento in borsa lavoro per incidenza (30% degli inserimenti complessivi), rappresentano la collocazione prevalente per gli utenti dei Dipartimenti delle ASS, in particolare per quelli delle Dipendenze; va tuttavia evidenziato che la percentuale di inserimenti in cooperativa risulta diversificata nei tre territori dell'alto, medio e basso Friuli: grande rilevanza assumono infatti nel territorio dell'ASS 5, Bassa Friulana, dove assorbono oltre il 62% degli utenti delle Dipendenze e il 58% di quelli della Salute Mentale; nel territorio del Medio Friuli accolgono invece il 55% di inserimenti per le Dipendenze e il 35% di quelli della Salute Mentale; più contenuto il ruolo della cooperazione nell'Alto Friuli con il 29% degli accoglimenti delle Dipendenze e il 22% di quelli della salute mentale. Va comunque evidenziato che, in questo territorio, si registra rispetto agli altri, una minor presenza di cooperative sociali.

Gli Enti pubblici accolgono il 25% delle persone in borsa lavoro: si tratta prevalentemente degli inserimenti compiuti dai Comuni, che spesso si configurano proprio come servizi civici presso i Comuni stessi, dal Servizio sociale dei Comuni e dai SIL; minore è invece la percentuale di utenti dei Dipartimenti Salute Mentale e Dipendenze, in particolare con riferimento al territorio dell'ASS 4, mentre più significativo risulta l'inserimento in enti pubblici dei Dipartimenti dell'Alto Friuli (30% delle borse lavoro dei dipartimenti delle ASS si realizza presso Enti pubblici).

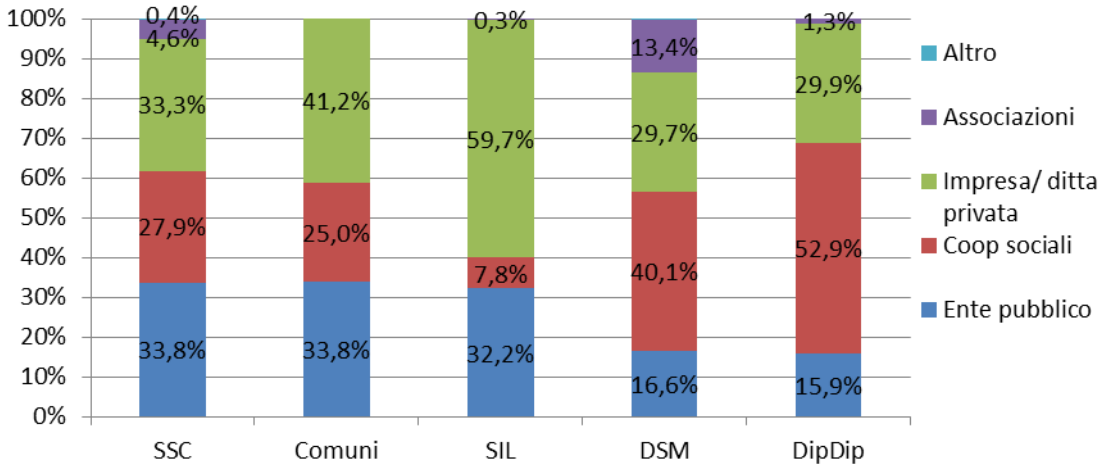
Residuale è infine la quota di persone in borsa lavoro presso associazioni o altri enti.

Rispetto all'andamento degli anni precedenti si rileva una sostanziale continuità nelle scelte e nelle opportunità di inserimento in borsa lavoro dei diversi servizi, l'unica differenza si rileva per i Comuni, in riferimento ai quali diminuisce in modo sostanziale l'incidenza della collocazione dei borsisti all'interno di enti pubblici (dal 60% al 33%) ed aumenta la percentuale a carico di imprese e ditte private.

Tab. 7 – Persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per soggetto attuatore e luogo di inserimento lavorativo

		Ente pubblico	Coop sociali	Impresa ditta privata	Associazioni	Altro	Totale
SSC ambiti distrettuali		81	67	80	11	1	240
Comuni		23	17	28	0	0	68
Servizi di Integrazione Lavorativa		95	23	176	1	0	295
Dipartimenti di Salute Mentale		62	150	111	50	1	374
Dipartimenti Dipendenze		25	83	47	2	0	157
Totale Provincia di Udine	**v.a.**	286	340	442	64	2	1.134
	%	25,2	30,0	39,0	5,6	0,2	100,0

Graf. 6- Persone in "Borsa lavoro" per soggetto attuatore e luogo di inserimento lavorativo (val. %)



ESITI DELLE BORSE LAVORO

Nel 2012 sono 49 le persone in borsa lavoro che hanno concluso l'esperienza di inserimento socio lavorativo con un contratto di lavoro vero e proprio e rappresentano il 4% del totale degli utenti inseriti; rispetto all'anno precedente si registra una contrazione del 3% nella percentuale di assunzioni verificatesi, in linea con il complessivo andamento negativo del mercato del lavoro, tuttavia, proprio alla luce della convergenza ancora negativa in atto nel contesto economico e produttivo locale, assumono particolare valore gli esiti positivi raggiunti.

La maggior parte delle assunzioni (27) è avvenuta nella stessa ditta dove si è svolta l'esperienza, le restanti (22), invece, si sono realizzate in altri contesti lavorativi. Rispetto all'anno precedente inoltre diminuisce l'incidenza dei contratti di lavoro a tempo indeterminato, che interessano nel 2012 il 40% degli assunti, mentre la maggior parte degli inserimenti lavorativi è avvenuta con contratti a tempo determinato.

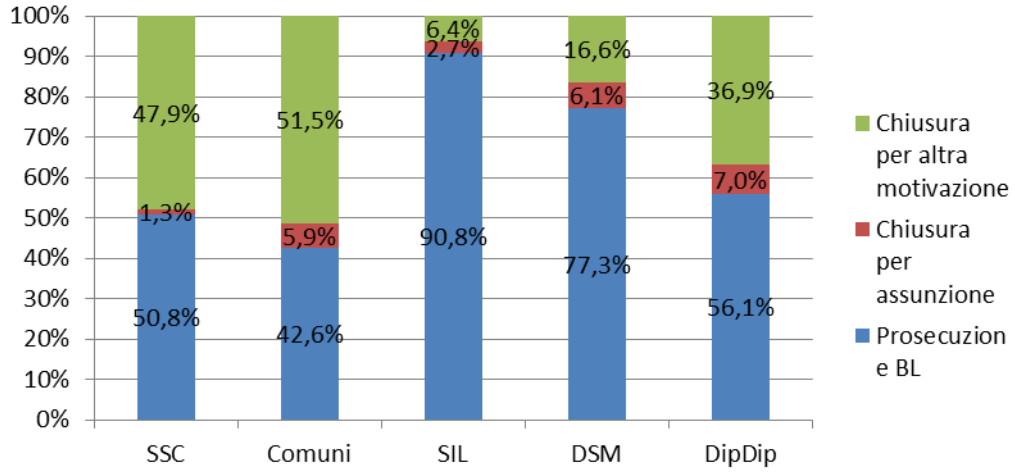
Se osserviamo l'incidenza percentuale rispetto ai diversi servizi degli esiti dei percorsi di inserimento socio lavorativo per assunzione del borsista, possiamo notare che Comuni e Dipartimenti di Salute Mentale realizzano circa il 6% di assunzioni, i Dipartimenti per le Dipendenze, in particolare quello dell'ASS4, raggiungono il 7%.

Tab. 8 - Persone in "Borsa lavoro" per tipologia di soggetto gestore e esito della borsa (prosecuzione della borsa lavoro nel 2012; chiusura BL per assunzione, Chiusura BL per altra motivazione)

		Prosecuzione BL	Chiusura per assunzione	Chiusura per altra motivazione	Totale
SSC ambiti distrettuali		122	3	115	240
Comuni		29	4	35	68
Servizi di Integrazione Lavorativa		268	8	19	295
Dipartimenti di Salute Mentale		289	23	62	374
Dipartimenti Dipendenze		88	11	58	157
Totale Provincia di Udine	**v.a.**	**796**	**49**	**289**	**1.134**
	%	**70,2**	**4,3**	**25,5**	**100,0**

A livello provinciale, comunque, la maggior parte delle borse lavoro, 70% circa, prosegue nel 2013 secondo le modalità già in essere: in alcuni casi si tratta di borse attivate a cavallo tra le due annualità, in altri la durata del progetto è più lunga di 12 mesi (si tratta ad esempio di alcune tipologie di tirocini del SIL), in altri ancora si tratta di quei casi di "cronicità" che permangono in borsa lavoro con obiettivi maggiormente assistenziali.

Graf. 7 - Persone in "Borsa lavoro" per soggetto attuatore e esito della borsa (prosecuzione della borsa lavoro nel 2012; chiusura BL per assunzione, Chiusura BL per altra motivazione



Accanto all'assunzione, anche il raggiungimento degli obiettivi del progetto assistenziale ed il conseguente venir meno della condizione di bisogno va considerato come esito positivo dei percorsi attivati: questo risultato viene raggiunto nel 2012 nel 5% dei casi di borse concluse. Un esito negativo è rappresentato invece dall'abbandono da parte del borsista del percorso di inserimento o dal fallimento del progetto e conseguente conclusione pretermine. Questa condizione si realizza per il 26% dei borsisti, con una maggiore incidenza tra gli utenti più problematici dei Dipartimenti di Salute mentale (36%) o delle Dipendenze (33%).

Altre motivazioni di chiusura pretermine possono essere il venir meno della disponibilità dell'azienda ospitante (3,6%), la mancanza di fondi (1%) o altre motivazioni (20%) legate per lo più all'aggravarsi delle condizioni di salute del borsista. Il 30% circa delle borse concluse, infine, termina alla scadenza prevista (raggiungimento dei limiti temporali).

Tab. 9 - Persone con "Borsa lavoro" chiusa nel 2012 per soggetto gestore e motivazione della chiusura

		Assunzione	Raggiunti limiti temporali	Obiettivi raggiunti o assenza bisogno	Indisponibilità azienda	Abbandono fallimento	Altro	Totale
SSC ambiti distrettuali		3	73	5	4	19	14	118
Comuni		4	21	3	0	10	1	39
Servizi di Integrazione Lavorativa		8	0	0	1	6	12	27
Dipartimenti di Salute Mentale		23	1	9	7	31	14	85
Dipartimenti Dipendenze		11	6	1	0	23	28	69
Totale Provincia di Udine	**v.a.**	**49**	**101**	**18**	**12**	**89**	**69**	**338**
	%	**14,5**	**29,9**	**5,3**	**3,6**	**26,3**	**20,4**	**100,0**

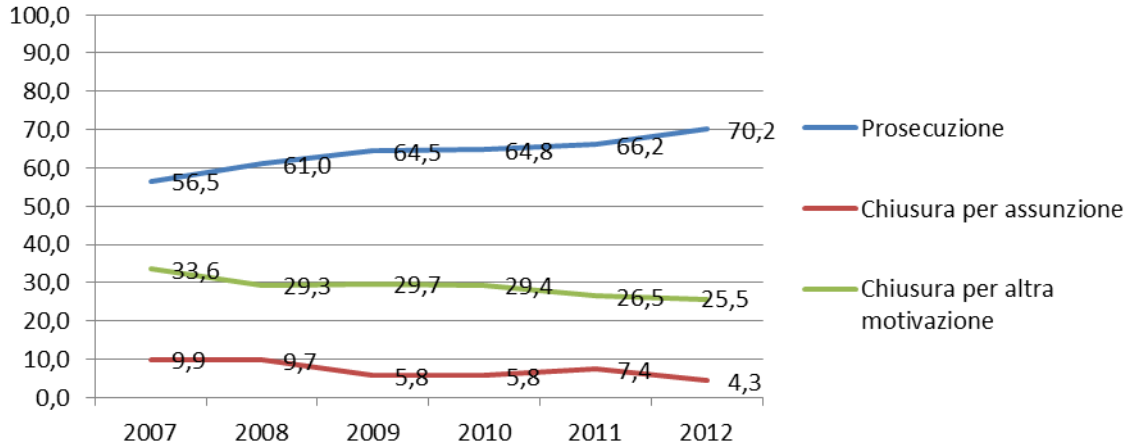
Monitorando l'andamento degli esiti delle borse lavoro nel periodo 2007-2012 si può osservare che l'andamento delle assunzioni un calo nel 2009 e 2010, cui segue una buona ripresa nel 2011, per registrare poi un nuovo significativo calo nel 2012. L'andamento complessivo non si discosta da quello rilevato rispetto al complesso delle assunzioni nell'analisi dell'andamento del locale mercato del lavoro.

Sale invece negli anni la percentuale di borse che proseguono da un anno all'altro, questo dato può rappresentare un possibile indicatore dell'ampliarsi di quella parte di utenza così detta "cronica" per la quale gli inserimenti lavorativi assumono maggiormente una valenza assistenziale.

Tab. 10 – Andamento degli esiti delle "borse lavoro" negli anni 2007-2012

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Prosecuzione Borsa Lavoro	536	533	603	681	727	796
Chiusura BL per assunzione	94	85	54	61	81	49
Chiusura BL per altra motivazione	319	256	278	309	291	289
Totale	**949**	**874**	**935**	**1.051**	**1.099**	**1.134**

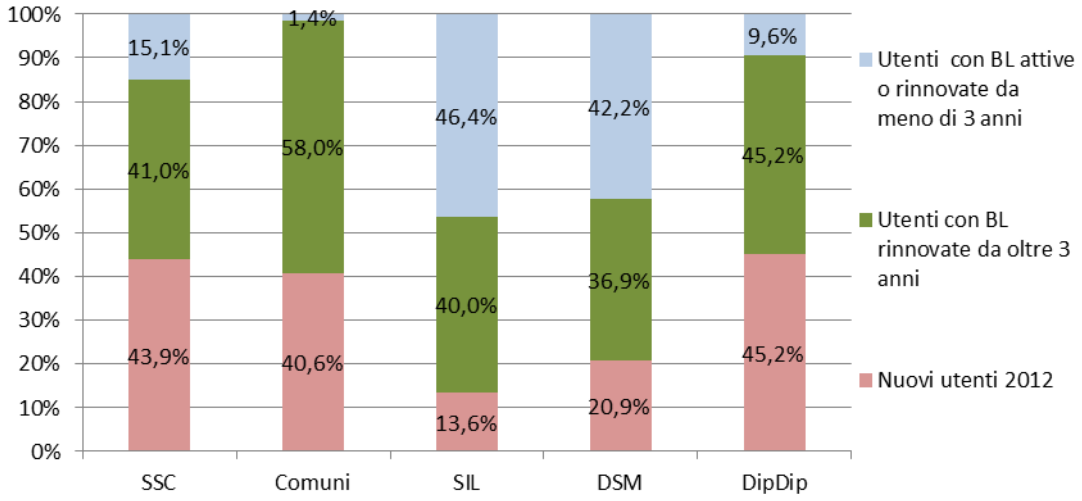
Graf. 8 – Percentuale persone in "borsa lavoro" per esito delle stesse negli anni 2007-2012



Per comprendere meglio le dinamiche relative ai rinnovi delle borse lavoro è stato chiesto ai servizi di indicare, tra gli utenti in borsa nel 2012, il numero di "nuovi utenti" in favore dei quali è stata attivata la borsa lavoro per la prima volta nell'anno di riferimento e il numero di persone i cui progetti risultano invece rinnovati più volte negli ultimi tre anni secondo le stesse modalità. I

restanti sono utenti con progetti di borsa lavoro attivati a scavalco delle annualità 2011 e 2012, o utenti con progetti attivati prima del 2012, anche con durata superiore ai 12 mesi se prevista dalla tipologia specifica di tirocinio. Dai dati, che pur vanno letti a titolo indicativo, risulta evidente che su tutti i servizi insiste un'area di "cronicità" importante; il maggior ricambio in termini di nuovi utenti avviati in borsa lavoro nell'anno di riferimento, si verifica all'interno dei servizi sociali (con riferimento sia ai Servizi sociali dei Comuni che ai singoli Comuni) e nei Dipartimenti delle Dipendenze, con oltre il 40% di nuovi borsisti nel 2012.

Graf. 9 - Persone in "Borsa lavoro" per tempo di utilizzo dello strumento di borsa lavoro



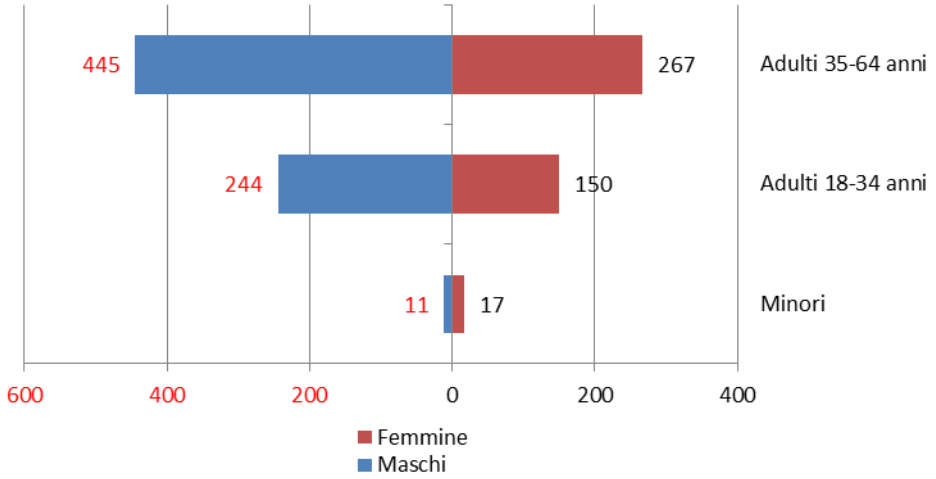
PROFILO DELLE PERSONE INSERITE IN BORSA LAVORO

Riportiamo in conclusione un profilo dei soggetti beneficiari di borse lavoro nel 2012 dal quale emerge che si tratta per lo più di adulti dai 35 ai 64 anni (63% del totale), con una prevalenza della componente maschile (62%).

Tab. 11 - Persone in "Borsa lavoro" per soggetto attuatore, classi d'età e sesso

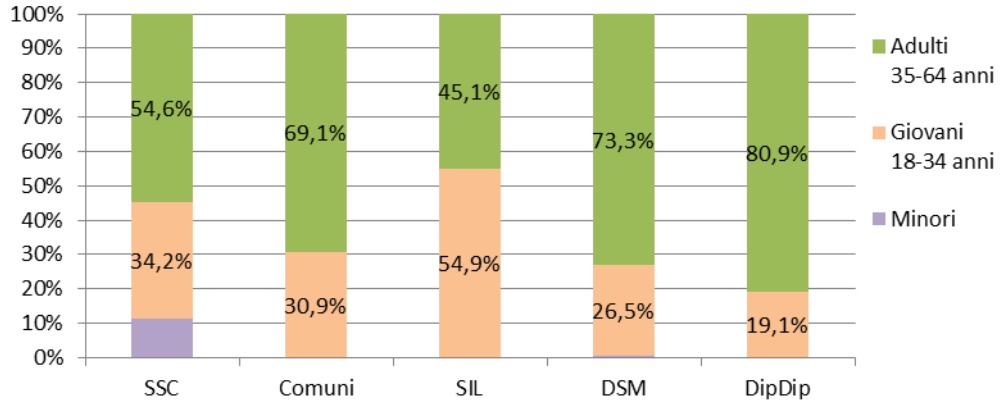
	Minori		Adulti 18-34 anni		Adulti 35-64 anni		Totale	
	Maschi	Femm	Maschi	Femm	Maschi	Femm	Maschi	Femm
SSC ambiti distrettuali	11	16	52	30	80	51	143	97
Comuni	0	0	9	12	34	13	43	25
Servizi di Integrazione Lavorativa	0	0	81	81	75	58	156	139
Dipartimenti di Salute Mentale	0	1	75	24	157	117	232	142
Dipartimenti Dipendenze	0	0	27	3	99	28	126	31
Totale Provincia di Udine	**11**	**17**	**244**	**150**	**445**	**267**	**700**	**434**

Graf. 10- Piramide d'età delle persone in "Borsa lavoro"

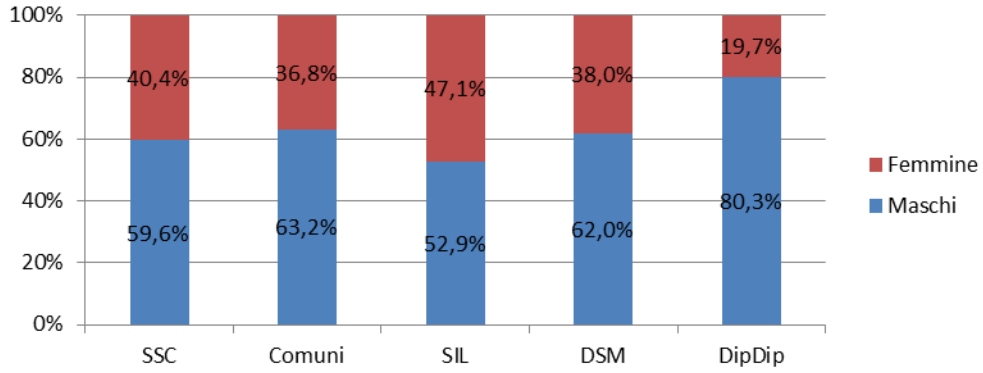


Osservando il profilo dei borsisti in relazione ai diversi soggetti attuatori degli strumenti di tirocinio, possiamo notare, in linea con gli anni precedenti, che i SIL presentano un'utenza mediamente più giovane e che la componente maschile, prevalente in tutti i servizi, è assolutamente dominante nei Dipartimenti per le Dipendenze.

Graf. 11 - Percentuale Persone in "Borsa lavoro" per grandi classi d'età e tipologia di soggetto gestore



Graf. 12 - Percentuale Persone in "Borsa lavoro" per sesso e tipologia di soggetto gestore



Un accenno, infine, alla condizione di salute dei borsisti dei diversi servizi: le persone che presentano una certificazione di invalidità civile rappresentano quasi la metà del totale; l'incidenza

di invalidi civili, al di là dei Servizi di Integrazione Lavorativa, risulta particolarmente significativa nei servizi delle Aziende Sanitarie ed in particolare nei Dipartimenti di Salute Mentale, dove quasi la metà dei borsisti risulta invalida.

Tab. 12 - Persone in "Borsa lavoro" per soggetto attuatore con certificazione di invalidità civile e incidenza percentuale su totale borsisti

	Totale borsisti	**di cui invalidi civili**	**% invalidi civili**
SSC ambiti distrettuali	240	20	8,3
Comuni	68	9	13,2
Servizi di Integrazione Lavorativa	295	295	100,0
Dipartimenti di Salute Mentale	374	174	46,5
Dipartimenti Dipendenze	157	45	28,7
Totale Provincia di Udine	**1134**	**503**	**44,4**

STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO IN PROVINCIA DI PORDENONE ANNO 2012

a cura di

CRDA-SISS/OSSERVATORIO POLITICHE SOCIALI

PROVINCIA DI PORDENONE

TIPOLOGIA DELLE BORSE LAVORO E SOGGETTI ATTUATORI

Nel 2012 in provincia di Pordenone sono stati complessivamente attivati 721 strumenti di inserimento lavorativo per persone svantaggiate, alcuni in più rispetto al 2011 (709).

Per identificare gli obiettivi degli interventi e i beneficiari raggiunti è necessario esaminare le tipologie di strumenti attuati.

Le borse lavoro per persone in situazione di svantaggio gestite dai Comuni o dai Servizi Sociali dei Comuni rappresentano insieme il 40% del totale delle borse e sono leggermente aumentante nel 2012, passando da 290 a 296. Nel corso del 2012 si è registrata una differenziazione rispetto alle due tipologie: sono aumentate sensibilmente le borse gestite dai SSC (da 174 a 214), mentre sono calate le borse comunali per lo svantaggio (da 116 a 81).

Continua ad aumentare il numero dei beneficiari di borse disagio e devianza, realizzate da Comuni e SSC: l'aumento è dovuto all'incremento dei minori e infra 21enni interessati che passano da 4 nel 2010 a 19 nel 2011 e a 26 nel 2012.

I tirocini formativi per la disabilità, a valere sulla L.R. 18/05, attuati dal Servizio Integrazione Lavorativa (SIL) in coordinamento con il Settore Politiche del Lavoro della Provincia, sono 34 (5%): di questi circa due terzi sono Moduli sviluppo delle competenze (26), il resto è rappresentato dai Moduli assunzione (8).

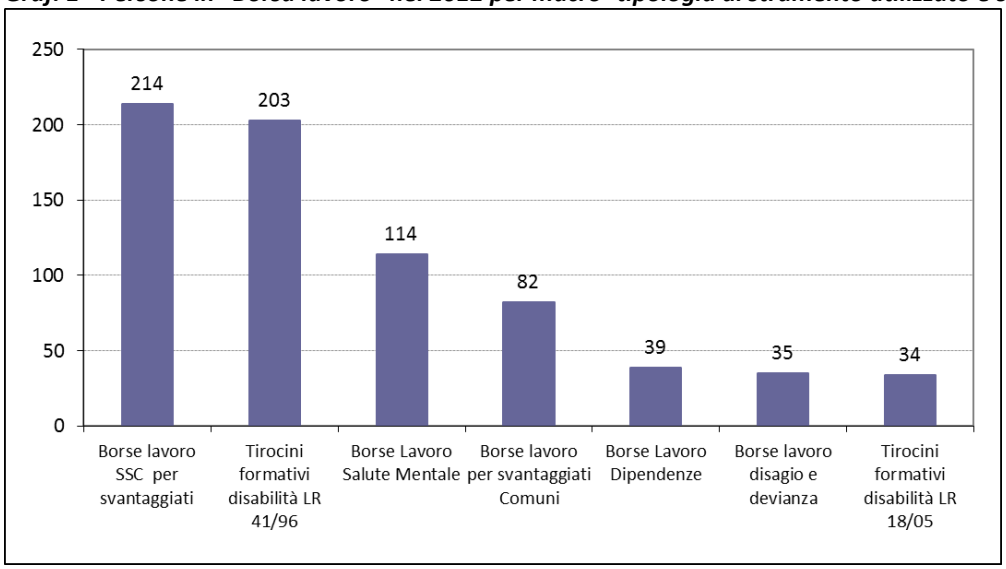
Il numero di beneficiari di Tirocini formativi per la disabilità a valere sulla L.R. 41/96 e attivati dal SIL cala leggermente nel 2012 (da 212 a 203) e rappresenta il 28% del totale dei borsisti. Di questi, 139 sono Inserimenti Socio- lavorativi destinati a disabili con particolare condizione clinica per i quali non ci sono le condizioni per un inserimento lavorativo a pieno titolo. Questo assume un peso significativo all'interno del complesso delle borse lavoro: poco meno di un utente ogni 5 (19,3%) è in questa condizione nel 2012.

Le borse lavoro rivolte agli utenti del DSM dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.6 (Ass6) attivate nel 2012 sono state 115, lo stesso numero del 2011.

Nella rilevazione dati sulle borse realizzate nel 2011 sono stati inseriti anche gli inserimenti/progetti senza corresponsione economica eventualmente attivati dai soggetti erogatori, come ad esempio le sole assicurazioni. In totale sono state registrate 19 misure di questo tipo, la maggior parte avviate dal DSM (10) 2 dal Dip Dip e 1 dall'ambito 6.1 Sacile e 1 dall'ambito 6.2, San Vito al Tagliamento. Nel 2012, inoltre si segnala, fuori dal conteggio complessivo, un numero di 59 borse di sola assicurazione attivate e gestite direttamente dal Coordinamento Socio-Sanitario dell'Azienda Sanitaria n.6 del Friuli Occidentale.

Nel 2012 si segnala la realizzazione di un tirocinio TREU utilizzato da un comune come inserimento lavorativo per lo svantaggio.

Graf. 1 - Persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per macro- tipologia di strumento utilizzato e soggetto attuatore.



Fonte: SISS-CRDA provinciale

Tab. n. 1 – Persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per tipologia di strumento utilizzato e soggetto attuatore
Fonte: SISS-CRDA provinciale

TIPOLOGIA STRUMENTO		SOGGETTO ATTUATORE	UTENTI IN BORSA LAVORO	% UTENTI SU TOTALE
Borse lavoro per svantaggiati		SSC ambiti	214	*29,7*
		Comuni	81	*11,2*
Borse lavoro disagio e devianza	Minori e adulti fino a 21 anni	SSC ambiti distrettuali	26	*3,6*
	Adulti	SSC ambiti distrettuali	9	*1,2*
Tirocini formativi disabilità LR 18/05	TFSSVCOM Tirocini di Formazione in Situazione- modulo sviluppo competenze	SIL e Provincia	26	*3,6*
	TFSA Tirocini di Formazione in Situazione – modulo assunzione		8	*1,1*
Tirocini formativi disabilità LR 41/96	TFSCON Tirocini di formazione in situazione modulo conoscenza	SIL	28	*3,9*
	TFSCOM Tirocini di formazione in situazione modulo costruzione compatibilità		36	*5,0*
	ISL Inserimenti socio lavorativi		139	*19,3*
Borse Lavoro Salute Mentale		DSM ASS6	114	*15,8*
Borse Lavoro Dipendenze	Alcoologia	Dip Dip ASS6	13	*1,8*
	Tossicodipendenza		26	*3,6*
Altre Borse (Tirocinio)			1	*0,1*
Totale utenti in borsa lavoro Provincia di Pordenone			**721**	*100,0*

Fonte: SISS-CRDA provinciale

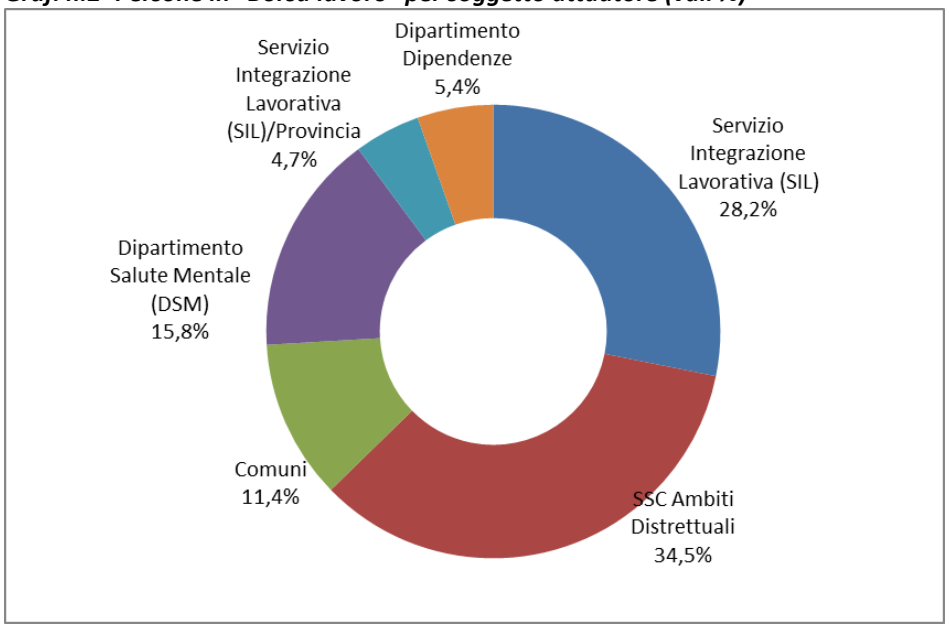
La sintesi del dato suddiviso per soggetto attuatore evidenzia che insieme i SSC dei Comuni e i Comuni attivano quasi la metà (46% circa) delle borse lavoro del 2012, il SIL e il SIL/Provincia attivano poco più del 34% (237) e il DSM promuove da solo il 16% (114) delle borse.

Tab. n. 2 - Persone in "Borsa lavoro" per soggetto attuatore

Soggetto attuatore	**n. persone in BL**	***% sul totale***
SSC Ambiti Distrettuali	249	***34,5***
Comuni	82	***11,4***
Servizio Integrazione Lavorativa (SIL)/Provincia	34	***4,7***
Servizio Integrazione Lavorativa (SIL)	203	***28,2***
Dipartimento Salute Mentale (DSM)	114	***15,8***
Dipartimento Dipendenze	39	***5,4***
Totale Provincia Pordenone	**721**	***100,0***

Fonte: SISS-CRDA provinciale

Graf. n.2- Persone in "Borsa lavoro" per soggetto attuatore (val. %)



Fonte: SISS-CRDA provinciale

Nel 2012 sono state attivate borse su tutti i territori degli ambiti distrettuali della provincia di Pordenone. Dalla tabella sottostante si nota che la maggior parte sono state realizzate nell'ambito urbano di Pordenone coinvolgendo 216 persone, pari al 30% del totale. Se il dato viene confrontato con la popolazione in età lavorativa sul territorio di appartenenza (15-64 anni), spiccano i dati dell'ambito di San Vito al T. e di Maniago dove sono state coinvolte rispettivamente 135 e 138 persone in borse lavoro, che rappresentano lo 0,5% e lo 0,4% della popolazione in quella fascia d'età. Rispetto al 2011 calano le persone coinvolte a San Vito e anche ad Azzano X, mentre aumentano sensibilmente quelle del territorio sacilese che passano da 100 a 153 nel 2012.

Tab. n.2.1 - Persone in Borsa lavoro negli ambiti distrettuali della provincia di Pordenone anno 2012. Valori percentuali sul totale e sulla popolazione 15-64 anni.

	Totale	*%*	*Persone in borsa lavoro ogni 1.000 abitanti adulti (15-64 anni)*
ambito 6.1 Sacile	153	*21,2*	*3,8*
ambito 6.2 San Vito al T.	135	*18,7*	*5,1*
ambito 6.3 Azzano D.	79	*11,0*	*2,0*
ambito 6.4 Maniago	138	*19,1*	*4,0*
ambito 6.5 Pordenone	216	*30,0*	*3,6*
Totale	**721**	***100,0***	***3,6***

Fonte: SISS-CRDA provinciale

Dalla disaggregazione dei dati sulle tipologie di borse realizzate in ciascun ambito è possibile individuare alcune evidenze. Innanzitutto, oltre i tre quarti delle Borse SSC per lo svantaggio sono state realizzate sui territori dell'Ambito di Pordenone e di Sacile che conta 50 borse in più di questo tipo rispetto al 2011 (160 su 214), mentre le borse lavoro comunali per lo svantaggio sono presenti principalmente nell'ambito di San Vito al T. (50 su 81), dove si contano 30 borse in meno rispetto al 2011.

La maggior parte dei borsisti in interventi per disagio e devianza, minori e adulti insieme, sono presenti nei territori dell'area Urbana (Pordenone).

Circa un terzo degli Inserimenti lavorativi L.68/99 integrata LR 18/05 sono stati realizzati tra l'ambito di San Vito al T. e Pordenone (12 su 34), mentre per quanto riguarda gli inserimenti LR 41/96 integrata LR 18/05 la distribuzione territoriale risulta più omogenea, con una prevalenza nell'ambito Pordenone (52) e a seguire nell'ambito di Maniago (45).

Lo stesso accade per le borse lavoro DSM e per le borse Dip Dip dove prevale l'ambito Pordenone e a seguire tutti gli altri in modo simile.

Tab. n.2.2 - Persone in Borsa lavoro negli ambiti distrettuali della provincia di Pordenone anno 2012, per tipologia di Borsa.

Tipologia di Borsa		6.1 Sacile	6.2 San Vito al T.	6.3 Azzano D.	6.4 Maniago	6.5 Pordenone	Totale
Borse Lavoro SSC per svantaggiati		76	8	0	46	84	214
Borse Lavoro comunali per svantaggiati		0	50	10	21	0	81
Borse lavoro disagio e devianza (minori e infra21enni) rif. DPReg 264/2008		2	4	0	8	12	26
Borse lavoro disagio e devianza (adulti) rif. DPReg 264/2008		3	1	0	0	5	9
Inserimenti lavorativi L.68/99 integrata LR 18/05	TFSSVCOM	5	8	5	3	5	26
	TFSA	1	4	1	0	2	8
Borse SIL TFS e ISL LR 41/96 integrata LR 18/05	TFSCON	9	3	6	3	7	28
	TFSCOM	10	3	9	5	9	36
	ISL	21	26	30	26	36	139
Borse Lavoro DSM LR 72/80 (fondi ASS)		20	22	14	19	39	114
Borse Lavoro Dipartimento Dipendenze LR 57/82 (fondi ASS)	Alcologia	2	2	2	1	6	13
	Tossicodip.	4	4	1	6	11	26
Altre tipologie (Tirocinio)				1			1
Totale		**153**	**135**	**79**	**138**	**216**	**721**

Fonte: SISS-CRDA provinciale

Nel periodo dal 2008 al 2012 la numerosità delle persone in borsa lavoro in Provincia di Pordenone presenta un andamento crescente fino al 2010, subisce una leggera flessione nel 2011, e riprende i valori del 2010 nell'ultimo anno. In tale analisi si deve tener conto del fatto che a partire dal 2010 si includono nel conteggio gli interventi per i fenomeni di disagio e devianza non presenti nei primi due anni. Rispetto al precedente report si conferma che lo strumento che presenta la crescita maggiore è quello delle borse lavoro per lo svantaggio, che raddoppia la sua frequenza nel periodo in esame passando da 133 nel 2008 a 295 nel 2012.

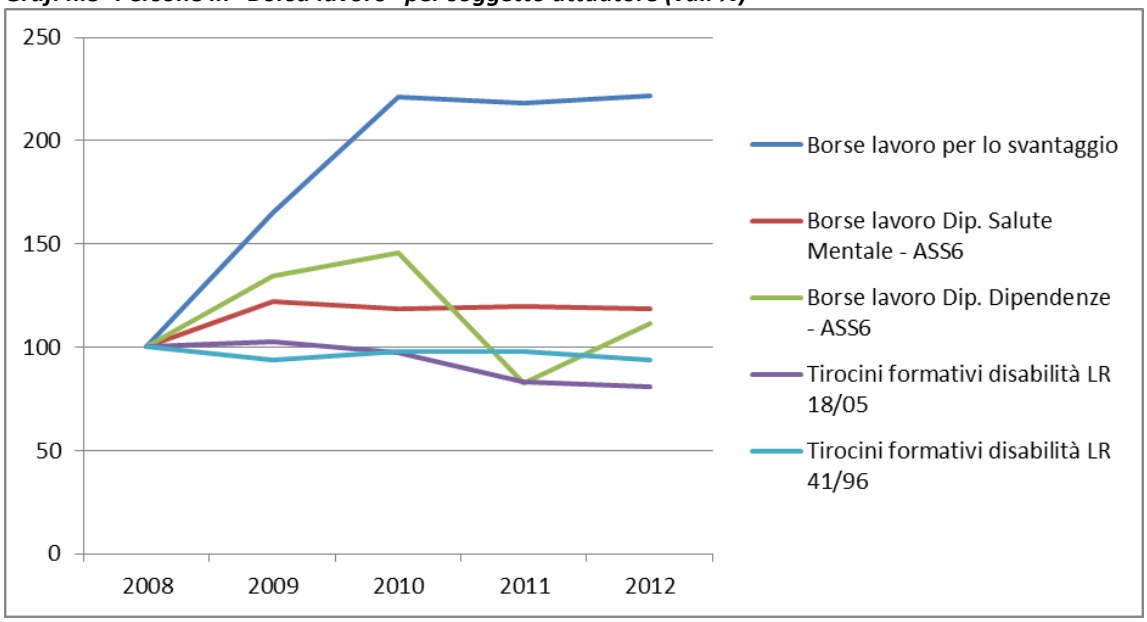
Le borse del Dipartimento di Salute Mentale si mantengono stabili, mentre si evidenzia un andamento altalenante dello strumento delle borse del Dip Dip che, dopo una crescita costante dal 2008 al 2010, subisce una flessione negativa nel 2011 e si riprende nel 2012 a seguito dell'applicazione delle nuove linee guida del servizio denominato Protocollo operativo "borse formazione lavoro".

Tab. n. 3 – Persone in "Borsa lavoro" per tipologia di strumento negli anni 2008-2009, 2010 , 2011 e 2012. Variazione annuale e nel periodo.

Tipologia di Borsa	2008	2009	2010	2011	2012	var. 2008/12	var. 2011/12
Borse lavoro per lo svantaggio	133	220	294	290	295	162	5
Borse lavoro Dip. Salute Mentale - ASS6	96	117	114	115	114	18	-1
Borse lavoro Dip. Dipendenze - ASS6	35	47	51	29	39	4	10
Tirocini formativi disabilità LR 18/05	42	43	41	35	34	-8	-1
Tirocini formativi disabilità LR 41/96	217	204	212	212	203	-14	-9
Borse lavoro per la devianza	d.m.	d.m.	15	28	35		7
Altri tipi di Borse (Tirocinio)					1	1	1
Provincia di Pordenone	**523**	**631**	**727**	**709**	**721**	**198**	**12**

Fonte: SISS-CRDA provinciale

Graf. n.3- Persone in "Borsa lavoro" per soggetto attuatore (val. %)



Fonte: SISS-CRDA provinciale

SPESA DELLE BORSE LAVORO

Nel 2012 la spesa complessiva per le Borse lavoro realizzate in provincia di Pordenone è pari a €1.477.579,13, circa € 2.500,00 in meno rispetto al 2011, a fronte di un numero di utenti superiore di 12 unità.

La quota corrispondente alle borse realizzate dai SSC e dai singoli Comuni, in massima parte per lo svantaggio, è pari al 45% circa del totale (€ 663.440,08). La spesa minima mensile rilevata è di € 100,00, mentre quella massima è di € 500,00, per una media di 25 ore settimanali. La durata media degli interventi è di 6,5 mesi con un minimo di 1 e un massimo di 12. Le Borse lavoro per disagio e devianza attuate da SSC e Comuni registrano una quota più esigua, anche se in crescita rispetto al 2011, pari a €47.221,99, pari al 3,2 % del totale.

Il DSM dell'ASS6, ha speso nel 2012 €181.507,94 (12,3%). Il compenso minimo mensile è di € 150,00, quello massimo di € 230,00, sempre per una media di 20 ore di lavoro settimanali. La durata va da 1 a 36 mesi.

Più contenuto l'impegno del Dip Dip che ha attivato borse per un valore di oltre € 35.353,24 (4,4%), con un compenso mensile massimo di € 284,05 per 20 ore settimanali e una durata di 36 mesi.

I Tirocini formativi del SIL insieme alla Provincia (L.R. 18/05) hanno avuto un valore pari a € 58.973,41 (4%). La maggioranza degli interventi è TFSSVCOM – sviluppo competenze (€ 46.336,28), che sono pagati a circa 2 euro all'ora per un arco di tempo che va da 1 a 36 mesi. Più contenuto il numero e la spesa dei TFSA (€12.637,13) che corrisponde ad un massimo di € 350 forfettari.

I Tirocini del SIL a valere sulla L.R. 41/96, in gran parte ISL, coprono circa un terzo della spesa provinciale (31,2%), pari a € 461.082,47. Questi tirocini hanno una durata che va da 1 a 36 mesi e il lavoro occupa gli utenti disabili al massimo per 35 ore nel caso delle misure TFSCON e TFSCOM e 25 nel caso degli ISL.

Dal punto di vista degli incentivi economici per i destinatari, si conferma che la quota di spesa delle borse per svantaggiati di SSC e Comuni è nettamente superiore rispetto a quelle del DSM e a quella per la disabilità.

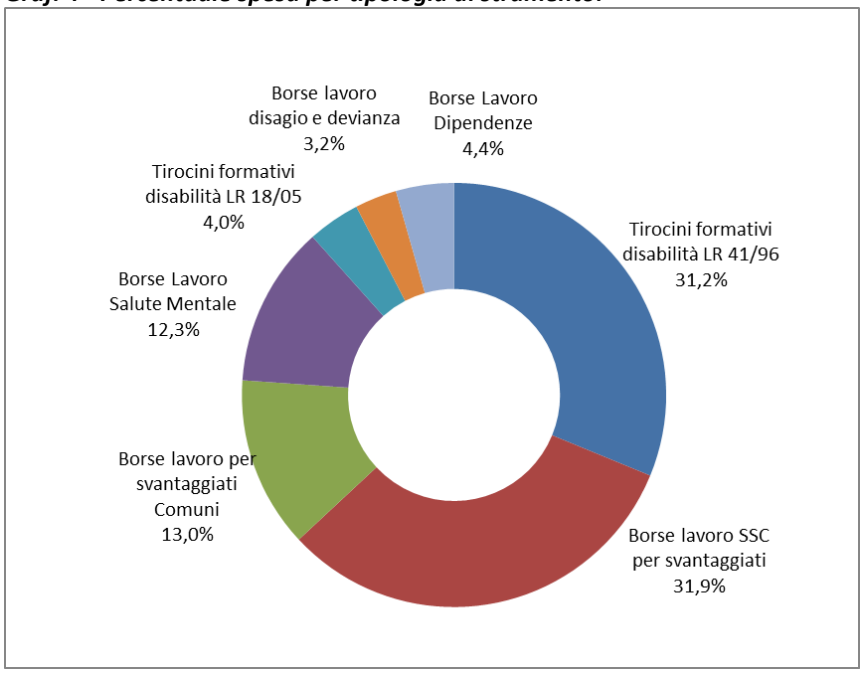
Tab. n. 4 - Spesa 2012 per tipologia di borse, compenso mensile e durata

TIPOLOGIA STRUMENTO		N Utenti	SPESA	Compenso mensile				Durata Borse (mesi)	
				Min €	Ore lavoro settimanali	Max €	Ore settimanali	Durata minima	Durata Massima
Borse lavoro SSC per svantaggiati		214	€ 470.664,47	120,00	8	500,00	30	1	12
Borse lavoro comunali per svantaggiati		82	€ 192.775,61	100,00	4	457,00	20	1	12
Borse lavoro disagio e devianza	Minori e adulti fino a 21 anni (SSC)	26	€ 27.289,59	251,00	20	501,00	30	1	12
	Adulti (SSC)	9	€ 19.932,40	252,00	22	502,00	30	1	8
Tirocini formativi disabilità LR 18/05	TFSSVCOM	26	€ 46.336,28	2,26/h	20	2,26	35	1	36
	TFSA	8	€ 12.637,13	*	**	350,43 forfettario	**	1	12
Tirocini formativi disabilità LR 41/96	TFSCON	28	€ 42.016,09	2,26/h	15	2,26	35	1	24
	TFSCOM	36	€ 72.228,16	2,26/h	15	2,26	35	1	36
	ISL	139	€ 346.838,22	*	15	226,08 forfettario	25	1	--
Borse Lavoro Salute Mentale		114	€ 181.507,94	150,0	20	230	20	1	36
BL Dipendenze	Alcoologia	13	€ 21.308,93	232,41	20	284,05	20		36
	Tossicodip	26	€ 44.044,31	232,41	20	284,05	20		36
Totale		**721**	**€ 1.477.579,13**						

*note: * presenze calcolate in gg e in 30esimi rispetto all'importo mensile*

*** SIL/Provincia: variabile a seconda del contratto di settore ed al contratto individuale di assunzione successiva.*

Graf. 4 - Percentuale spesa per tipologia di strumento.



FINALITÀ DELLE BORSE LAVORO

Nel 2012 si conferma la tendenza degli anni precedenti riguardo l'utilizzo delle borse lavoro con finalità assistenziale (333 su 721, pari al 46,1%). Ciò è vero soprattutto per le borse lavoro dei comuni e dei SSC (192) e per quelle del SIL (139), sintomo che gli interventi sono stati più intensi nell'area sociale che in altre. Si aggiunga a queste la fetta di borse a finalità educativa che sono il 4,2% attivate dai Comuni sempre a finalità sociale e di potenziamento di abilità. Questo tipo di strumento è utilizzato in misura sempre maggiore a partire dal 2010 (15) e dal 2011 (28).

Circa un quarto delle borse (168, pari al 23,3%) è stata attivata con obiettivi terapeutici e riabilitativi: ciò riguarda, oltre a tutti gli interventi del DSM, anche le borse del Dipartimento Dipendenze. Il dato evidenzia un sensibile aumento dal 2011 anno in cui si contavano 150 interventi.

Le borse di tipo formativo sono circa il 20% (137), in leggero aumento rispetto al 2011 (123). Tali interventi sono attivati dal SIL (64), a seguire dai SSC/Comuni (47) e dal SIL con la Provincia (26).

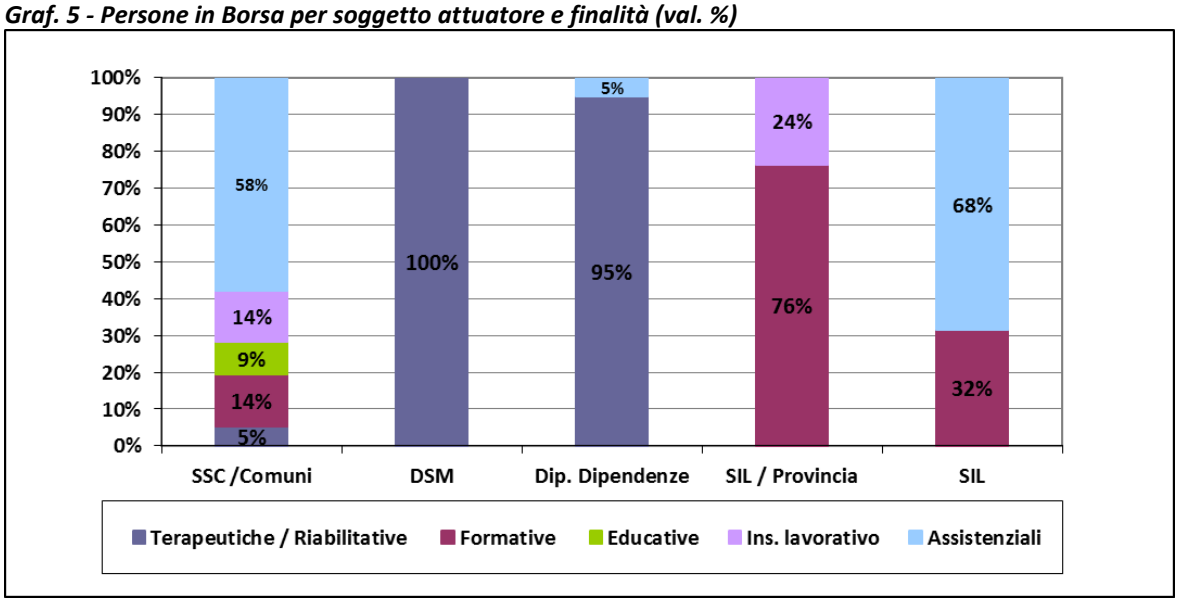
Rispetto all'anno precedente, cala ancora nel 2012 il numero delle borse orientate all'inserimento lavorativo (passando da 81 nel 2011 a 53 nel 2012) quasi totalmente avviate dai SSC/Comuni come misura di intervento sociale per lo svantaggio.

Tab. n. 5 – Persone in Borsa per soggetto attuatore e finalità

	Terapeutiche / Riabilitative	Formative	Educative	Ins. lavorativo	Assistenziali	Totale
SSC /Comuni	17	47	30	45	192	331
DSM	114					114
Dip. Dipendenze	37				2	39
SIL / Provincia		26		8		34
SIL		64			139	203
Totale Provincia di Pordenone	**168**	**137**	**30**	**53**	**333**	**721**
Incidenza %	***23,3***	***19,0***	***4,2***	***7,4***	***46,2***	***100,0***

Fonte: SISS-CRDA provinciale

Graf. 5 - Persone in Borsa per soggetto attuatore e finalità (val. %)



Fonte: SISS-CRDA provinciale

LUOGHI DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO

Per quanto riguarda i luoghi degli inserimenti, dai dati a disposizione si osserva una accessibilità maggiore nelle Imprese e nelle ditte private, pari al 33,3% (240), dato che cresce rispetto al 2011 quando si attestava sul 31% (223). Diminuisce invece il numero di persone inserite nelle Cooperative Sociali e negli Enti Pubblici che insieme accolgono il 40% delle borse. I soggetti gestori che attivano in modo più frequente borse in queste sedi sono i SSC/Comuni e il SIL.

L'aumento del numero di inserimenti nelle aziende è determinato principalmente dal SIL, che inserisce poco meno della metà dei destinatari di Tirocini formativi per disabili (L.R.41/96) presso Imprese o ditte private più che in altri luoghi (107 su 240).

Quasi 160 persone svolgono le attività lavorative presso Enti pubblici, prevalentemente presso i Comuni. Non si tratta solo di borse attivate da SSC e Comuni, ma anche di inserimenti effettuati dal SIL, SIL/Provincia e uno dal Dip Dip.

Meno coinvolti, ma in numero crescente rispetto al 2011 (da 22 a 38), sono Associazioni ed Enti ecclesiastici dove vengono inserite 38 persone prevalentemente da SSC/Comuni e dal Dipartimento Dipendenze, che nel 2012 sfrutta maggiormente queste risorse. Nel 2011 nessuno è stato inserito in Enti formativi, mentre nel 2012 se ne contano 2.

Per quanto riguarda le sedi delle attività lavorative per le persone inserite in borsa lavoro DSM nel 2012 non è stato possibile rilevare il dato.

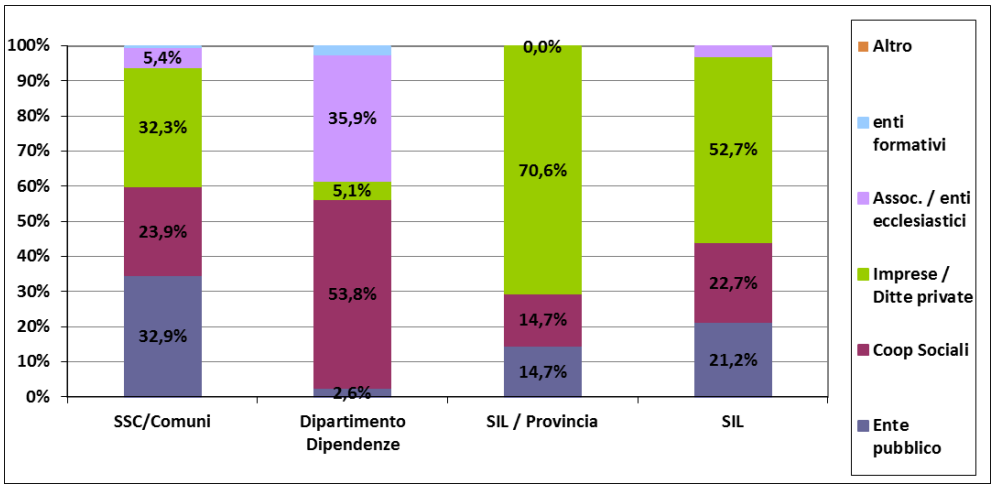
Tab. n. 6 – Persone in Borsa per soggetto attuatore e luogo di inserimento lavorativo

	Ente pubblico	Coop Sociali	Imprese / Ditte private	Assoc. / enti ecclesiastici	enti formativi	Totale
SSC/Comuni	109	79	107	18	1	**331**
Dipartimento Salute Mentale						**114**
Dipartimento Dipendenze	1	21	2	14	1	**39**
SIL / Provincia	5	5	24			**34**
SIL	43	46	107	6		**203**
Totale Provincia di Pordenone	**158**	**151**	**240**	**38**	**2**	**721**
Incidenza %	*21,9*	*20,9*	*33,3*	*5,3*	*0,3*	*100,0*

Fonte: SISS-CRDA provinciale

*N.B. *Non sono stati definiti i luoghi di inserimento per : 17 minori di ambito 6.5, 114 utente DSM e 1 caso SIL*

Graf. 6 – Persone in Borsa per soggetto attuatore e luogo di inserimento lavorativo (val.%)



ESITI DELLE BORSE LAVORO

Per quanto concerne gli esiti degli inserimenti, in generale la tendenza del 2012 conferma l'andamento già analizzato sui dati 2011, ad eccezione di una diminuzione del numero di assunzioni a chiusura dell'esperienza di borsa lavoro.

Anche nel 2012 la maggior parte delle persone (60,3%) ha ottenuto una prosecuzione della misura nell'anno successivo, mentre il 28,6% (206) interrompe nel 2012.

Il calo nel numero di assunzioni avviene principalmente tra gli interventi attivati dai SSC/Comuni: nel 2011 le assunzioni sono state 37 , mentre nel 2012 sono 21 gli utenti in carico ai servizi comunali che vengono assunti dall'azienda/ente accogliente. Nessun beneficiario del DSM ottiene una assunzione nel 2012, la quasi totalità di queste borse prevede invece un rinnovo nel 2013. Si ricorda, tuttavia, che la maggior parte degli interventi è a finalità di tipo sociale, solo una piccola quota si orienta all'inserimento lavorativo, che pertanto è da ritenere marginale tra le quote di esito delle esperienze.

Anche nel 2012 si osserva che per le borse lavoro gestite dai SSC/Comuni poco meno della metà viene ri-attivata nel 2013, mentre tra i Tirocini formativi disabili (L.R. 18/05) del SIL/Provincia di Pordenone circa metà prosegue con un altro intervento.

Un discorso particolare va fatto per lo strumento dei Tirocini formativi del SIL a valere sulla L.R.41/96, per cui si osserva una tendenza piuttosto elevata a proseguire le misure per l'80% delle persone interessate nel 2012. Di questi, ricordiamo che 139 sono interventi ISL di inserimento per persone con situazione clinica compromessa a tal punto da non poter prevedere altri strumenti di inclusione. L'inserimento è quindi reiterato sulla medesima persona che altrimenti non avrebbe altre misure a disposizione.

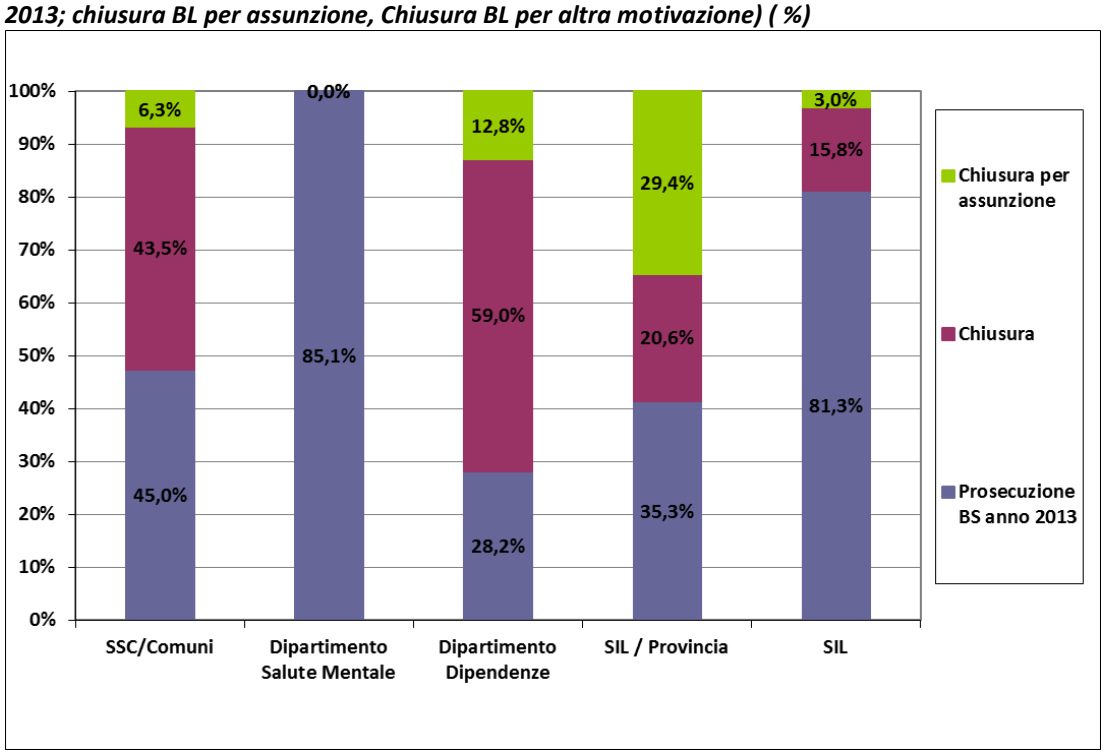
Tab. n. 7 - Persone in borse lavoro per soggetto attuatore e esito della borsa (prosecuzione della borsa lavoro nel 2013; chiusura BL per assunzione, Chiusura BL per altra motivazione)

	Prosecuzione BS anno 2013	Chiusura	Chiusura per assunzione	Totale
SSC ambiti distrettuali/Comuni	149	144	21	331
Dipartimento Salute Mentale	97			114
Dipartimento Dipendenze	11	23	5	39
SIL / Provincia	12	7	10	34
SIL	165	32	6	203
Totale Provincia di Pordenone	**434**	**206**	**42**	**721**
Incidenza %	*60,2*	*28,6*	*5,8*	*100,0*

Fonte: SISS-CRDA provinciale

*N.B. *Non sono stati definiti i luoghi di inserimento per : 17 minori di ambito 6.5, 17 utente DSM*

Graf. 7 - Persone in borsa lavoro per soggetto attuatore e esito della borsa (prosecuzione della borsa lavoro nel 2013; chiusura BL per assunzione, Chiusura BL per altra motivazione) (%)



Fonte: SISS-CRDA provinciale

L'andamento degli esiti delle borse lavoro attivate da SSC e Comuni nel quinquennio 2008-2012 in provincia di Pordenone evidenzia un aumento costante delle assunzioni in valore assoluto fino al 2010, a partire dal 2011 si assiste ad una leggera flessione (da 39 nel 2010 a 37 nel 2011) e un calo più sensibile nel 2012 (con solo 21 assunzioni).

Per quanto riguarda le borse che proseguono nell'annualità successiva si nota che, dopo un discreto aumento nei primi tre anni, il dato torna ai valori del 2008-2009 in termini percentuali. Il picco di frequenza è rilevato nel 2010 con una percentuale del 55%.

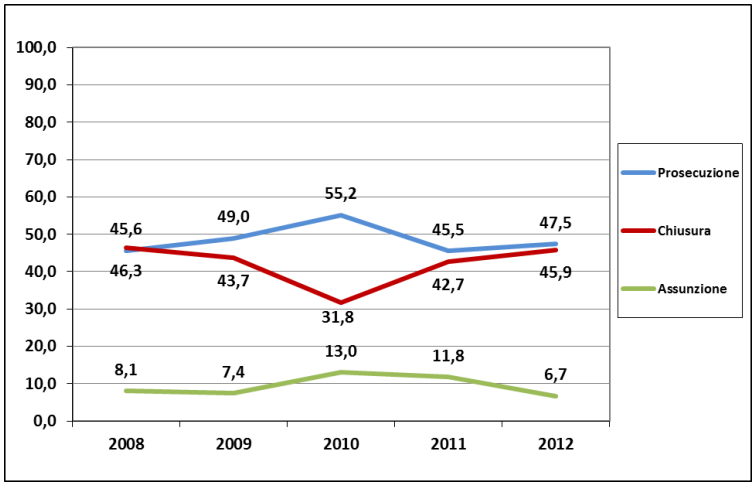
Infine, le borse che si chiudono nell'anno in corso presentano un andamento altalenante in termini di valori assoluti. Nell'ultimo biennio crescono sensibilmente passando da 95 nel 2010 a 134 nel 2011 e 144 nel 2012, pari al 46%.

Tab. n. 7.1 – Andamento degli esiti delle persone in borsa lavoro di comune e ambito distrettuale in provincia di Pordenone anni 2008/2012 (v.a.)

	2008		2009		2010		2011		2012	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Prosecuzione	68	45,6	166	49,0	165	55,2	143	45,5	149	47,5
Chiusura	69	46,3	148	43,7	95	31,8	134	42,7	144	45,9
Assunzione	12	8,1	25	7,4	39	13,0	37	11,8	21	6,7
Totale	**149**	100,0	**339**	100,0	**299**	100,0	**314**	100,0	**314**	100,0

Fonte: SISS-CRDA provinciale

Graf. n. 7 .1 – Andamento degli esiti delle persone in borse lavoro di comune e ambito distrettuale in provincia di Pordenone anni 2008- 2012. (%)



Fonte: SISS-CRDA provinciale

Rispetto alla motivazione della chiusura di una borsa lavoro, in generale i dati risultano in linea con quanto registrato nel 2010 e nel 2011. Anche nel 2012, tra i beneficiari di borsa lavoro, circa il 30% (206) non prosegue l'esperienza con un nuovo finanziamento nel 2013, e neppure con un'assunzione.

Tra chi conclude la propria borsa lavoro ma non ha occasione di ripeterla, la maggior parte (66) non conclude il periodo previsto di inserimento in borsa per abbandono o fallimento, molti in più del 2011 quando erano 42. Altri 58 beneficiari raggiungono i limiti di tempo massimo per la misura adottata, mentre in 46 hanno raggiunto gli obiettivi del progetto o non hanno più bisogno dell'intervento, un numero significativamente maggiore del 2011: in entrambi i casi si tratta quasi totalmente di borse lavoro per lo svantaggio di SSC/Comuni. Nei casi in cui l'azienda ospitante non sia più disponibile (7) si tratta soprattutto di borse lavoro dei Comuni/SSC diversamente da quanto avvenuto nel 2011 con borse SIL.

Infine, 28 borse che si chiudono trovano motivazioni diverse. In alcuni casi, i referenti dei SSC/Comuni dichiarano un cambio di residenza del destinatario, rientri in Paese d'origine per quanto riguarda gli stranieri, oppure attivazione di altre misure di inserimento lavorativo come le Work Experience. Per quanto riguarda la chiusura di 21 Tirocini del SIL sulla L.R. 41/96 e i 2 sulla L.R. 18/05 la motivazione si deve ricercare sul fatto che si tratta di percorsi che insistono su diverse tipologie di intervento sullo stesso destinatario: ad esempio una persona può concludere un intervento di "Costruzione Compatibilità" (TFSCOM) e passare ad un Inserimento Socio Lavorativo (ISL). In realtà non si tratta di vere e proprie "interruzioni", ma di prosecuzioni su altre misure. In altri casi i referenti del SIL

dichiarano che la chiusura dell'intervento sia da attribuirsi ad una sospensione per cambio di sede formativa e quindi anche in questo caso la misura prosegue ma con altre caratteristiche.

Tab. n.8 – Persone con borsa lavoro chiusa per soggetto attuatore e motivazione della chiusura

	Assunzione	**Limiti tempo max**	**Obiettivi raggiunti o assenza bisogno**	**Mancanza fondi**	**Indisponibilità azienda**	**Abbandono o fallimento**	**Altro**	**Totale chiusure**
SSC ambiti distrettuali/Comuni	**21**	56	35	1	4	44	4	144
Dipartimento Salute Mentale								0
Dipartimento Dipendenze	**5**	2	11			9	1	23
SIL / Provincia	**10**				1	4	2	7
SIL	**6**				2	9	21	32
Totale Provincia di Pordenone	**42**	**58**	**46**	**1**	**7**	**66**	**28**	**206**
Incidenza % delle borse chiuse nel 2012		*28,2*	*22,3*	*0,5*	*3,4*	*32,0*	*13,6*	*100,0*

Fonte: SISS-CRDA provinciale

PROFILO DELLE PERSONE INSERITE IN BORSA LAVORO

Il profilo più rappresentativo dei destinatari di borse lavoro nel 2012 è costituito da uomini adulti tra i 35 e i 65 anni. Nel 2011 la maggior parte erano donne della stessa fascia d'età.

Tra questi, la metà sono stati titolari di borse lavoro per lo svantaggio o per disagio e devianza erogate dai SSC o dai Comuni (127 su 249) e, a seguire, di borse lavoro del SIL (47) e DSM (44).

Anche nella categoria di persone adulte tra i 18 e i 34 anni si rileva un numero sensibilmente maggiore di uomini a differenza di quanto successo nel 2011 (131 su 257). Tra questi, 52 sono uomini che hanno usufruito di misure dei SSC / Comuni per situazione di svantaggio e devianza, mentre 53 hanno certificazione di disabilità e hanno effettuato Tirocini formativi SIL.

Come nel 2011 le borse avviate per i minori in difficoltà sono maggiormente dedicate alle femmine (8 su 12).

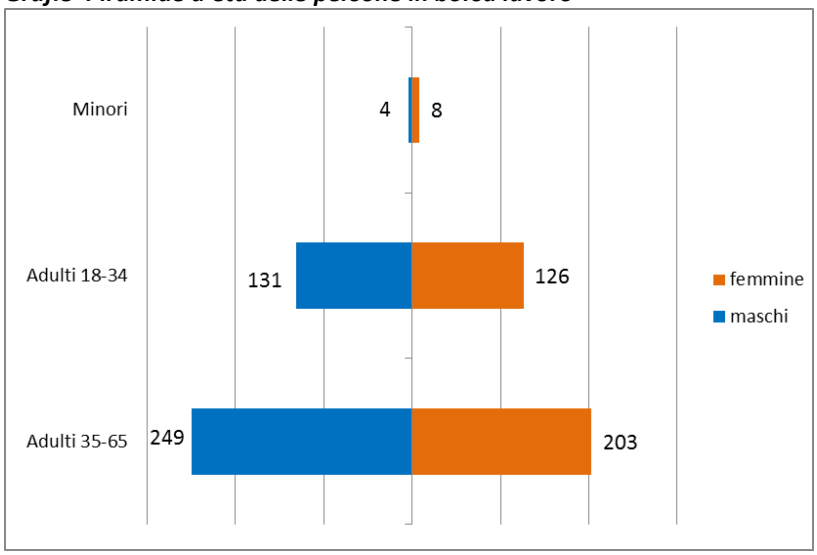
Infine, si conferma nel 2012 che i titolari di borse lavoro del Dip Dip sono soprattutto maschi (29 su 39), mentre quelli del SIL sono maggiormente femmine (103 su 203).

Tab. n. 9 – Persone in borsa lavoro per soggetto attuatore, classi d'età e genere

	Minori		Adulti 18-34		Adulti 35-65		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F
SSC ambiti distrettuali/Comuni	4	8	52	53	127	87	183	148
Dipartimento Salute Mentale			9	15	44	46	53	61
Dipartimento Dipendenze			4	1	25	9	29	10
SIL / Provincia			13	9	6	6	19	15
SIL			53	48	47	55	100	103
Totale Provincia di Pordenone	**4**	**8**	**131**	**126**	**249**	**203**	**384**	**337**

Fonte: SISS-CRDA provinciale

Graf.8 Piramide d'età delle persone in borsa lavoro



Fonte: SISS-CRDA provinciale

Nella tabella sottostante è sintetizzato il dato del numero di persone con invalidità civile che hanno beneficiato di borsa lavoro nel 2012. Si registra un numero significativo (34) di persone invalide coinvolte dai Comuni o SSC , soprattutto nell'Ambito Est di San Vito al Tagliamento, pur non essendo un servizio di natura sanitaria. Per quanto riguarda il DSM permane una quota di persone che non avviano il percorso di riconoscimento di invalidità civile (il 24,6%). Per quanto riguarda i beneficiari di Borse lavoro dipendenze solo 15 sono anche invalidi. La totalità delle persone con borse lavoro SIL e SIL/Provincia sono invalide civili.

Tab. 9.1 Persone in Borsa Lavoro con invalidità civile per soggetto attuatore nel 2011

Soggetto attuatore	**Invalidi Civili**	***% sul totale***	***% sul totale Ente erogatore***
SSC Ambiti Distrettuali/Comuni	34	***4,7***	***10,3***
Servizio Integrazione Lavorativa (SIL)/Provincia	34	***4,7***	***100,0***
Servizio Integrazione Lavorativa (SIL)	203	***28,2***	***100,0***
Dipartimento Salute Mentale (DSM)	86	***11,9***	***75,4***
Dipartimento Dipendenze	15	***2,1***	***38,5***
Totale Provincia Pordenone	**372**	***51,6***	***51,6***

Fonte: SISS-CRDA provinciale

STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO IN PROVINCIA DI TRIESTE

ANNO 2012

a cura di

CRDA -SISS

PROVINCIA DI TRIESTE

PERSONE IN BORSA LAVORO[8] E I SOGGETTI ATTUATORI NEI DIVERSI CONTESTI TERRITORIALI

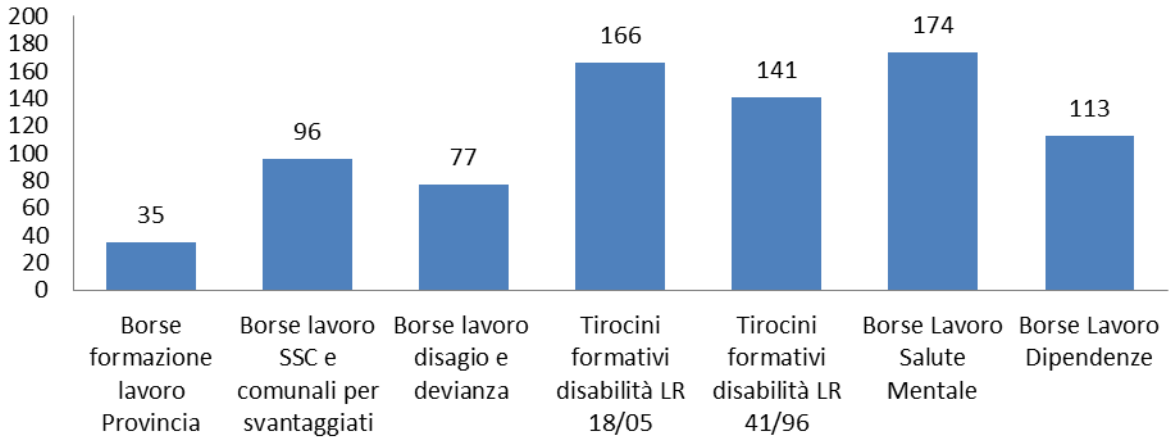
Le borse lavoro attivate nel 2012 nella provincia di Trieste hanno riguardato complessivamente 802 soggetti, che si distribuiscono come indicato nella tabella n.1, organizzata per soggetto attuatore e tipologia di strumento adottato. In merito alla tipologia di strumento utilizzato, si nota che il maggior numero di beneficiari è stato coinvolto attraverso lo strumento del tirocinio rivolto in particolare a soggetti disabili (L.R.18/05 e L.R.41/96), che ha interessato il 38,3% delle borse erogate, pari a 307 persone: ciò conferma l'importanza e la diffusione di tale strumento. Si evidenzia, inoltre, la percentuale di borse attivate in area sanitaria (Borse Lavoro Salute Mentale e Borse Lavoro Dipendenze), che insieme coprono il 35,8% delle borse erogate, pari a 287 utenti: di queste 174 (21,7%) sono state elargite dal DSM e 113 (14,1%) dal Dipartimento delle Dipendenze.

Tab. 1 Utenti in "Borsa lavoro" per tipologia di strumento utilizzato e soggetto attuatore.

TIPOLOGIA STRUMENTO		SOGGETTO ATTUATORE	UTENTI IN BORSA LAVORO	% UTENTI SU TOTALE
Borse formazione lavoro Provincia		Servizio lavoro Provincia	35	4,4
Borse lavoro SSC per svantaggiati		SSC ambiti distrettuali	91	11,3
Borse lavoro comunali per svantaggiati		Comuni	5	0,6
Borse lavoro disagio e devianza	Minori e adulti fino a 21 anni	SSC ambiti distrettuali	72	9,0
	Adulti	SSC ambiti distrettuali	5	0,6
Tirocini formativi disabilità LR 18/05	TFSSVCOM Tirocini di Formazione in Situazione- modulo sviluppo competenze	Sil	37	4,6
		Provincia Servizio Lavoro	104	13,0
	TFSA Tirocini di Formazione in Situazione – modulo assunzione	Sil	10	1,2
		Provincia Servizio Lavoro	15	1,9
Tirocini formativi disabilità LR 41/96	TFSCON Tirocini di formazione in situazione modulo conoscenza	Sil	25	3,1
	TFSCOM Tirocini di formazione in situazione modulo costruzione compatibilità		32	4,0
	ISL Inserimenti socio lavorativi		84	10,5
Borse Lavoro Salute Mentale		DSM ASS1	174	21,7
Borse Lavoro Dipendenze	Alcoologia	Dip Dip ASS1	28	3,5
	Tossicodipendenza		85	10,6
Totale utenti in borsa lavoro			**802**	**100,0**

[8] I termini borsa lavoro e borsista nel presente documento vengono usati in maniera semplificativa per includere tutti gli strumenti formativi e di sostegno all'inserimento lavorativo messi in atto dai diversi soggetti attuatori (borse lavoro, tirocini per disabili, progetti personalizzati, ecc.)

Graf. 1 Persone in "Borsa lavoro" nel 2011 per macro - tipologia di strumento utilizzato e soggetto attuatore



Nel dettaglio si rileva con riferimento alle diverse tipologie di strumenti individuati una differente portata in termini di utenti coinvolti:

- Le borse formazione lavoro per persone con disagio socio/economico attivate dalla Provincia di Trieste hanno riguardato complessivamente 35 persone, pari al 4,4% del totale degli utenti. Nello specifico si tratta di borse erogate e gestite direttamente dal Servizio Lavoro della Provincia e non contemplano un progetto sociale, ma sono mirate all'inserimento lavorativo realizzato attraverso un progetto individualizzato di inserimento o reinserimento lavorativo. Possono aderirvi persone in situazione di disagio sociale ed economico individuate tramite alcuni indicatori specifici tra i quali il primo (vincolante) è avere una situazione reddituale misurata tramite ISEE non superiore a 4.800 euro annui. Si precisa che dall'anno 2012 è stata disposta la conclusione di questa tipologia di intervento, privilegiando e potenziando altri strumenti di sostegno all'inserimento lavorativo. Per questo motivo, nel 2012 è stata predisposta un'unica graduatoria (non più due come negli anni precedenti).
- Le borse lavoro per svantaggiati attivate dal Servizio Sociale dei Comuni degli ambiti distrettuali hanno riguardato complessivamente 91 beneficiari, pari al 11,3% degli utenti registrati a livello provinciale.
- Le borse lavoro per svantaggiati attivate dal singolo Comune di Trieste (finanziate con fondi comunali) sono presenti per l'anno 2012 in misura residuale e coinvolgono 5 persone a livello provinciale, pari al 0.6% dei borsisti complessivi. Si tratta di un intervento straordinario e temporaneo per l'occupazione (ISO)[9], attivato dal Comune di Trieste a partire dal 2010 e prorogato nel 2011, che non è stato rifinanziato per il 2012. I destinatari di tale misura erano persone residenti nel comune di Trieste che hanno subito la perdita del lavoro nel corso del 2008, 2009 e I° semestre 2010 e con un ISEE non superiore a euro 7.500.

[9] Le borse ISO erano state attivate dal Comune di Trieste nel 2010 quali misura a carattere "temporaneo", con l'obiettivo di aiutare le persone che si trovano in situazione di disagio economico causato dalla crisi attuale, avendo perso il lavoro nel corso del 2008-2009 o del primo semestre 2010. Il percorso prevedeva l'impiego dei beneficiari in attività lavorative previo un compenso mensile, senza connotare pertanto tale contributo all'interno di prassi assistenzialistiche.

- Le borse lavoro disagio devianza attivate nell'ambito di specifici progetti a valere su fondi della L.R. 6/06, integrata dalla L.R. 1/07, ai sensi del D.P.Reg. 264/2008, hanno coinvolto 77 utenti nell'arco del 2012. Queste borse si differenziano ulteriormente in base alla tipologia di destinatari e al soggetto o ente attuatore:
  - le borse "Prevenzione disagio e devianza minorile" attivate in favore di ragazzi dai 16 ai 21 anni a rischio di disagio e devianza, riguardano 72 utenti e risultano attivate dal Servizio Sociale dei Comuni degli Ambiti di Trieste (70 utenti in borsa), di Muggia – San Dorligo della Valle (2 utenti in borsa);
  - le borse "progetto devianza" attivate in favore di adulti detenuti, ex detenuti e inseriti nel circuito di esecuzione penale esterna nel 2012 sono complessivamente 5 (in particolare queste risultano attivate dal SSC dell'ambito di Muggia – San Dorligo della Valle e sono in parte gestite in collaborazione con l'Ufficio di Esecuzione Penale Esterna);
- I tirocini formativi disabilità L.R. 18/05 sono i percorsi di integrazione lavorativa di persone diversamente abili iscritte al collocamento mirato, o comunque, in possesso della certificazione prevista dalla L. 68/99. Sono realizzati in parte dal Servizio di Integrazione Lavorativa SIL, incardinato nel Comune di Trieste, a seguito di convenzione con la Provincia di Trieste, e in parte direttamente dal Servizio Lavoro della Provincia di Trieste, anche in collaborazione con l'ASS n.1 Triestina[10] e complessivamente riguardano 166 persone a livello provinciale (20,7%) ripartite tra:
  - Tirocini di Formazione in Situazione- modulo sviluppo competenze (TFSSVCOM) 141 persone, di cui 37 in collaborazione con il Sil e 104 gestite direttamente dal Servizio lavoro della Provincia;
  - Tirocini di Formazione in Situazione – modulo assunzione (TFSA) con 25 persone coinvolte, di cui 10 in collaborazione con il Sil e 15 gestite direttamente dal Servizio lavoro della Provincia.
- I tirocini formativi disabilità L.R.41/96, percorsi propedeutici all'integrazione lavorativa, riguardano 141 persone pari al 17,6% degli utenti complessivamente registrati e si dividono in:
  - Tirocini di formazione in situazione modulo conoscenza (TFSCON) con 25 beneficiari;
  - Tirocini di formazione in situazione modulo costruzione compatibilità (TFSCOM) con 32 beneficiari;
  - Inserimenti socio lavorativi (ISL) con 84 beneficiari.
- Le borse lavoro Salute Mentale gestite dai Dipartimenti di Salute Mentale interessano il 21,7% dei beneficiari a livello provinciale, per un totale di 174 utenti. Si tratta in questo caso di borse lavoro che prevedono un assegno di formazione lavoro (borse A.F.L) e un assegno di formazione lavoro per attività riabilitative e sociali (borse A.A.R.S.)
- le borse lavoro Dipendenze gestite dal Dipartimento per le Dipendenze riguardano 113 beneficiari a livello provinciale, pari all'14,19% dell'utenza complessiva. Si possono distinguere in:
  - borse lavoro del circuito Alcologia per un totale di 28 utenti (3,5%);

[10] Il Servizio Lavoro della Provincia di Trieste nel corso degli anni ha lavorato con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati attraverso una comunicazione di rete tra tutte le realtà coinvolte nelle dinamiche occupazionali, per questo motivo la Provincia di Trieste – Servizio Lavoro ha sottoscritto con l'Azienda per i servizi sanitari n.1 Triestina un protocollo operativo che prevede l'impegno da parte del CPI a favorire l'inserimento lavorativo delle persone segnalate dall'ASS n.1 con l'utilizzo degli strumenti TFSSVCOM e TFSA.

- borse lavoro del circuito Tossicodipendenze per un totale di 85 utenti (10,6%).

Tali misure si riferiscono a borse di formazione professionale per tossicodipendenti e alcoldipendenti disoccupati in carico al Dipartimento, orientate a facilitare i soggetti ad inserirsi nel mondo del lavoro, nonché borse di studio che prevedono un assegno in denaro, da intendersi come incentivo alla frequenza a corsi di studio e qualificazione professionale con lo scopo di inserire questi soggetti nel circuito lavorativo.

Nella tabella 3 sono indicati i borsisti distribuiti per soggetto attuatore. Si nota che l'incidenza maggiore degli utenti in borsa lavoro rispetto al panorama provinciale si registra nell'area del Servizio di inserimento lavorativo, che raccoglie gli utenti che beneficiano delle L.R. 18/05 e L.R. 41/96 (considerando sia il SIL sia le iniziative del SIL convenzionate con la Provincia), coprendo il 38,2% dell'utenza (pari a 307 soggetti). Gli utenti in borsa lavoro inseriti nel programma di erogazione di assegni di formazione lavoro e assegni per le attività riabilitative sociali del Dipartimento di Salute mentale dell'ASS n.1 Triestina sono il secondo gruppo più numeroso (174 utenti per il 21,7% dell'utenza totale).

Seguono i borsisti gestiti direttamente dai SSC degli ambiti distrettuali (168 utenti pari al 20,9% dell'utenza) e il Dipartimento delle Dipendenze dell'ASS n.1 Triestina che copre l'14,1%. I borsisti gestiti dal Servizio Lavoro della Provincia di Trieste rappresentano il 4,4% del totale provinciale.
Residuale (0,6% pari a 5 utenti) il dato delle borse lavoro gestite direttamente dai comuni, che come indicato in precedenza riguardano l'intervento ISO attivato dal Comune di Trieste nel 2010 e non più finanziato nel 2012.

Tab. 3 Utenti in "Borsa lavoro" per soggetto attuatore.

SOGGETTO ATTUATORE	UTENTI IN BORSA LAVORO	% UTENTI SU TOTALE
Servizio Lavoro – Provincia	35	4,4
SSC ambiti distrettuali	168	20,9
Comuni	5	0,6
Servizi di Integrazione lavorativa	188	23,4
Servizi di Integrazione lavorativa gestiti dalla Provincia	119	14,8
Dipartimenti di Salute Mentale	174	21,7
Dipartimenti Dipendenze	113	14,1
TOTALE UTENTI IN BORSA LAVORO	**802**	**100,0**

Dal confronto tra i dati rilevati nel 2012 con i dati relativi al 2011 rispetto al numero di beneficiari totali si nota che vi è un calo nel numero di attivazioni. La differenza tra il 2012 e il 2011 è infatti di 96 unità. Questo dato è probabilmente dovuto a due fattori. Da un lato il contesto economico, che non presenta miglioramenti nel corso degli ultimi 12 mesi, e cha fa presumere una diminuzione economica da parte dei soggetti ospitanti e conseguentemente anche una minore disponibilità ad accogliere persone in borsa lavoro. Dall'altra l'interruzione di alcuni strumenti ed in particolar delle borse ISO del Comune di Trieste (5 borse residuali nel 2012 contro 134 nel 2011) e delle BFL gestite dalla Provincia di Trieste (35 beneficiari nel 2012 contro le 53 del 2011).

Diminuiscono di 14 unità i TFSCON (Tirocini formativi L.R. 41/96), passando dalle 39 attivazioni del 2011 alle 25 del 2012 e calano anche le borse per i soggetti dell'area Salute mentale (-8 tra 2011 e 2012).

Gli altri interventi mostrano una leggera crescita tra il 2011 e il 2012:

- le borse lavoro attivate per contrastare il disagio e la devianza aumentano di 7 unità (6 attivazioni nell'area minori e 1 per gli adulti). Va notato come le attivazioni per i minorenni siano in crescita costante dal 2009, mentre le borse per gli adulti sono in sostanziale calo, tanto da passare da 49 nel 2009 a 5 nel 2012;
- le borse lavoro per svantaggiati gestite dai SSC aumentano di 6 unità, anche queste segnano un aumento costante dal 2009;
- le borse lavoro dell'area Dipendenze, anche queste in costante aumento dal 2009, crescono di 6 interventi;
- i tirocini formativi disabilità L.R. 18/05 aumentano di 28 unità (5 tra i TFSA e 23 tra i TFSSVOM, questi ultimi in forte crescita dal 2009);
- gli Inserimenti Sociolavorativi ai sensi della L.R. 41/96 crescono costantemente, passando da 48 borsisti nel 2009 a 84 nel 2012.

Tab. 4 Utenti in "Borsa lavoro" per tipologia di strumento negli anni 2009-2012 e variazione annuale (v.a.).

TIPOLOGIA STRUMENTO		2009	2010	2011	2012	Var. 2012-2011
Borse formazione lavoro Provincia		45	48	53	35	-18
Borse lavoro SSC per svantaggiati		51	44	85	91	6
Borse lavoro comunali per svantaggiati		6	167	134	5	-129
Borse lavoro disagio e devianza	Minori e adulti fino a 21 anni	24	50	66	72	6
	Adulti	49	36	4	5	1
Tirocini formativi disabilità LR 18/05	TFSSVCOM Tirocini di Formazione in Situazione-modulo sviluppo competenze	50	77	118	141	23
	TFSA Tirocini di Formazione in Situazione – modulo assunzione	15	20	20	25	5
Tirocini formativi disabilità LR 41/96	TFSCON Tirocini di formazione in situazione modulo conoscenza	23	26	39	25	-14
	TFSCOM Tirocini di formazione in situazione modulo costruzione competenze	25	40	22	32	10
	ISL Inserimenti socio lavorativi	48	52	68	84	16
Borse Lavoro Salute Mentale		180	176	182	174	-8
Borse Lavoro Dipendenze		77	93	107	113	6
Totale utenti in borsa lavoro		**593**	**829**	**898**	**802**	-96

Nel 2012 per far fronte alle diverse tipologie di strumento messe in atto dagli enti attuatori è stata sostenuta una spesa pari a euro 1.209.698,79 (nel 2011 la spesa è stata di euro 1.995.645,50) distribuita per tipologia di borsa secondo la tabella 5. La spesa maggiore è stata sostenuta per la gestione delle 174 borse lavoro Salute Mentale, per le quali sono stati stanziati 400.000 euro. Poco meno (379.510,26

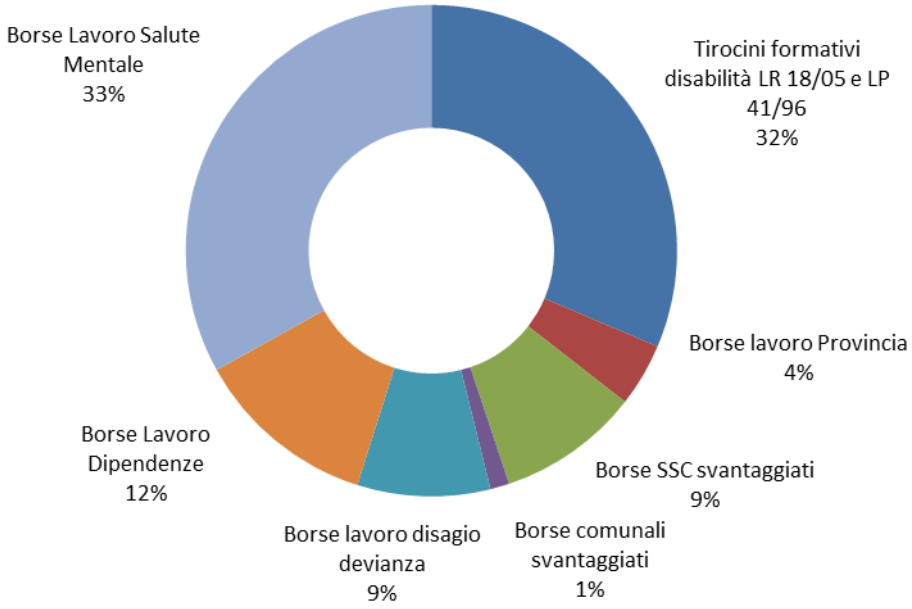
euro) è stata la spesa per la gestione delle 307 borse lavoro L.R. 18/05 e L.R. 41/96 della quale, nemmeno quest'anno, è stato possibile un dettaglio maggiore per sottotipologia di strumento. A questi importi seguono i 145.868 euro erogati per i 113 borsisti del dipartimento delle dipendenze, i 112.862,40 euro spesi per le borse SSC per svantaggiati e i 105.811,98 euro per le borse lavoro disagio e devianza adulti e minori e adulti fino a 21 anni (96.677,83 euro per le borse minori e 9.134,15 per le borse adulti). I quasi 90.000 euro impegnati per le borse formazione lavoro della Provincia di Trieste nel 2011, sono scesi a 50.452,50 nel 2012.

La tabella 5 mostra anche la configurazione dei diversi strumenti in termini di compenso mensile e di durata, che rimangono su livelli simili al 2011. Si nota il permanere di una notevole eterogeneità, tanto che i compensi variano da un minimo di 129 euro a fronte di 10 ore settimanali per le BL disagio e devianza minori ad un massimo di 750 euro per 30 ore settimanali per le borse straordinarie ISO. La durata in mesi della borsa va da un minimo di 1 mese ad un massimo di 36 mesi.

Tab. 5 Spesa 2012 per tipologia di borsa lavoro, importi minimi e massimi mensili, durata media.

TIPOLOGIA STRUMENTO		**N Ut.**	**SPESA**	**Compenso mensile**				**Durata Borse (mesi)**	
				Minimo	ore settim.	**Massimo**	ore settim.	Min	Max
Borse Formazione lavoro Provincia		35	€ 50.452,50	€ 310,0	20	€ 310,0	20	3	6
Borse lavoro SSCper svantaggiati		91	€ 112.862,40	€ 310,0	20	443,12	20	1	12
Borse lavoro comunali per svantaggiati		5	€ 15.193,65	€ 750,0	30	€ 750,0	30	4	4
Borse lavoro disagio e devianza	Minori e adulti fino a 21 anni	72	€ 96.677,83	€ 129,0	10	443,12	20	1	18 mesi possibile proroga
	Adulti	5	€ 9.134,15	€ 395,6	20	443,12	20	1	8
Tirocini formativi disabilità LR 18/05	TFSSVCOM	141	€ 379.510,26	€ 181,0	20	€ 348,0	20	3	36
	TFSA	25							
Tirocini formativi disabilità LR 41/96	TFSCON	25							
	TFSCOM	32							
	ISL	84							
Borse Lavoro Salute Mentale		174	€ 400.000,00	€ 250,0	10	€ 350,0	24	n.d.	n.d.
Borse Lavoro Dip LR 57/82 (fondi ASS)	Alcoologia	28	€ 145.868,00			350/300	20/25	2/1	12/n.d.
	Tossicodipendenza	85							
Totale		**802**	**€ 1.209.698,79**						

Graf. 2 Spesa per "borse lavoro" suddivisa per tipologia di strumento



FINALITÀ DELLE BORSE LAVORO

Gli strumenti adottati dai soggetti attuatori e rivolti a persone svantaggiate o in difficoltà hanno diversi scopi, che possono essere riassunti in cinque categorie principali: finalità terapeutiche e riabilitative della persona, formative, educative, di inserimento lavorativo e, infine, assistenziali. Nella tabella 7 è stata riportata la distribuzione dei borsisti rilevati nel 2012 in base alle categorie di finalità e al soggetto attuatore. Come si nota, circa un terzo dei soggetti rilevati (36,7%, pari a 294 persone) segue un percorso con scopi prevalentemente formativi: questa tipologia di iniziative è stata attivata in parte dal Servizio Lavoro della Provincia (119 utenti pari al 40,5% delle borse con finalità formative), in parte dal SIL (32,0% pari a 94 utenti) e infine dai SSC (27,5% pari a 81 soggetti). Un numero molto simile è quello degli individui che hanno seguito un percorso con scopi terapeutici riabilitativi (35,8%, pari a 287 persone), attivato da strutture di tipo sanitario (Dipartimento delle dipendenze e Dipartimento di Salute Mentale). Il rimanente 27,4% segue percorsi con finalità assistenziali (12,2 pari a 98 utenti), di inserimento lavorativo (10,2 pari a 82 utenti) o educative (5,2% pari a 41 utenti).

Tab.7 Utenti in Borsa lavoro per tipologia di soggetto gestore e finalità dello strumento

		Terapeutiche Riabilitative	Formative	Educative	Inserimento lavorativo	Assistenziali	Totale
Servizio Lavoro Provincia		**0**	**0**	**0**	35	**0**	**35**
SSC ambiti distrettuali		0	81	41	32	14	**168**
Comuni		0		0	5	0	**5**
Servizi di Integrazione Lavorativa		0	94	0	10	84	**188**
Servizi di Integrazione Lavorativa gestiti dalla Provincia Servizio Lavoro		0	119	0	0	0	**119**
Dipartimenti di Salute Mentale		174	0	0	0	0	**174**
Dipartimenti Dipendenze		113	0	0	0	0	**113**
Totale Provincia di	**v.a.**	**287**	**294**	**41**	**82**	**98**	**802**
Trieste	**%**	**35,8**	**36,7**	**5,1**	**10,2**	**12,2**	**100,0**

Se si entra nel merito delle misure erogate per soggetto attuatore (grafico 3) emergono notevoli differenze tra le tipologie di strumento adottate.

Il Dip Dip e il DSM adottano strumenti finalizzati esclusivamente alla riabilitazione delle persone seguite. Si tratta di persone coinvolte in programmi di formazione/lavoro che possono godere di un sostegno economico a forte valenza terapeutico/riabilitativa. Il DSM dell'ASS n.1 nel 2012 ha erogato 174 borse con queste finalità. Si tratta sia di assegni di formazione lavoro, che vengono erogati ad una tipologia di persone con un grado di disagio psichico che non pregiudica un eventuale loro successivo inserimento lavorativo, sia di assegni per attività riabilitative sociali, che vengono erogati a persone il cui disturbo psichico comporta un percorso di inserimento in attività sociali meramente riabilitative e socializzanti tese a favorire i loro processi di apprendimento e di integrazione sociale, piuttosto che il loro inserimento lavorativo.

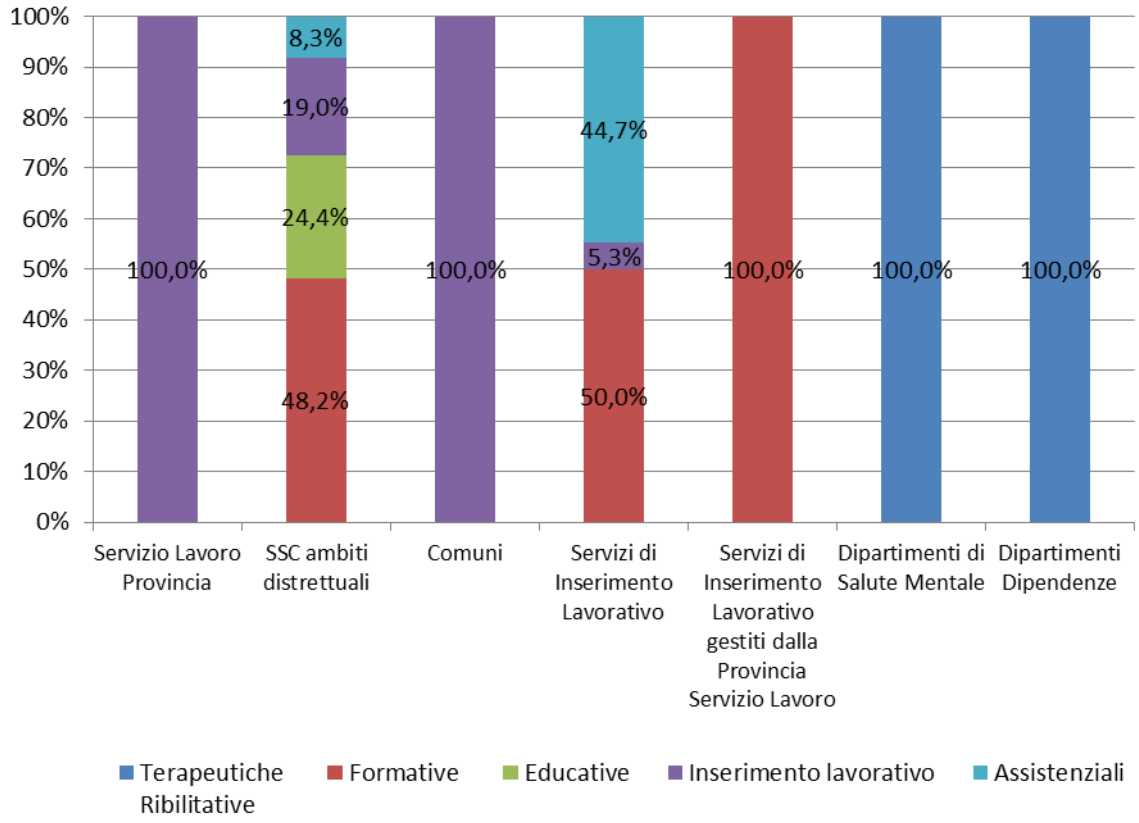
Nel 2012, il Dip Dip ha erogato 113 borse formazione lavoro a carattere terapeutico finalizzate, oltre che all'inserimento lavorativo, anche all'acquisizione di competenze interpersonali per consolidare la propria identità sociale. Va specificato che il Dip Dip di Trieste dispone di un fondo aziendale utilizzato non solo per le borse di formazione lavoro appena citate, ma anche per erogare assegni di borse di studio, anch'esse a finalità terapeutico/riabilitativo e comprese nel dato generale riportato.

Il SSC e i Comuni adottano strumenti con finalità diverse tra loro, anche se la maggior parte di essi ha come scopo l'inserimento lavorativo della persona: in totale nel 2012 i beneficiari sono stati 168 per quanto riguarda il SSC e 5 per quanto concerne il Comune. La maggioranza di borse attivate dai SSC ha finalità formative (48,2% pari a 81 utenti), educative (24,4% pari a 41 beneficiari), inserimento lavorativo (19,1% pari a 32 soggetti) o assistenziale (8,3% pari a 14 persone). Infine, come evidenziato in precedenza, nel 2012 sono giunte ad esaurimento le borse ISO attivate del Comune di Trieste come misura straordinaria di contrasto alla crisi: per questo gli utenti di tale misura nella scorsa annualità sono stati solo 5.

Il SIl adotta strumenti prevalentemente a carattere formativo rivolti alle persone disabili (L.R.18/05 e L.R. 41/06): nel territorio triestino parte di queste misure sono gestite a livello Provinciale e parte a livello Comunale. In particolare, la totalità delle misure adottate dal Sil gestite dal Servizio Lavoro della Provincia è volta all'assunzione e all'acquisizione di competenze esclusivamente con la finalità ultima dell'inserimento lavorativo (119 beneficiari, di cui 104 con modulo sviluppo competenze e 15 con modulo assunzione). I Servizi di Integrazione Lavorativa comunali nel corso del 2012 hanno seguito 188 soggetti attraverso borse lavoro di natura formativa, in misura minore assistenziale e in forma residuale di inserimento lavorativo. Nello specifico il 50,0%, pari a 94 beneficiari, usufruiscono dei tirocini di formazione che permettono una crescita professionale grazie all'acquisizione di competenze idonee nonché una conoscenza reciproca tra azienda ospitante e beneficiario con lo scopo di entrare definitivamente nel circuito lavorativo e produttivo, grazie anche alla possibilità del datore di lavoro di computare, qualora sia soggetto alla riserva di posti per le persone diversamente abili, il tirocinante nella quota d'obbligo prevista dalla legge 68/99. Il 44,7% dei tirocinanti è inserito in percorsi formativi che hanno un esito assistenziale e riguardano persone disabili difficilmente collocabili nel mondo del lavoro perché non in grado di garantire una produttività sufficiente e che necessitano di un'assistenza protetta, mentre il rimanente 5,3% dei soggetti sono inseriti in percorsi finalizzati alla formazione e alla progressiva acquisizione di capacità lavorative.

Infine, il Servizio Politiche del Lavoro della Provincia di Trieste eroga borse di formazione lavoro finalizzate esclusivamente all'inserimento lavorativo. Nel 2012 sono stati 35 i borsisti che hanno usufruito di questo strumento per un loro inserimento o reinserimento lavorativo attraverso un percorso di formazione/lavoro costantemente monitorato dagli operatori del CPI di Trieste.

Graf. 3 Incidenza delle finalità delle Borse Lavoro tra i diversi soggetti gestori



LUOGHI INSERIMENTO LAVORATIVO

Gli interventi attivati nel 2012 che hanno riguardato 802 soggetti inseriti tra le misure finalizzate ad attività formativo/lavorative sono classificabili anche attraverso i luoghi dove le persone hanno svolto le proprie attività. Nella tabella 8 sono stati indicati gli utenti che hanno beneficiato degli strumenti di formazione/lavoro per soggetto attuatore e luogo di inserimento.

Si nota che nel 2012 il luogo principale dove sono stati indirizzati i soggetti è l'impresa privata (32,7% pari a 262 utenti), seguito dalle cooperative sociali (23,7% pari a 190 soggetti) e dalle associazioni/enti ecclesiastici (17,0% pari a 136 beneficiari). L'Ente pubblico risulta meno "gettonato" (10,3% pari a 83 persone): il calo del 9,7% rispetto al 2011 è dovuto in larga misura alla scomparsa delle borse ISO erogate dal Comune di Trieste. Tuttavia, si segnala che 131 beneficiari (16,3%) sono stati inseriti in strutture, classificate sotto l'etichetta altro, in quanto non riconducibili alle precedenti categorie.

Tab 8. Utenti in Borsa lavoro per tipologia di soggetto gestore e luogo di inserimento lavorativo.

		Ente pubblico	Coop sociali	Impresa/ ditta privata	Associazioni Enti ecclesiastici	Altro	Totale
Servizio Lavoro Provincia		2	5	24	3	1	**35**
SSC ambiti distrettuali		3	33	105	10	17	**168**
Comuni		1	2	2			**5**
Servizi di Integrazione Lavorativo		55	30	58	31	14	**188**
Servizi di Integrazione Lavorativa gestiti dalla Provincia Servizio Lavoro		4	36	9	57	13	**119**
Dipartimenti di Salute Mentale		17	57	19	26	55	**174**
Dipartimenti Dipendenze		1	27	45	9	31	**113**
Totale Provincia di Trieste	**v.a.**	**83**	**190**	**262**	**136**	**131**	**802**
	%	**10,3**	**23,7**	**32,7**	**17,0**	**16,3**	**100,0**

Per avere un quadro più dettagliato di come si distribuiscono i beneficiari degli interventi di formazione/lavoro, nel grafico 4 viene rappresentata l'incidenza in percentuale dei luoghi di inserimento per soggetto attuatore. È evidente la differenza tra attuatori degli interventi: il Servizio Lavoro della Provincia di Trieste inserisce i borsisti in prevalenza presso le imprese o ditte private (69%), molti meno borsisti sono impiegati nella cooperazione sociale (14%) e un numero ancora minore nelle associazioni (9%) e negli enti pubblici (6%).

Il SSC degli ambiti distrettuali si colloca sulla stessa linea, con il 63% collocati presso aziende private, il 20% presso cooperative, il 6% presso associazioni/enti ecclesiastici e il 2% presso enti pubblici. Il Comune presenta dati diversi, in questo caso poco significativi, in quanto le percentuali come prima evidenziato sono calcolate su 5 beneficiari delle borse ISO.

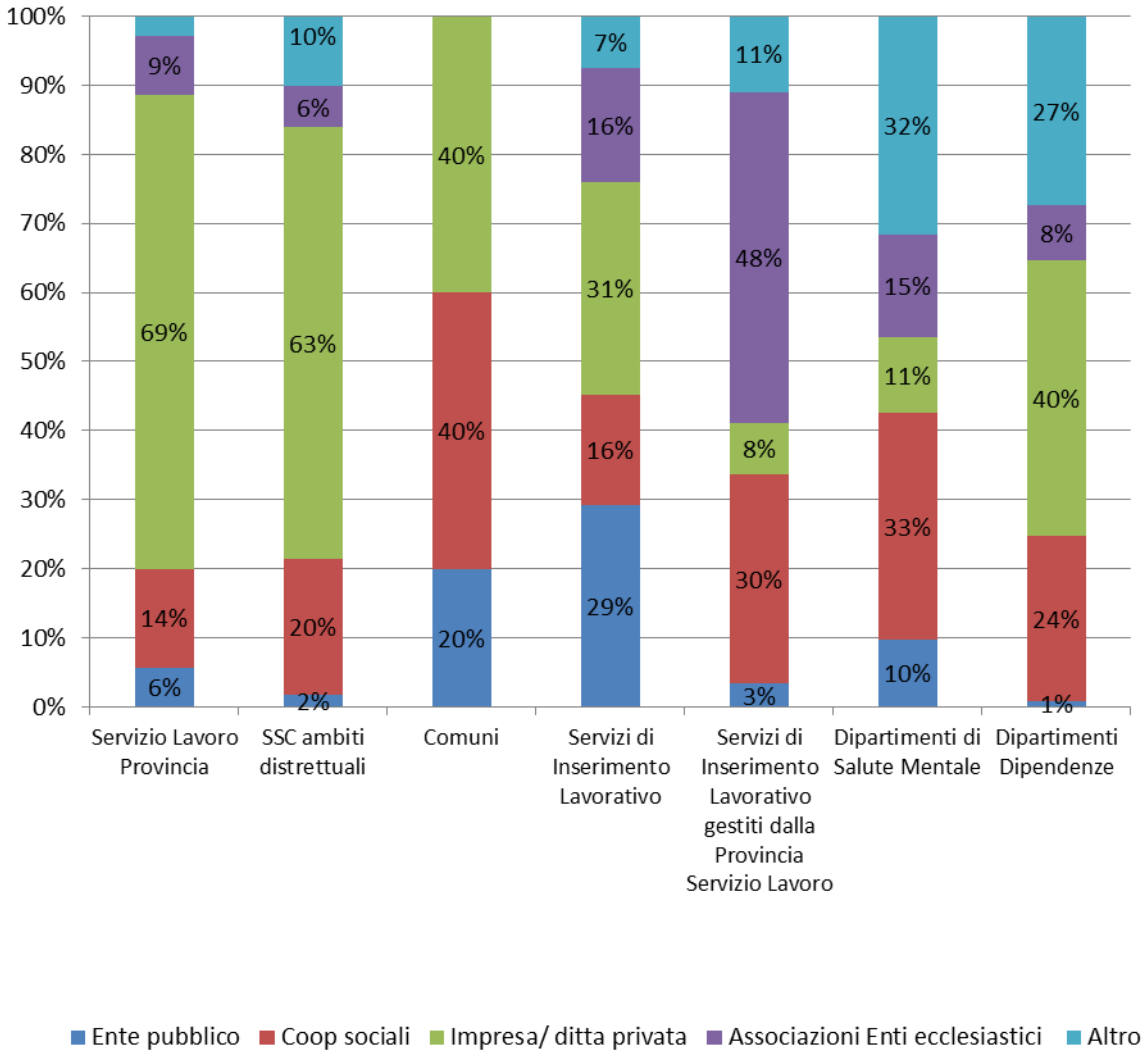
Anche il SIL comunale inserisce molti borsisti nell'impresa privata (31%), tuttavia appaiono molto rilevanti anche gli enti pubblici (29%). Le cooperative e le associazioni/enti ecclesiastici hanno inserito ciascuno il 16% degli borsisti del SIL; infine, solo il 7% dei borsisti è inserito in "altre" categorie. Il SIL gestito dalla Provincia ha effettuato quasi l'80% degli inserimenti tra le realtà del privato sociale

(Associazioni/Enti Locali per il 48% e cooperative per il 30%). Meno inserimenti sono stati effettuati presso gli enti pubblici (11%) e le imprese private (8%).

Il Dipartimento di salute mentale colloca circa un terzo dei borsisti nel mondo della cooperazione (33%) e in modo inferiore nelle associazioni (15%). I rimanenti borsisti si distribuiscono tra le aziende private (11%), gli enti pubblici (10%) o altro (32%).

Il Dip Dip colloca i propri borsisti prevalentemente nel mondo del privato profit (40%) e secondariamente nel mondo della cooperazione sociale (24%). Nela categoria "altro" rientrano il 27% degli inserimenti; al quarto posto ci sono le associazioni e il mondo ecclesiastico (8%) ed infine gli enti pubblici (1%).

Graf. 4 Incidenza dei luoghi di inserimento lavorativo per soggetto attuatore



ESITI DEGLI STRUMENTI ADOTTATI

Nonostante i diversi strumenti applicati dai soggetti attuatori e le dovute peculiarità che li connotano e che caratterizzano l'utenza che ne beneficia, l'assunzione rimane un buon indicatore, anche se non l'unico, di successo della misura adottata. Nella tabella 9 sono distribuiti gli utenti per soggetto attuatore e esito dello strumento utilizzato: si precisa che per quanto riguarda gli esisti del DSM è stato possibile rilevare esclusivamente l'assunzione e la chiusura o la prosecuzione della BL. L'assunzione riguarda il 14,8% dei beneficiari (pari a 96 utenti), un buon risultato se si considera che la natura di alcuni strumenti non è finalizzata a questo scopo. Le prosecuzioni sono molto consistenti pari al 46,1% dei beneficiari (299 borsisti). Infine, il 39,1% dei soggetti (pari a 254 utenti) ha chiuso l'attività per altri motivi che sono specificati nella tabella 10.

Tab. 9 Utenti in Borsa lavoro per tipologia di soggetto gestore e esito della borsa (prosecuzione della borsa lavoro nel 2013; chiusura BL per assunzione, Chiusura BL per altra motivazione).

		Prosecuzione BL	Chiusura per assunzione	Chiusura per altra motivazione	Totale
Servizio Lavoro Provincia		2	15	18	**35**
SSC ambiti distrettuali		44	16	108	**168**
Comuni		5	0	0	**5**
Servizi di Integrazione Lavorativa		158	17	13	**188**
Servizi di Integrazione Lavorativa gestiti dalla Provincia Servizio Lavoro		43	15	61	**119**
Dipartimenti di Salute Mentale		n.d.	21	n.d	**21***
Dipartimenti Dipendenze		47	12	54	**113**
Totale Provincia di Trieste	**v.a.**	**299**	**96**	**254**	**649**
	%	**46,1**	**14,8**	**39,1**	**100,0**

** 174 borse attivate dal DSM nel 2012*

In merito alle motivazioni di chiusura (tab. 10) emerge in primo luogo l'assunzione (33,2%). Tuttavia questo dato risulta falsato dalla mancata possibilità di rilevare tale aspetto nei dati forniti dal DSM e dai Servizi di Integrazione Lavorativa ,gestiti dalla Provincia Servizio Lavoro (il totale viene quindi calcolato su 289 beneficiari e non su 350, come risulta in tab. 9). Al secondo posto si trovano motivazioni legate al fallimento o all'abbandono della borsa (21,1% pari a borsisti 61), che rammenta la precarietà e la fragilità delle situazioni con cui hanno a che fare i servizi impegnati in questa attività.

Al secondo posto come motivazione di chiusura c'è il raggiungimento dei limiti temporali (19,7% pari a 57 beneficiari). Quasi il 16% delle motivazioni di chiusura (pari a 45 utenti) riguardano il raggiungimento degli obiettivi/assenza di bisogno e indisponibilità dell'azienda e circa l'8,7% (25 beneficiari) la categoria "altro" che incorpora ad esempio gli inserimenti in altri percorsi di formazione come WE, i decessi, ecc.

Solo 5 borsisti (1,7%) hanno interrotto il loro percorso a causa della sopraggiunta indisponibilità dell'azienda.

Tab. 10 Utenti con Borsa lavoro chiusa nel 2012 per soggetto gestore e motivazione della chiusura.

		Assunzione	Raggiunti limiti temporali	Obiettivi raggiunti/ assenza bisogno	Mancanza di fondi	Indisponibilità azienda	Abbandono/fallimento	Altro	Tot
Servizio Lavoro Provincia		15	4	2	0	2	10	0	33
SSC ambiti distrettuali		16	51	18	0	2	24	13	124
Comuni		0	0	0	0	0	0	0	0
Servizi di Integrazione Lavorativa		17	0	1	0	0	8	4	30
SIL Provincia Servizio Lavoro		15	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	15
Dipartimenti di Salute Mentale		21	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	21
Dipartimenti Dipendenze		12	2	24	0	1	19	8	66
Totale Provincia di Trieste	**v.a.**	**96**	**57**	**45**	**0**	**5**	**61**	**25**	**289**
	%	**33,2**	**19,7**	**15,6**	**0,0**	**1,7**	**21,1**	**8,7**	**100,0**

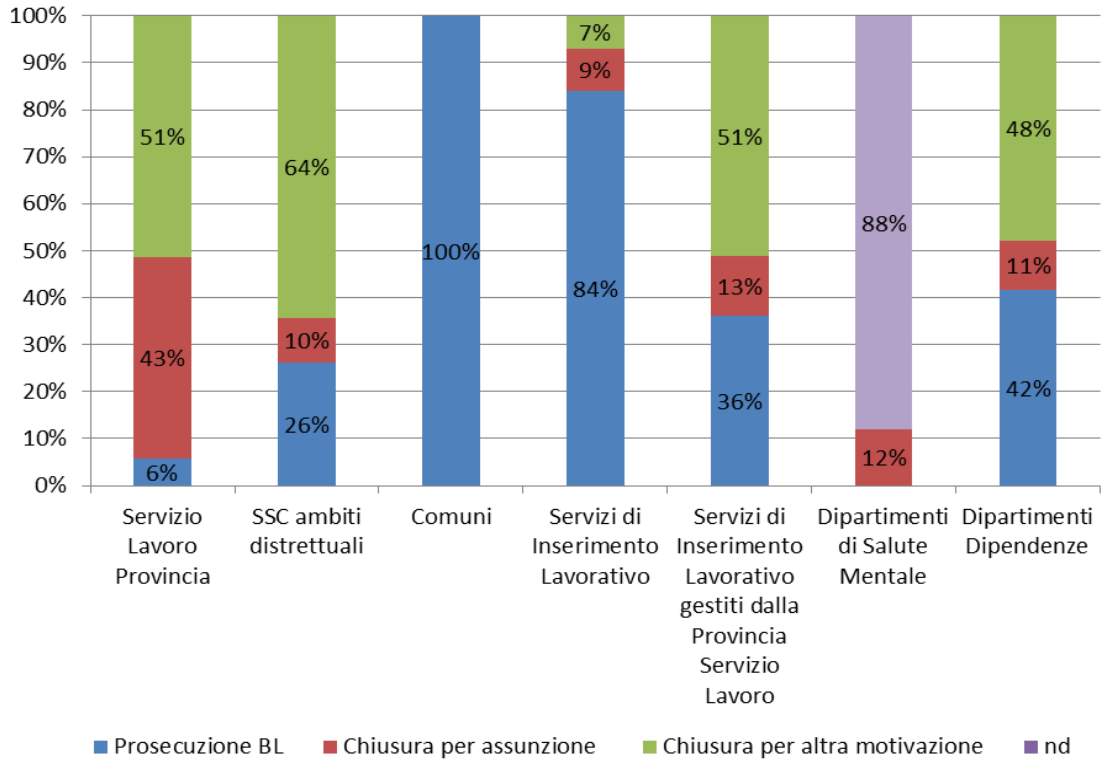
Nel grafico 5 viene rappresentata la distribuzione dei principali motivi di chiusura dei percorsi attivati per soggetto erogatore. In generale si osserva che le assunzioni nei vari enti sono pari a circa il 10% dei borsisti, che costituisce un buon risultato. Tale dato cresce notevolmente tra i beneficiari del Servizio Lavoro Provinciale, dove si assesta sul 43%.

Come si può notare solo il 6% dei borsisti del Servizio Lavoro della Provincia hanno proseguito la propria esperienza formativa, mentre il 96% ha interrotto l'attività (il 43% - pari a 15 persone - per assunzione e il 51% per altre motivazioni - pari a 17 persone di cui 10 hanno abbandonato per fallimento del percorso).

Per quanto riguarda, invece, i SSC, il SIL provinciale e il Dip. Dip. la quota di beneficiari che ha proseguito l'esperienza di borsa lavoro varia tra il 36% e il 42%. In questi casi le assunzioni sono circa il 10%, mentre le interruzioni si diversificano tra il 64% e il 48%.

Tra gli utenti del SIL il numero di prosecuzioni è molto alto, pari all'84% dell'utenza, mentre la quota di cessazioni per altri motivi è pari al 7%. La quantità di soggetti assunti è in linea con gli altri enti (9%).
Infine, per il DSM come evidenziato in precedenza non è stato possibile rilevare il dato delle chiusure e delle prosecuzioni, tuttavia è stato fornito il numero di assunzioni sul totale delle borse (21 assunzioni pari al 12%).

Graf. 5 Persone in borsa lavoro per soggetto attuatore e esito della borsa (prosecuzione della BL nel 2012; chiusura BL per assunzione; chiusura BL per altri motivi)



PROFILO PERSONE

Con i dati raccolti è possibile tracciare un profilo di massima dell'utenza che ha beneficiato nel 2012 degli strumenti di formazione/lavoro erogati dai diversi soggetti attuatori. Nella tabella 11 sono distribuiti i soggetti rilevati per gestore, fascia d'età e genere, mentre nel Graf. 6 tali dati sono rappresentati in forma grafica.

Tab.11 Utenti in Borsa lavoro per tipologia di soggetto gestore per grandi classi d'età e sesso.

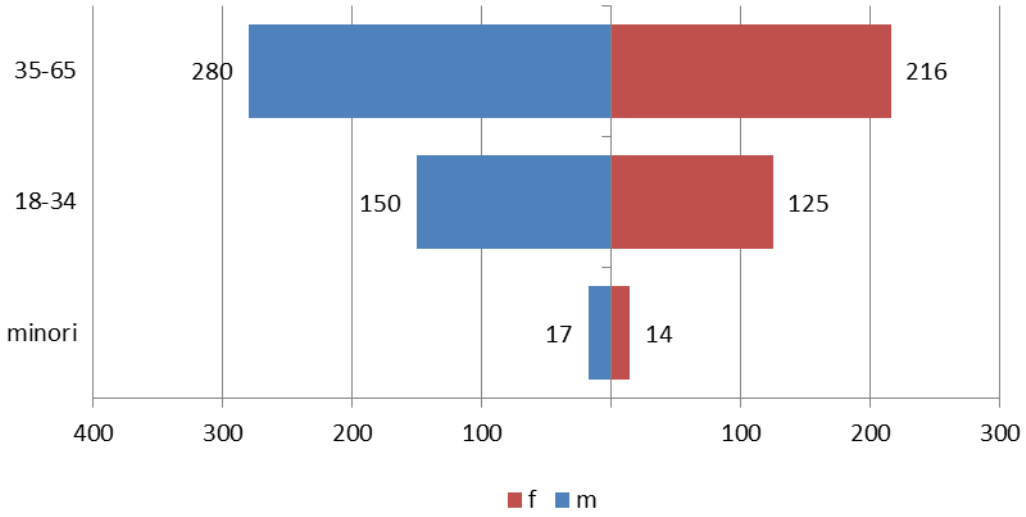
	Minori		**Adulti 18-34 anni**		**Adulti 35-64 anni**		**Totale**	
	M	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**	**M**	**F**
Servizio Lavoro Provincia	0	0	6	6	10	13	16	19
SSC ambiti distrettuali	17	14	40	52	19	26	76	92
Comuni	0	0	0	0	4	1	4	1
Servizi di Integrazione Lavorativa	0	0	26	16	79	67	105	83
Servizi di Integrazione Lavorativa gestiti dalla Provincia Servizio Lavoro	0	0	12	6	58	43	70	49
Dipartimenti di Salute Mentale	0	0	39	36	53	46	92	82
Dipartimenti Dipendenze	0	0	27	9	57	20	84	29
Totale Provincia di Trieste	**17**	**14**	**150**	**125**	**280**	**216**	**447**	**355**

La fascia d'età più rappresentata è quella 35-65 anni, che copre circa i due terzi dell'utenza rilevata (63%), seguita dalla fascia 18-35 che copre un terzo del totale delle borse (34%) e dalla fascia under 18 che copre solamente il 4%. Complessivamente c'è una leggera prevalenza di maschi rispetto alle femmine (56% vs 44%) e questa tendenza si manifesta in modo speculare in tutte le fasce d'età considerate.

Considerando i soggetti gestori non ci sono grosse differenze in merito alle fasce d'età, è sempre più rappresentata quella degli adulti 35-64 anni rispetto a quella degli adulti 18-34 anni con un rapporto di circa due su tre con qualche differenza, come ad esempio per il SIL comunali e provinciali dove la fascia più adulta della popolazione rappresenta rispettivamente il 78% e l'85% dei borsisti. Al contrario gli utenti dei SSC degli ambiti distrettuali appaiono mediamente più giovani: infatti, il 18% di essi sono minorenni, il 55% sono compresi tra i 18 e i 35 anni, mentre solo il 27% di essi è over 35.

Anche considerando il genere emergono delle differenze tra i soggetti gestori. In particolare, il Servizio Lavoro Provincia e il SSC degli ambiti distrettuali hanno una leggera prevalenza di borsisti femmina, in controtendenza con gli altri attuatori che invece hanno una prevalenza di maschi con una punta massima del 74% nel Dipartimento delle Dipendenze.

Graf. 6 Piramide d'età delle persone in borsa lavoro



STRUMENTI DI SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO SOCIO-LAVORATIVO IN PROVINCIA DI GORIZIA

ANNO 2012

a cura di

CRDA-SISS

PROVINCIA DI GORIZIA

TIPOLOGIA DELLE BORSE LAVORO E SOGGETTI ATTUATORI

Le persone svantaggiate residenti in provincia di Gorizia che hanno beneficiato di "borse lavoro" nell'anno 2012 sono complessivamente 277, in aumento rispetto alle 259 rilevate nel 2011. Con il termine "borsa lavoro" si intendono tutti quegli strumenti utilizzati dai diversi Servizi del territorio per favorire l'integrazione socio-lavorativa di soggetti svantaggiati, persone che si trovano in condizione di disagio sociale e socio occupazionale o che presentano problematiche specifiche di dipendenza, disabilità fisica, psichica o che soffrono di altre situazioni di svantaggio

Le tabelle sottostanti evidenziano quindi le diverse tipologie di "borse lavoro" attivate nel corso del 2012 in provincia di Gorizia suddivise per soggetto erogatore.

Tab. n. 1 Persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per tipologia di strumento utilizzato e soggetto attuatore

TIPOLOGIA STRUMENTO		SOGGETTO ATTUATORE	UTENTI IN BORSA LAVORO	% UTENTI SU TOTALE
Borse Lavoro SSC per svantaggiati		SSC ambiti distrettuali	31	11,2
Tirocini formativi disabilità L.R. 18/05	TFSSVCOM Tirocini di Formazione in Situazione- modulo sviluppo competenze	Sil CISI	9	3,2
	TFSA Tirocini di Formazione in Situazione – modulo assunzione		9	3,2
Tirocini formativi disabilità L.R. 41/96	TFSCON Tirocini di formazione in situazione modulo conoscenza	Sil CISI	11	4,0
	TFSCOM Tirocini di formazione in situazione modulo costruzione compatibilità		12	4,3
	ISL Inserimenti socio lavorativi		68	24,5
Borse Lavoro Salute Mentale		DSM ASS2	121	43,7
Borse Lavoro Dipendenze		Dip Dip ASS2	16	5,8
Totale persone in borsa lavoro			277	100,0

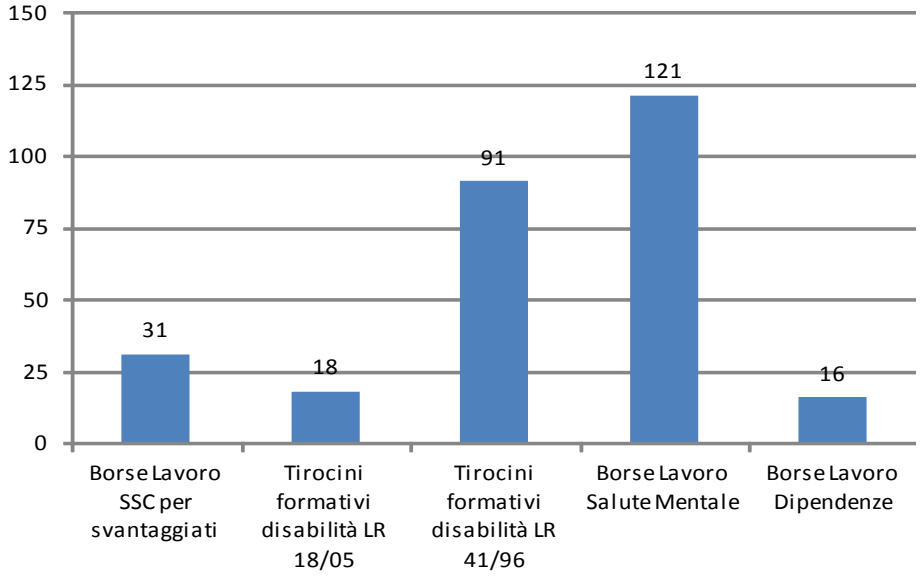
Il 43,7% delle persone beneficiarie di borse lavoro rilevate a livello provinciale nel 2012 risulta a carico dei Dipartimenti di Salute Mentale dell'Azienda per i Servizi Sanitari n.2 Isontina (pari a 121 beneficiari). Si tratta di utenti per i quali sono stati attivati strumenti diversificati e personalizzati a seconda delle necessità e che risultano costituiti da tirocini di tipo osservativo–formativo, inserimenti di tipo riabilitativo-lavorativo (IRL), attività di formazione lavoro (AFL) e progetti specifici per "operatore tecnico".

Segue per numerosità di beneficiari il Servizio di Integrazione Lavorativa che ha attivato 109 percorsi di inserimento lavorativo, pari al 39,4% delle borse erogate nel 2012. Si tratta prevalentemente di tirocini formativi, a valere sulla L.R. 41/96, che si distinguono in strumenti rientranti nell'area "formazione" e propedeutici all'inserimento lavorativo (modulo conoscenza e modulo costruzione compatibilità), per 23 persone, e strumenti con finalità di integrazione sociale destinati a 68 persone disabili e per le quali non è stato possibile un inserimento lavorativo a pieno titolo. I restanti 18 tirocini formativi per persone disabili afferiscono invece alla L.R. 18/05 e sono equamente suddivisi tra moduli finalizzati allo sviluppo delle competenze personali e moduli finalizzati all'assunzione in area lavoro.

Le borse lavoro per le persone svantaggiate realizzate dai Servizi Sociali dei Comuni degli Ambiti Alto e Basso Isontino sono complessivamente 31, di cui 20 nell'Alto Isontino e 11 nel Basso Isontino, e rappresentano una quota pari all'11,2% di tutte le borse attivate nel 2012.

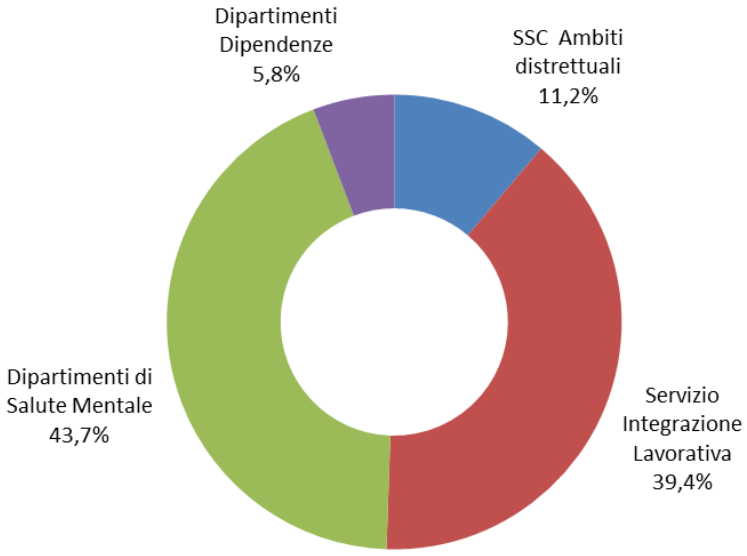
Più ridotte numericamente sono le borse lavoro del Dipartimento delle Dipendenze, sempre dell'Azienda Sanitaria n. 2 "Isontina", con 16 utenti (5,8% del totale) suddivisi tra alcoologia e tossicodipendenza con una prevalenza di queste ultime.

Graf. 1 Persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per macro- tipologia di strumento utilizzato e soggetto attuatore.



Considerando quindi i soggetti attuatori (graf. 2) si osserva l'importanza dei Servizi dell'Azienda Sanitaria cui fanno riferimento il 49,5% degli utenti in borsa lavoro. Al SIL afferiscono il 39,4% dei borsisti e ai Servizi sociali dei comuni il restante 11,2%.

Graf. 2 Persone in "Borsa lavoro" per soggetto attuatore (val. %)



La tabella successiva rileva la distribuzione territoriale delle persone in borsa lavoro, suddivise per Ambito distrettuale di residenza e per tipologia di strumento utilizzato. Poco più della metà delle persone beneficiarie di borsa lavoro (144 soggetti, pari al 52,0% del totale) risulta residente nei comuni dell'Ambito alto isontino. Tale prevalenza numerica si riscontra in particolar modo per le borse lavoro erogate dai Servizi Sociali dei Comuni (20 utenti in borsa nell'Alto isontino contro 11 del Basso), per i tirocini formativi della L.R. 18/05 e per gli strumenti attivati dai Dipartimenti per le Dipendenze (11 borsisti nell'Alto contro 5 del Basso). Leggermente diversificato il dato del Dipartimento di Salute mentale e dei tirocini afferenti alla L.R. 41/96 erogati dal Servizio di integrazione lavorativa che presentano invece un numero maggiore di persone nel monfalconese.

Tab. 2 Persone in "Borsa lavoro" nel 2012 per territorio di residenza e per tipologia di strumento utilizzato.

Territorio di residenza dei beneficiari	Borse lavoro SSC svantaggiati	Tirocini formativi disabilità L.R. 18/05	Tirocini formativi disabilità L.R. 41/96	Borse Lavoro Salute Mentale	Borse Lavoro Dipendenze	Totale persone in borsa
Alto isontino	20	12	44	57	11	144
Basso isontino	11	6	47	64	5	133
Provincia di Gorizia	31	18	91	121	16	277

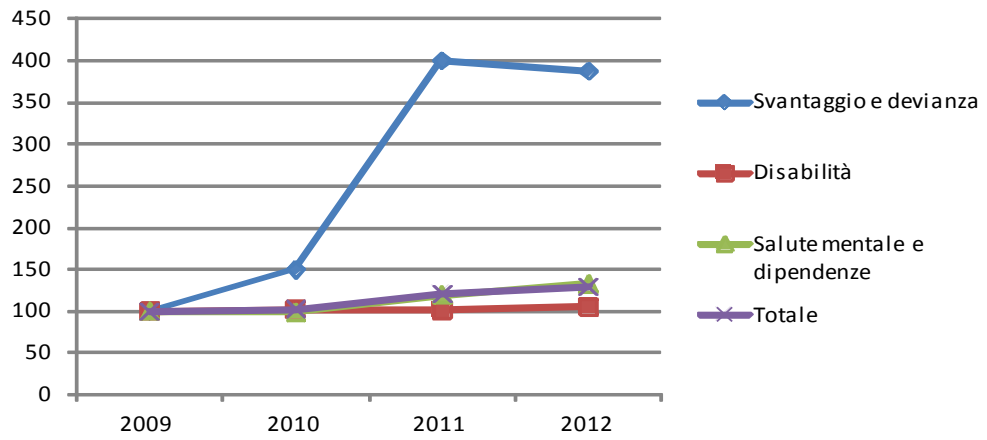
La tabella 3 e il grafico 4 mettono a confronto il numero di persone che hanno beneficiato di "borsa lavoro" nel quadriennio 2009-2012 nella provincia di Gorizia. In linea generale nel periodo in esame emerge un trend di crescita con un incremento di 18 unità (+6,9%) tra il 2011 e il 2012.

Il maggior incremento lo si riscontra nelle borse lavoro svantaggio/devianza che sono quadruplicate nel quadriennio, passando dalle 8 del 2009 alle 31 del 2012. Gli utenti seguiti con strumenti riferibili all'area della disabilità subiscono un incremento meno marcato (da 103 nel 2009 a 109 del 2012): tra 2011 e 2012, in particolare, il calo dei tirocini di cui alla L.R. 18/05 (-21,7%) è compensato dall'aumento dei tirocini attivati ai sensi della L.R. 41/96 (+12,3%). Per quanto riguarda le linee di intervento per utenti in carico ai dipartimenti dell'Azienda sanitaria, il trend di crescita nel quadriennio è confermato dal +11,4% registrato tra il 2011 e il 2012, con un calo delle "borse dipendenze" (3 persone in meno) e un incremento delle "borse salute mentale" (17 utenti in più).

Tab. 3 – Persone in "Borsa lavoro" per tipologia di strumento dal 2009 al 2012

TIPOLOGIA STRUMENTO		2009	2010	2011	2012	Var 2011-2012 v.a.	Var 2011-2012 %
Borse Lavoro SSC per svantaggiati	Adulti	6	7	31	31	0	0,9
Borse lavoro disagio e devianza	Minori (e adulti fino a 21 anni)	2	5	1	-	-1	-100,0
Tirocini formativi disabilità L.R. 18/05	TFSSVCOM Tirocini di Formazione in Situazione- modulo sviluppo competenze TFSA Tirocini di Formazione in Situazione – modulo assunzione	22	20	23	18	-5	-21,7
Tirocini formativi disabilità L.R. 41/96	TFSCON Tirocini di formazione in situazione modulo conoscenza TFSCOM Tirocini di formazione in situazione modulo costruzione compatibilità ISL Inserimenti socio lavorativi	81	85	81	91	10	12,3
Borse Lavoro Salute Mentale		88	82	104	121	17	16,3
Borse Lavoro Dipendenze		15	20	19	16	-3	-15,8
Totale persone in borsa lavoro		214	219	259	277	18	6,9

Graf. 3 - Variazione percentuale persone in "borsa lavoro" per area di riferimento dello strumento utilizzato dal 2009 al 2012 (anno base 2009=100)



SPESA DELLE BORSE LAVORO

L'analisi relativa alla spesa per le borse lavoro riporta per macro-tipologia di borsa lavoro il numero di utenti, l'importo complessivo erogato nell'anno 2012, il riferimento di importo minimo e massimo per borsa con indicazione delle ore lavoro settimanali, nonché un'indicazione sulla durata minima e massima.

Nel 2012 la spesa totale per le borse lavoro in provincia di Gorizia è stata di € 473.783,27 a fronte di 277 persone coinvolte.

Gi importi erogati variano sulla base della tipologia di strumento e del servizio cui il beneficiario risulta in carico, passando da borse che non prevedono "compensi" (alcune delle "borse lavoro salute mentale") a strumenti che prevedono rimborsi sulla base delle ore di impiego (es. i tirocini formativi del Servizi Integrazione lavorativa che vanno da un minimo di € 180,80 a un massimo di € 355,95)

Gli importi erogati sono quindi proporzionali al numero delle persone seguite. Le spese più significative si riferiscono infatti agli strumenti utilizzati dai Servizio di Integrazione Lavorativa (tirocini L.R. 18/05 e L.R. 41/96), per un valore complessivo di € 209.944,01 (pari al 44,3% del totale delle spese), a fronte dei 107 utenti, e alle borse lavoro erogate dal comparto sanitario per 137 utenti, con una spesa di € 216.494,26 (45,7% del totale), suddivisa tra Dipartimento di Salute Mentale (€ 206.290,00) e Dipartimento per le dipendenze (€ 10.204,26). Le borse lavoro per lo svantaggio e la devianza erogate dagli Ambiti distrettuali assorbono il 10,0% della spesa totale (pari a € 47.345,00).

Per quanto riguarda l'impegno settimanale richiesto al beneficiario le Borse lavoro svantaggio prevedono una presenza di 20 ore. I tirocini del Servizio di Integrazione Lavorativa vanno da un minimo di 20 ore fino a un massimo di 35 settimanali, prevedendo per i tirocini L.R. 18/05 un numero forfetario di ore, definito sulla base del percorso di inserimento previsto e non eccedente comunque le 40 ore settimanali. Il dipartimento di salute mentale prevede un numero minimo di 4 ore, finalizzato a un primo inserimento sociale del beneficiario, fino a un massimo di 30 ore. Il Dipartimento delle dipendenze disciplina un numero massimo di 20 ore settimanali.

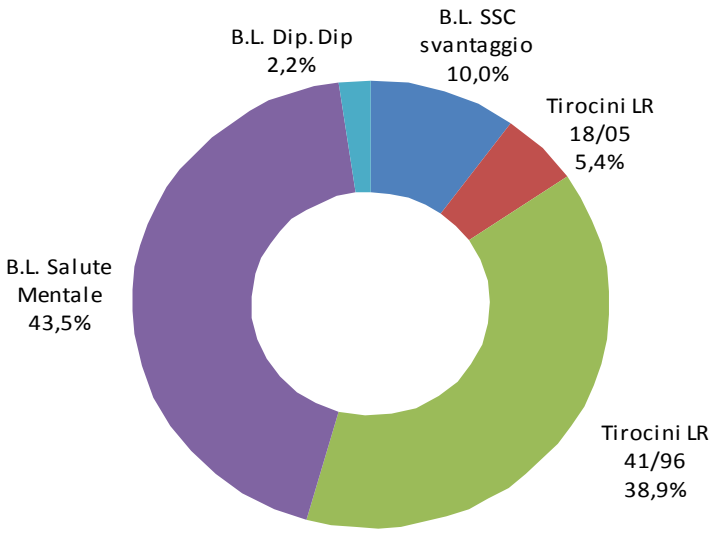
Tutti i servizi/tipologie prevedono una durata minima di 3 mesi di presa in carico attraverso lo strumento delle "borse lavoro". Variabili sono invece le durate massime: 12 mesi nel caso di tirocini erogati dal S.I.L. e dal Dipartimento delle Dipendenze; 24 mesi nel caso di "borse lavoro svantaggio" dei Servizi sociali; 36 mesi per le borse lavoro del Dipartimento di Salute Mentale, durata giustificata dalla particolare fragilità degli utenti in carico.

Tab. 4 - Spesa 2012 per tipologia di borse, importi minimi e massimi mensili, durata media.

TIPOLOGIA STRUMENTO	N. utenti	SPESA	Compenso mensile				Durata Borse (mesi)	
			Minimo	ore settim	Massimo	ore settim.	Min	Max
Borse Lavoro SSC per svantaggiati	31	€ 47.345,00	354	20	354	20	3	24
Tirocini formativi disabilità L.R. 18/05	18	€ 25.548,67	180,80	20	350,43	forfettario	3	12
Tirocini formativi disabilità L.R. 41/96	91	€ 184.395,34	180,80	20	355,95	35	3	12
Borse Lavoro Salute Mentale	121	€ 206.290,00	0*	4	440	30	3	36
Borse Lavoro Dipendenze ASS2	16	€ 10.204,26	-	-	232,41	20	3	12
Totale	277	€ 473.783,27						

**Senza alcun beneficio economico (Tirocinio Osservativo Formativo)*

Graf. 4 - Percentuale spesa per tipologia di strumento



FINALITÀ DELLE BORSE LAVORO

Osservando la distribuzione delle finalità delle borse lavoro in relazione ai diversi soggetti attuatori si riscontrano molteplici obiettivi per ciascuna tipologia di strumento utilizzato: oltre a strumenti finalizzati al re-inserimento sociale e lavorativo delle persone in carico vi sono strumenti dal carattere meramente assistenziale; ad attività di tipo terapeutico si affiancano borse di tipo educativo/formativo. La distribuzione di queste finalità e strumenti all'interno dei servizi riflette la tipologia di presa in carico nonché la mission dei servizi stessi.

Come si nota nella tabella e nel grafico seguenti, più della metà delle "borse lavoro" si prefiggono l'obiettivo dell'inserimento/reinserimento delle persone nel mondo produttivo e il consolidamento delle competenze professionali in contesti lavorativi (53,4%). Significativi per incidenza sono inoltre le borse con finalità prettamente assistenziale (26,0%) e terapeutico/riabilitativa (17,0%). Si tratta in quest'ultimo caso di strumenti adottati per quelle persone che trovano difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro e che per la loro condizione di fragilità psicologica o fisica hanno particolarmente bisogno di protezione sociale e sostegno in percorsi di inserimento in attività sociali. Residuali le borse con finalità formative (1,8%) o educativa (1,8%).

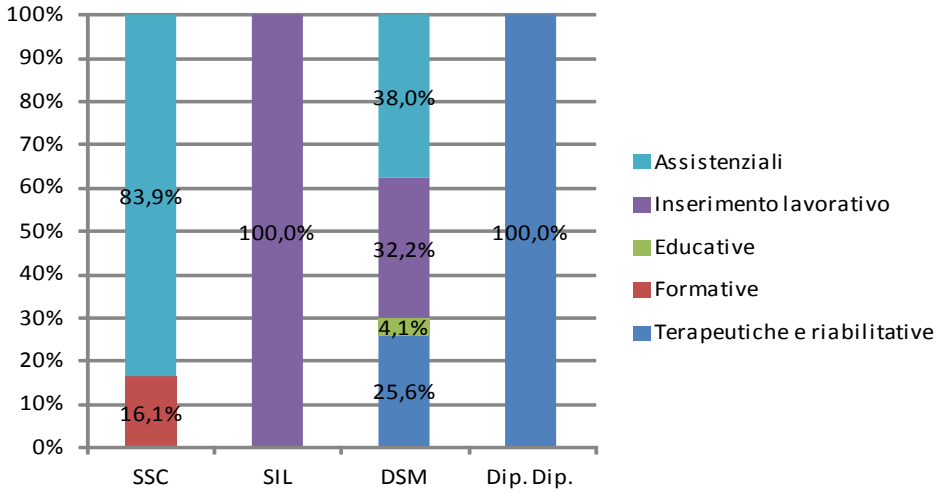
Tab. 5 - Persone in "Borse lavoro" nel 2012, per soggetto attuatore e finalità.

		Terapeutiche Riabilitative	Formative	Educative	Inserimento lavorativo	Assistenziali	Totale
SSC ambiti distrettuali			5			26	31
Servizi di Integrazione Lavorativa					109		109
Dipartimenti di Salute Mentale		31		5	39	46	121
Dipartimenti Dipendenze		16					16
Totale provincia di Gorizia	v.a.	47	5	5	148	72	277
	%	*17,0*	*1,8*	*1,8*	*53,4*	*26,0*	*100,0*

Analizzando la distribuzione delle finalità all'interno dei singoli servizi si osserva che il S.I.L. per la totalità delle persone disabili seguite (109) si avvale di misure dirette all'inserimento dei beneficiari in contesti lavorativi. I Servizi sociali dei comuni erogano prevalentemente borse con finalità assistenziali (83,9%, 26 beneficiari) in risposta a esigenze di presa in carico di utenti con svantaggio di tipo socio-

economico e in quota minore borse con finalità formative (16,1%). Diversificata invece la presa in carico del Dipartimento di Salute Mentale: oltre alla quota del 32,2% di borse con finalità di inserimento lavorativo vi sono, per gli utenti più fragili, borse con finalità di carattere assistenziale (38,0% delle borse erogate) e strumenti che fanno parte del più complesso percorso terapeutico del beneficiario (31 borse pari al 25,6% del totale); le borse con finalità educative sono invece il 4,1% del totale. A finalità di tipo terapeutico e riabilitativo rispondono tutte le borse (16) erogate dal Dipartimento delle dipendenze.

Graf. 5 - Persone in "Borse lavoro" per soggetto attuatore e finalità (val. %)



LUOGHI DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO

I luoghi privilegiati nei quali avviene l'inserimento delle 277 persone in borsa lavoro nel corso del 2012 sono costituiti in primo luogo dagli enti pubblici con 92 persone inserite, pari al 33,2% del totale. Le cooperative sociali e le imprese private accolgono rispettivamente 79 (28,5%) e 70 (25,3%) soggetti inviati dai diversi Servizi. Le associazioni accolgono 24 utenti (8,7% del totale) mentre il rimanente 4,3% dei borsisti è stato impiegato in altri contesti lavorativi non meglio specificati.

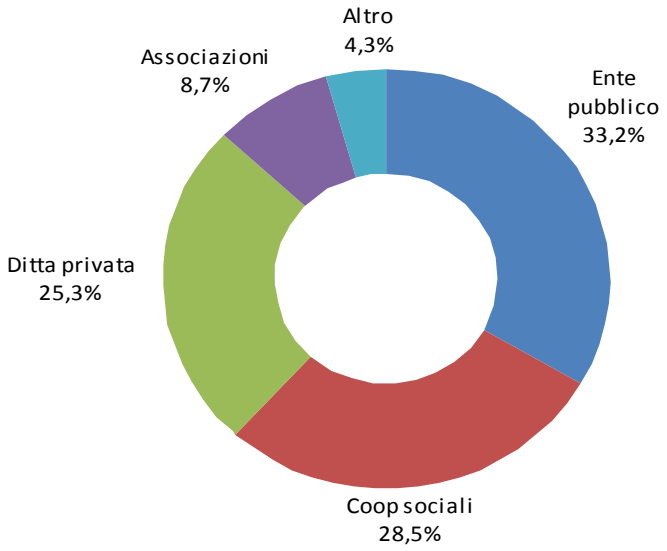
Mentre la tendenza dei Dipartimenti è quella di affidarsi ai soggetti che statutariamente risultano più sensibili alle tematiche sociali (enti pubblici e cooperazione sociale) il SIL e in parte anche i Servizi sociali hanno saputo rafforzare la rete di imprese profit sensibili all'accoglienza degli utenti in carico. Analizzando infatti nel dettaglio le modalità di inserimento da parte dei soggetti gestori (tab. 6), si osserva che il SIL ha coinvolto per la realizzazione dei tirocini sia il settore pubblico (50 persone) che quello privato (44 persone) e solo in minima parte il terzo settore (9 persone). Al contrario il Dipartimento di Salute Mentale ha collocato i propri borsisti prevalentemente nel mondo del no profit (52 persone nella cooperazione sociale e 13 nelle associazioni), secondariamente presso Enti pubblici (34 persone) ed infine in aziende private (13) o in altro contesto (5 persone). I Servizi sociali degli Ambiti distrettuali hanno collocato i soggetti prevalentemente nelle cooperative sociali (14 utenti) e nelle imprese private (9 beneficiari), in numero leggermente inferiore nel settore pubblico (6 persone) e in via residuale nell'associazionismo (2).

Il Dipartimento delle Dipendenze colloca i propri borsisti prevalentemente nel mondo della cooperazione sociale (12) e in misura residuale nel settore pubblico (2 persone) e nel no profit (1).

***Tab. 6 – Persone in "Borsa lavoro" nel 2012, per soggetto attuatore e luogo di inserimento lavorativo*.**

		Ente pubblico	Coop sociali	Impresa/ ditta privata	Associazioni	Altro	Totale
SSC ambiti distrettuali / Comuni		6	14	9	2		31
Servizi di Integrazione Lavorativa		50	1	44	8	6	109
Dipartimenti di Salute Mentale		34	52	17	13	5	121
Dipartimenti Dipendenze		2	12		1	1	16
Totale provincia di Gorizia	v.a.	92	79	70	24	12	277
	%	33,2	28,5	25,3	8,7	4,3	100,0

Graf. 6- Luogo di svolgimento delle borse lavoro in provincia di Gorizia nell'anno 2012 (val. %)



ESITI DELLE BORSE LAVORO

Relativamente agli esiti delle borse lavoro i dati del 2012 confermano la tendenza più generale già rilevata nel 2011: la maggior parte delle persone ha ottenuto una nuova misura nel 2013 in prosecuzione di quella terminata (179 persone pari al 64,6% del totale), mentre circa un terzo (29,2%) interrompe nel 2012 senza prosecuzione o assunzione da parte del soggetto accogliente. Si conferma rispetto ai dati 2011 anche la quota di soggetti che ottengono un contratto di assunzione al termine del periodo di borsa lavoro (6,2% pari a 15 persone). L'assunzione riguarda soprattutto gli utenti seguiti dal SIL attraverso i moduli TFSA-modulo assunzione (9 persone) e dal Dipartimento di saluta mentale (5 persone). Infine 3 borsisti risultano in carico ai Servizi Sociali dei Comuni. Per quanto riguarda il Dipartimento delle Dipendenze nessuna borsa si conclude con l'assunzione.

Tab. 7 - Persone in "Borsa lavoro" per tipologia di soggetto gestore e esito della borsa (prosecuzione della borsa lavoro nel 2012; chiusura BL per assunzione; chiusura BL per altra motivazione)

		Prosecuzione BL	Chiusura per assunzione	Chiusura per altra motivazione	Totale
SSC ambiti distrettuali		0	3	28	31
Servizi di Integrazione Lavorativa		86	9	14	109
Dipartimenti di Salute Mentale		87	5	29	121
Dipartimenti Dipendenze		6	0	10	16
Totale provincia di Gorizia	v.a.	179	17	81	277
	%	64,6	6,2	29,2	100,0

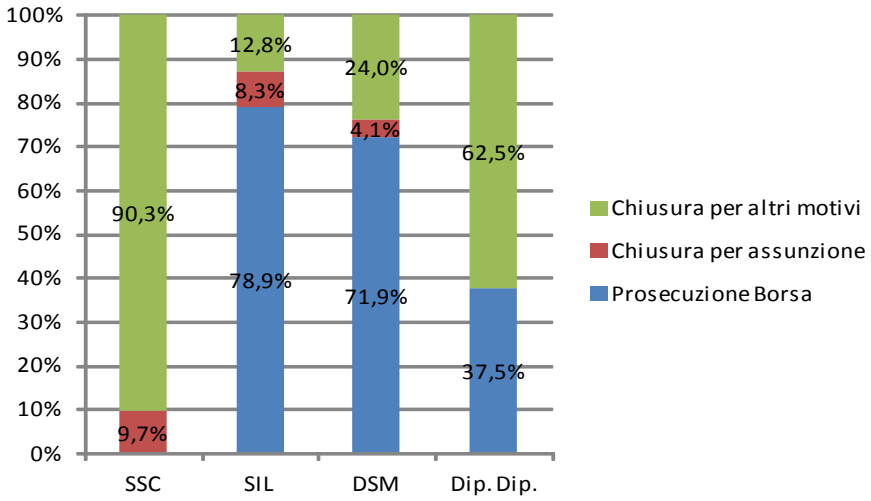
La maggior parte degli assunti ha trovato collocazione nello stesso ente/azienda dove si era svolto il tirocinio o la borsa lavoro (9 persone). La tipologia di contratto è per lo più a tempo determinato (11 persone) mentre per 6 persone è a tempo indeterminato.

Tab. 8 - Borse lavoro chiuse con assunzione per sede di inserimento e tipologia contrattuale

	Sede			Tipologia contrattuale	
	stessa della B.L.	Altra	Non rilevato	T.Det.	T.indet.
SSC ambiti distrettuali	1	0	2	1	2
Servizi di Integrazione Lavorativa	7	2	0	5	4
Dipartimenti di Salute Mentale	1	4	0	5	0
Dipartimenti Dipendenze	0	0	0	0	0
Totale provincia di Gorizia	9	6	2	11	6

Gli esiti delle borse lavoro sono strettente connessi, come meglio esplicitato nella tabella 8, alla finalità delle stesse e alla mission del servizio erogatore: per gli utenti in carico ai servizi sociali, trattandosi di strumenti prevalentemente assistenziale, non si riscontrano prosecuzioni ma la maggior parte delle persone (il 90,3% dei casi) chiude l'esperienza nell'anno. La prosecuzione della borsa nel 2013 riguarda invece il 93,8% dei beneficiari in carico al S.I.L. e il 71,9% delle persone in carico al Dipartimento di salute mentale: il percorso di inserimento prosegue nell'annualità successiva o perché le mensilità previste sono a cavallo tra le due annualità o perché la durata del progetto è più lunga di un anno (es. le borse erogata dal Dipartimento di Salute Mentale) in relazione alle situazioni complesse del beneficiario.

Graf. 7 - Persone in "Borse lavoro" per soggetto attuatore e esito della borsa val. %



Analizzando nel dettaglio la distribuzione dei principali motivi di chiusura dei percorsi attivati per soggetto erogatore, si registra che 10 persone (32,3%) che hanno beneficiato di misure di sostegno al reddito in carico ai Servizi Sociali hanno chiuso l'esperienza per raggiungimento degli obiettivi o il venir meno delle esigenze. Gli esiti negativi connessi al fallimento del percorso programmato sono stati 7. Il 12,8% dei borsisti gestiti dal S.I.L. che ha dovuto interrompere il proprio percorso, lo ha fatto per il fallimento o abbandono del percorso di inserimento (5 utenti) o per altri motivi (9 utenti): in entrambi i casi si ipotizza che la chiusura sia connessa al peggioramento delle condizioni di salute. Come già anticipato, l'8,3% degli utenti del S.I.L. ha ottenuto un contratto di assunzione.

Il Dipartimento di Salute Mentale segnala 34 chiusure (28,1% delle persone in carico) evidenziando alcune criticità connesse ai percorsi intrapresi: la quota di esiti positivi (assunzione, raggiungimento obiettivi o il venir meno delle condizioni di bisogno) è pari al 38,2% delle chiusure; gli esiti negativi (sopraggiungere dell'indisponibilità dell'azienda, impossibilità a sostenere il percorso intrapreso o fallimento dello stesso) sono il 55,9%. Gli utenti in carico al Dipartimento delle Dipendenze che concludono la propria esperienza nel 2012 sono 10 di cui 2 per il raggiungimento dei limiti temporali, 4 per il conseguimento degli obiettivi prefissati e 4 per abbandono o fallimento della misura o altre motivazioni.

Tab. 9 - Persone con "Borsa lavoro" chiusa nel 2012 per soggetto gestore e motivazione della chiusura

		Assunzione	Raggiunti limiti temporali	Obiettivi raggiunti o assenza bisogno	Indisponibilità azienda	Abbandono / fallimento	Altro	Totale
SSC ambiti distrettuali		3	7	3		7	11	31
Servizi di Integrazione Lavorativa		9				5	9	23
Dipartimenti di Salute Mentale		5		8	4	15	2	34
Dipartimenti Dipendenze		0	2	4		3	1	10
Totale provincia di Gorizia	**v.a.**	**17**	**9**	**15**	**4**	**30**	**23**	**98**
	%	**17,3**	**9,2**	**15,3**	**4,1**	**30,6**	**23,5**	**100,0**

PROFILO DELLE PERSONE INSERITE IN BORSA LAVORO

Le prossime tabelle e grafici offrono un quadro del profilo delle persone che beneficiano di borse lavoro in carico ai diversi soggetti e servizi erogatori, con specifico riferimento a classe d'età e sesso.

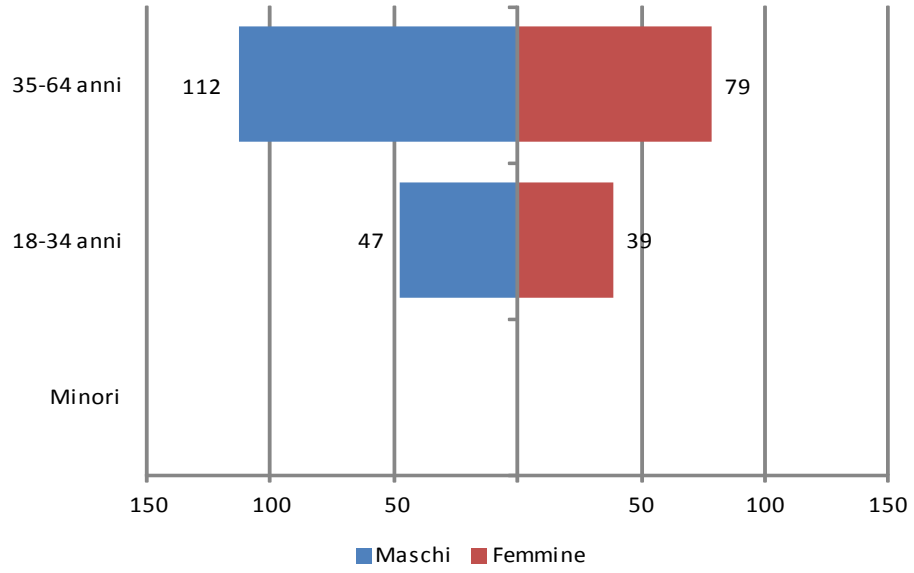
La fascia d'età più rappresentata è quella 35-64 anni con 191 beneficiari pari al 69,0% dell'utenza complessivamente rilevata. La fascia 18-35 anni copre il 31,0% del totale. Non vi sono utenti minori.

Complessivamente si rileva un numero maggiore di maschi (159 su 277, pari al 57,4%) rispetto al totale dei borsisti. Tale prevalenza si riscontra in entrambe le fasce d'età rappresentate: 47 maschi contro 39 femmine nella classe 18-35 anni e 112 maschi contro 79 femmine nella classe 35-64 anni.

Tab. 10 - Borse lavoro in provincia di Gorizia anno 2012, per classi d'età dei beneficiari e genere

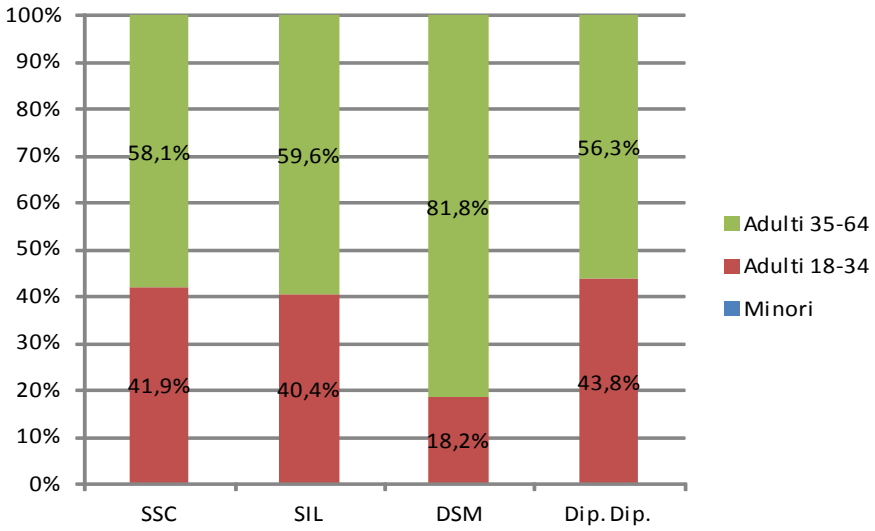
	Minori		Adulti 18-34 anni		Adulti 35-64 anni		Totale	
	M	F	M	F	M	F	M	F
SSC ambiti distrettuali	0	0	3	10	10	8	13	18
Servizi di Integrazione Lavorativa	0	0	23	21	34	31	57	52
Dipartimenti di Salute Mentale	0	0	17	5	60	39	77	44
Dipartimenti Dipendenze	0	0	4	3	8	1	12	4
Totale provincia di Gorizia	0	0	47	39	112	79	159	118

Graf. 8 - Piramide d'età delle persone in "Borsa lavoro" in provincia di Gorizia anno 2012, per genere



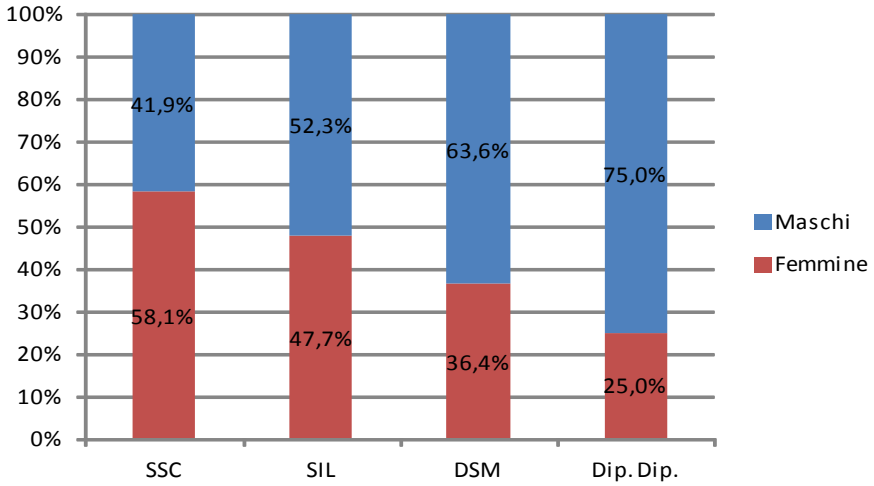
Per quanto riguarda la distribuzione degli utenti tra i soggetti gestori si evidenzia un maggior peso dell'utenza adulta di età tra i 35 e i 64 anni tra tutti i soggetti, in particolare all'interno dei Dipartimenti di Salute Mentale (81,8% dei borsisti). Negli altri servizi tale polarizzazione è meno eclatante: appartengono alla classe 35-64 anni il 58,1% degli utenti con "borsa lavoro" nei Servizi sociali, il 59,6% al S.I.L. e infine il 56,3% al Dipartimento delle Dipendenze.

Graf. 9 - Percentuale persone in " Borsa lavoro" per grandi classi d'età e tipologia di soggetto gestore.



Il rapporto di genere all'interno dei vari servizi vede una netta prevalenza dei maschi tra gli utenti seguiti con borsa lavoro dal Dipartimento delle Dipendenze (12 utenti su 16, 75,0% del totale) e dal Dipartimento di Salute Mentale (77 su 121, 63,6%). Un certo equilibrio lo si riscontra nel S.I.L. (52,3% maschi e 47,8% femmine) mentre i beneficiari del Servizio sociale sono prevalentemente femmine (58,1% del totale).

Graf. 10 - Percentuale persone in "Borsa lavoro" per sesso e tipologia di soggetto gestore - anno 2012



In riferimento alla condizione di salute dei borsisti le persone che presentano una certificazione di invalidità civile sono il 72,3% del totale. Oltre che all'interno del Servizio di Integrazione lavorativo, l'incidenza di invalidi civili risulta particolarmente significativa tra gli utenti con borsa lavoro in carico ai Dipartimenti di Salute Mentale (75,2% del totale). Un solo utente del Dipartimento delle Dipendenze risulta certificato mentre nessuno dei borsisti del Servizio sociale dei comuni presenta certificazione.

Tab. 11 - Persone in Borsa lavoro per soggetto attuatore di cui con certificazione di invalidità civile

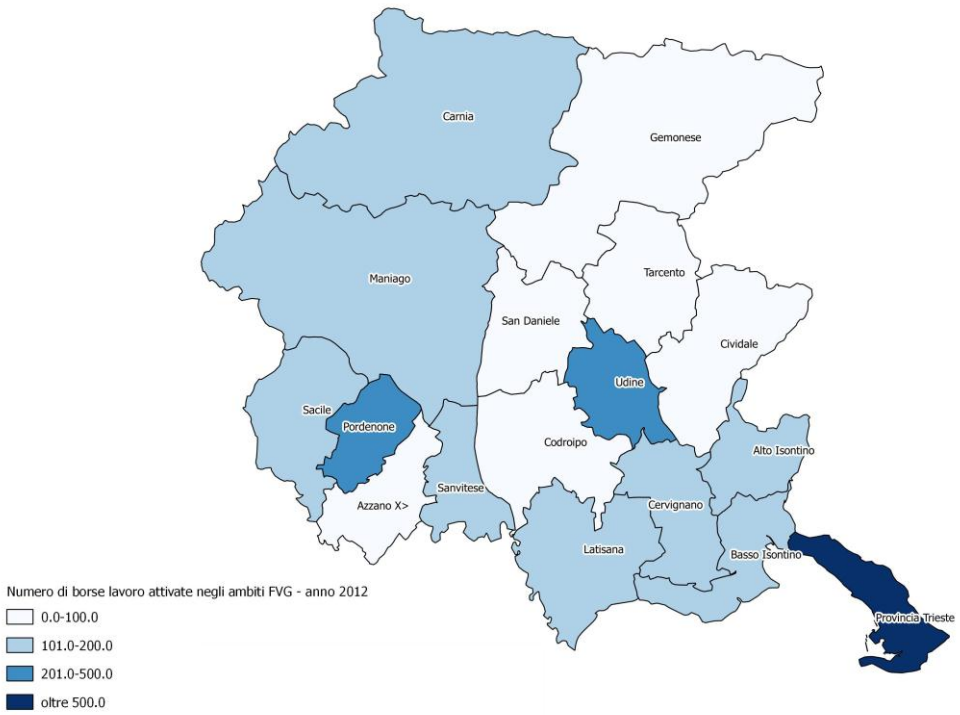
	Totale borsisti	**di cui invalidi civili**	**% invalidi civili**
SSC ambiti distrettuali	31	0	0,0
Servizi di Integrazione Lavorativa	109	109	100,0
Dipartimenti di Salute Mentale	121	91	75,2
Dipartimenti Dipendenze	16	1	6,3
Totale provincia di Gorizia	277	201	72,3

CONCLUSIONI

Di seguito si riportano alcune considerazioni conclusive emerse dall'analisi delle "Borsa lavoro" attivate nei singoli territori e a livello complessivo regionale, tentando di evidenziare i punti di forza ma anche le criticità relative all'utilizzo di tali strumenti nei diversi contesti territoriali e nei diversi Servizi.

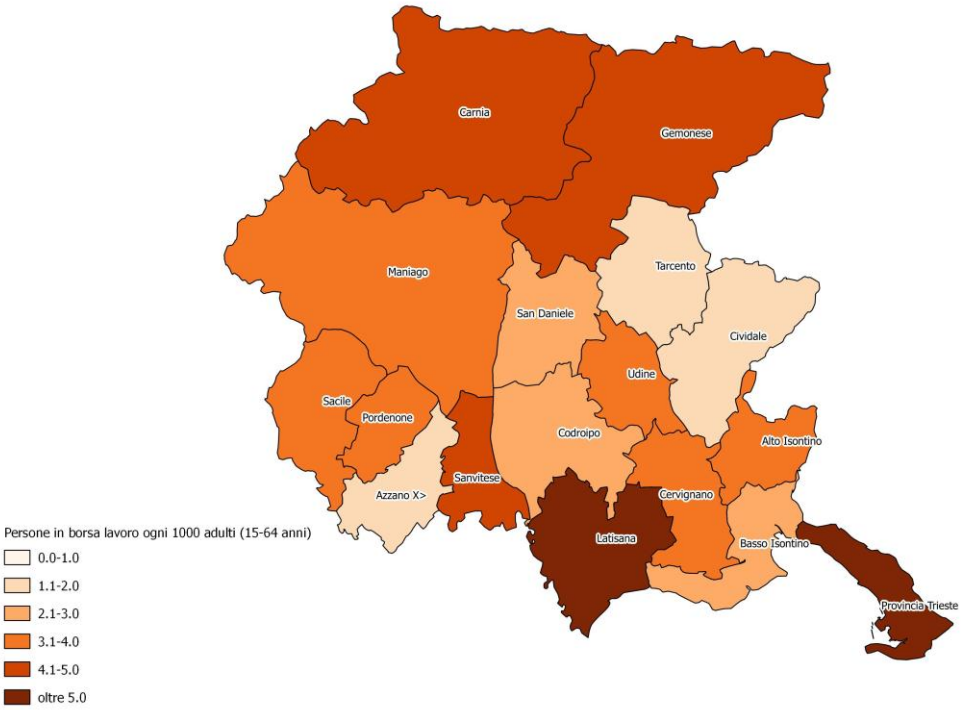
- Come già osservato negli anni precedenti, si conferma anche nel 2012 l'ampio utilizzo dello strumento della "Borsa lavoro" da parte di tutti i diversi Servizi. Al contempo permane una diffusione territoriale disomogenea: la rappresentazione grafica del numero di beneficiari raggiunti nel 2012 (Graf. 1) evidenzia tale differenza tra gli ambiti distrettuali delle quattro province. Parametrando il numero di beneficiari alla popolazione residente in età attiva (15-64 anni), l'indicatore ottenuto evidenzia un'incidenza sicuramente più elevata in provincia di Trieste e nel territorio di Latisana con oltre 5 persone beneficiarie di borse lavoro ogni 1.000 abitanti della fascia d'età considerata; seguono i territori dell'Alto Friuli e del Sanvitese, con oltre 4 persone in borsa lavoro ogni 1.000 abitanti. Alcuni altri territori (es. Pordenone e Udine), pur registrando un numero maggiore di beneficiari di borse lavoro in termini assoluti, si posizionano su valori intermedi se tale numero è indicizzato sulla popolazione attiva (Graf.2).

Graf.1 –Numero di beneficiari di borse lavoro nei territori degli ambiti distrettuali della regione FVG. Anno 2012. Valori assoluti



Nota: Il dato relativo al territorio triestino è stato aggregato a livello provinciale in quanto non disponibile il dettaglio di ambito.

Graf.2 –Numero di beneficiari di borse lavoro nei territori degli ambiti distrettuali della regione FVG ogni 1.000 abitanti in fascia d'età 15-64 anni. Anno 2012.



Nota: Il dato relativo al territorio triestino è stato aggregato a livello provinciale in quanto non disponibile il dettaglio di ambito.

- La tipologia di borse lavoro che presenta la maggiore variabilità territoriale è quella delle borse per lo svantaggio sociale attivate da SSC e Comuni, che assume particolare rilevanza nei territori del pordenonese (in quattro ambiti su cinque) e in alcuni ambiti della provincia di Udine (Gemonese, Carnia, Codroipo, Latisana), mentre risulta assolutamente residuale o assente negli altri territori. Questi strumenti più degli altri presentano differenti modalità e prassi di attuazione: l'assenza di una specifica regolamentazione di riferimento (presente di fatto solo nell'area della disabilità), fa in modo che siano attivati secondo modalità proprie individuate dai singoli servizi, con livelli diversi di formalizzazione a seconda dei territori.

- I servizi territoriali che utilizzano gli strumenti di borsa lavoro appartengono a tre sottosistemi, sociale-assistenziale, sanitario–riabilitativo, formativo–lavorativo, tra i quali è fondamentale mantenere, pur nella specificità di ciascuno, aree di interconnessione al fine di garantire risposte adeguate agli utenti che presentano problematiche complesse ed interrelate. Sebbene non manchino in Regione alcune significative esperienze di integrazione, si evidenzia la necessità di continuare ad investire sul mantenimento e sul rafforzamento dei raccordi esistenti, nonché sulla diffusione degli stessi in tutti i contesti territoriali.

- La situazione di "svantaggio sociale, fisico, relazionale, ecc." spesso si collega a quella di "difficile occupabilità" che risulta aggravata anche delle dinamiche della situazione socioeconomica attuale e dalle trasformazioni del mercato del lavoro. L'integrazione sociale o l'inserimento socio lavorativo di soggetti svantaggiati, in tal senso, possono essere perseguiti solo attraverso strategie interconnesse, mettendo in campo, a seconda dei casi e dei diversi momenti, azioni di protezione sociale, metodiche riabilitative e prassi di inserimento lavorativo. Risulta pertanto indispensabile l'integrazione tra i diversi servizi che, ciascuno con i propri obiettivi e finalità specifiche, possano

attuare gli strumenti opportuni secondo una logica di continuità all'interno di un comune quadro di riferimento che pone al centro la persona beneficiaria.

- I dati raccolti nel 2012 confermano l'esistenza di una parte di utenza che per lunghi periodi beneficia di inserimenti con borse dalle caratteristiche maggiormente assistenziali, sollevando la questione relativa ad un'area di "cronicità". In questi casi gli strumenti di borsa lavoro vengono utilizzati maggiormente per potenziare la qualità della vita dell'utente, consentendogli di rimanere in una condizione di attività e di mantenimento di relazioni positive. La non sempre chiara dichiarazione di questa finalità degli strumenti attivati potrebbe tuttavia essere riletta e compresa attraverso un approfondimento specifico sulle potenzialità e sulle caratteristiche che questo strumento offre.

- Gli esiti dei percorsi attivati con le "borse lavoro" se da un lato evidenziano la presenza di una cronicità assistenziale, propria della quota di utenza più problematica, dall'altro configurano però margini di emancipazione dai percorsi assistenziali, anche tramite un effettivo inserimento lavorativo. Si evidenzia in continuità con gli anni precedenti che circa il 7% di borsisti vengono assunti dopo il periodo di inserimento socio lavorativo e un ulteriore 5% termina il percorso con il superamento della propria condizione di bisogno.

- Infine, i dati 2012 confermano i buoni risultati raggiunti dai Servizi in termini di scouting, selezione e promozione di raccordi con le realtà ospitanti le persone in borsa lavoro, siano esse ditte private, cooperative o altre realtà. L'analisi inoltre conferma l'esistenza in regione di un tessuto imprenditoriale accogliente e sensibile rispetto al tema dell'inserimento socio lavorativo, nonostante il contingente periodo di crisi economica-occupazionale.